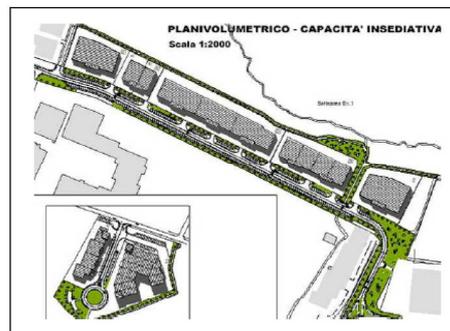
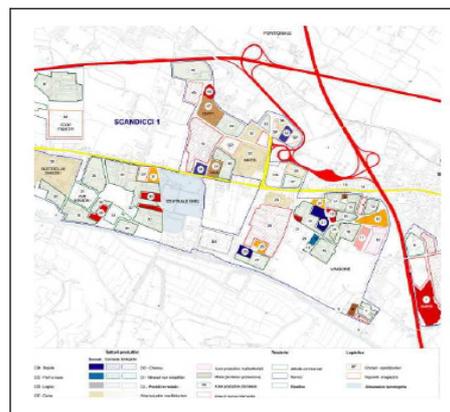


PTC della Provincia di Firenze
RELAZIONE
APPROFONDIMENTI TEMATICI

Analisi degli ambiti produttivi
della provincia di Firenze



 **APPROVATO CON DELIBERA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N°1 DEL 10 GENNAIO 2013**
copia conforme di documento informatico



A cura di:
Direzione Ambiente e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
Febbraio 2009 con aggiornamento a Maggio 2009



Analisi degli Ambiti Produttivi della Provincia di Firenze

**Progetto promosso dalla Provincia di Firenze
Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti**

Coordinamento:
Prof. Fabio Iraldo, EHS Gestione

Si ringraziano le Pubbliche Amministrazioni dei Comuni della Provincia di Firenze e la Camera di Commercio della Provincia di Firenze per la disponibilità nel fornire i dati.

Hanno collaborato:
Sara Tessitore, Scuola Superiore Sant'Anna
Rosa Milo, Ergo – Spin-Off Scuola Superiore Sant'Anna

Indice

Introduzione.....	4
Sistema socioeconomico	5
SEL - Area Fiorentina Centrale.....	7
SEL - Area fiorentina Quadrante Valdarno Superiore	56
SEL- Circondario di Empoli - Quadrante Empolese	72
SEL - Area Fiorentina Quadrante Mugello	111
SEL - Area Fiorentina Quadrante Val di Sieve	132

Sistema socioeconomico

La provincia di Firenze, con quasi 27 miliardi di euro, contribuisce al valore aggiunto nazionale per una quota pari al 2,04%, ottava massima incidenza a livello italiano. L'indicatore sul valore aggiunto pro-capite evidenzia risultati positivi della Provincia rispetto al livello regionale: con un ammontare di 31.509 euro, contro i 28.049 della Toscana ed i 25.862 dell'Italia, occupa infatti la 11-esima posizione a livello nazionale e la seconda, dopo Roma, tra le province del Centro. La scomposizione settoriale del valore aggiunto evidenzia: un ruolo meno significativo dell'agricoltura (0,7%, 93° valore), la rilevanza dell'industria in senso stretto (24,3% a fronte del 26,5% italiano) e conferma il terziario (75%) come settore trainante. L'incidenza del valore aggiunto dell'artigianato sul totale, infine, appare in linea nel confronto con il valore medio italiano, e rimane di poco inferiore a quello regionale (12% contro il 14,2% della Toscana ed il 12% dell'Italia)².

La crescita della provincia è guidata dal manifatturiero ed in particolare dalla meccanica (+ 6,9%) e da alcuni comparti del settore moda (+2,9%) ma crescono di più, rispetto alla regione, anche il settore alimentare (5,3%), l'agricoltura (+1,6%), ed alcuni settori dei servizi, in particolare il commercio (+2,6%) gli alberghi (+3,6%) e i pubblici esercizi. Anche il fatturato artigiano cresce (+1,4%) molto più che nel resto della Toscana (0,2%).

Relativamente al numero di imprese presenti sul territorio, la provincia di Firenze occupa una posizione di tutto rilievo, la nona, superando le 91.300 unità. La densità imprenditoriale è pari al 9,3%, dato che risulta inferiore al valore regionale (9,78%) ma superiore a quello italiano (8,68%). Particolarmente forti risultano il commercio (27,2% del totale delle imprese) e l'industria in senso stretto (17,2%, settimo valore a livello nazionale) che da soli rappresentano quasi il 50% dell'intero settore imprenditoriale; nello specifico il ramo industriale, sempre inteso in senso stretto, pesa in modo notevole, soprattutto rispetto al corrispondente dato nazionale (12,1%). Viceversa il settore agricolo assorbe solo il 7,6% delle imprese contro il 12,8% della Toscana ed il 17,6% dell'Italia.

La presenza di attività artigianali risulta discretamente alta (34,6%), superiore sia al valor medio toscano (32,9%) che a quello italiano (28,6%): nella relativa graduatoria Firenze si colloca in 23-esima posizione. La crescita del numero di imprese fa registrare, nel 2007, un valore negativo (-1,1% contro il precedente 1,26%), inferiore sia al dato regionale che a quello italiano. Ciò è il risultato di un tasso di natalità (7,6%) che si rivela il penultimo della regione anche se superiore al valore italiano (7,4%) e di un tasso di mortalità imprenditoriale (8,7%) superiore sia al dato regionale che nazionale (rispettivamente 8,08% e 7,42%). Per quanto riguarda la struttura imprenditoriale, la quota di imprese individuali, raggiunge quasi il 59%³.

Per il territorio provinciale ISTAT e il Sistema informatico Excelsior di UNIONCAMERE effettuano un aggiornamento annuale sulle forze lavoro ed il dato più recente è relativo al 2007. Nel suddetto anno l'occupazione è rimasta stabile facendo registrare solo un -0,02%, rispetto al 2006, mantenendo stabili gli occupati del comparto privato della provincia di Firenze a circa 234 mila lavoratori.

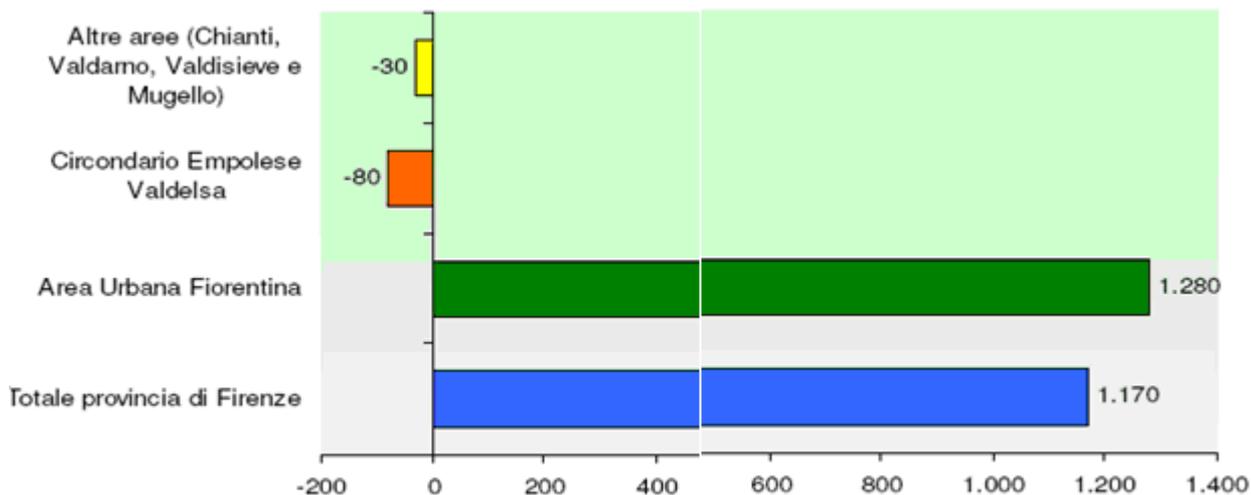
Il trend di sviluppo nel periodo 2001-2008 mostra come ad una prima fase di incremento piuttosto sostenuto del tasso di variazione dell'occupazione previsto, rilevato tra il 2001 e il 2003 (con una media pari a circa il 3%), sia seguita una fase decelerativa con tassi annuali di crescita mediamente inferiori all'1%, evidenziando come dopo anni di crescita lieve del prodotto si è verificato un certo rallentamento⁴.

² http://www.unioncamere.it/Atlante/selreg_frame.htm "Atlante della Competitività per regioni e province"- 2007

³ *Andamento dell'Economia fiorentina nel 2007*, Camera di Commercio di Firenze.

⁴ I dati ed i grafici sull'andamento occupazionale della Provincia di Firenze sono stati ricavati dal Sistema informatico Excelsior di UNIONCAMERE – dati 2007 <http://excelsior.unioncamere.net/>

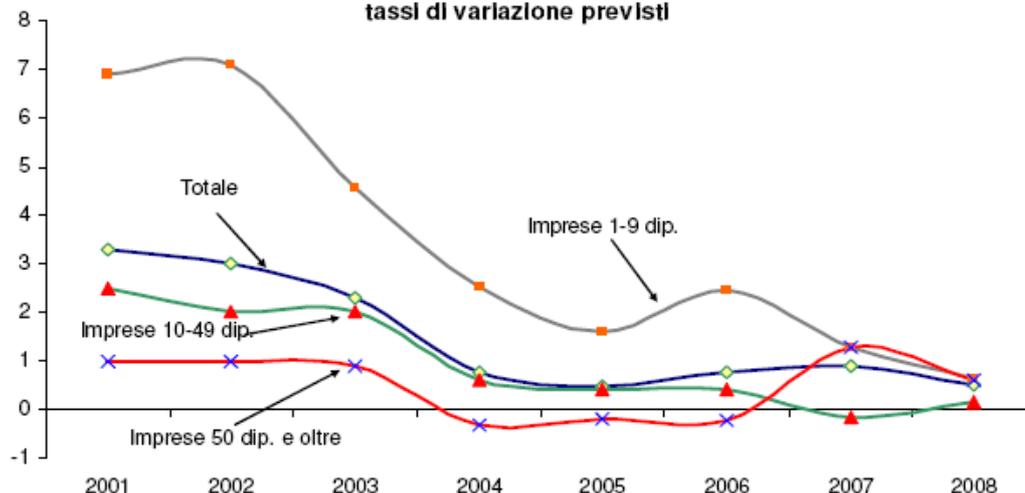
Contributo alla variazione del saldo occupazionale totale per sistema locale della provincia di Firenze nel 2008



La crescita del peso delle assunzioni di lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro flessibile è testimoniata dal graduale aumento dell'aggregato di contratti a tempo "non indeterminato" (comprendendo nel gruppo sia i contratti a termine veri e propri che quelli a causa mista) con un progresso della quota di incidenza (sul complesso dei contratti non stagionali) dal 57,6% nel 2001 al 64,3% nel 2008; in tal modo si va a ridurre il ruolo dei contratti a tempo indeterminato come modalità per l'ingresso in azienda dei neoassunti.

Dal punto di vista dimensionale se nel corso del tempo e in particolare nel periodo 2001 – 2007 sono state le imprese meno strutturate e di minore dimensione (fascia 1-9 dipendenti) a sostenere la creazione di posti di lavoro, nel 2008 il tasso di variazione si è dimezzato passando da un +1,3% nel 2007 ad un +0,65% nel 2008. Diversamente le imprese sopra i 50 dipendenti che avevano fatto registrare tassi di crescita annuali stagnanti nel triennio 2004-2006, sono tornate a crescere nel 2007 (+1,3%) seguendo quindi per il 2008 un percorso analogo alla fascia dimensionale minore, con una flessione della crescita fino al +0,6%. La classe intermedia (10-49 dipendenti) migliora flebilmente rispetto all'anno precedente, anche se continua a rimanere su valori stagnanti, passando da un -0,2% ad un +0,1%.

Andamento della assunzioni in provincia di Firenze per classe dimensionale d'impresa; tassi di variazione previsti



SEL - Area Fiorentina Centrale⁵

Il SEL denominato Area Fiorentina Centrale è costituito da nove comuni: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa.

Firenze è il comune con il maggior numero di abitanti ed è la città in cui si concentrano gran parte delle attività turistiche e commerciali che caratterizzano tutta la zona. Proprio la presenza di una città culturale come Firenze ha consentito un significativo sviluppo del terziario (molti ristoranti e alberghi) anche negli altri comuni. Questa zona registra una presenza di turisti stranieri fra le più alte in Toscana (68,4%) grazie al ruolo di attrattiva svolto da Firenze. Il settore del commercio occupa 17,6% degli addetti, a conferma della rilevanza del settore terziario. Il settore industriale è costituito da numerose imprese del comparto tessile e meccanico anche se quest'ultimo, nell'ultimo decennio, non ha avuto una dinamica particolarmente favorevole.

⁵ *Il Mosaico dello Sviluppo Territoriale in Toscana-La provincia di Firenze*, IRPET, 2005.

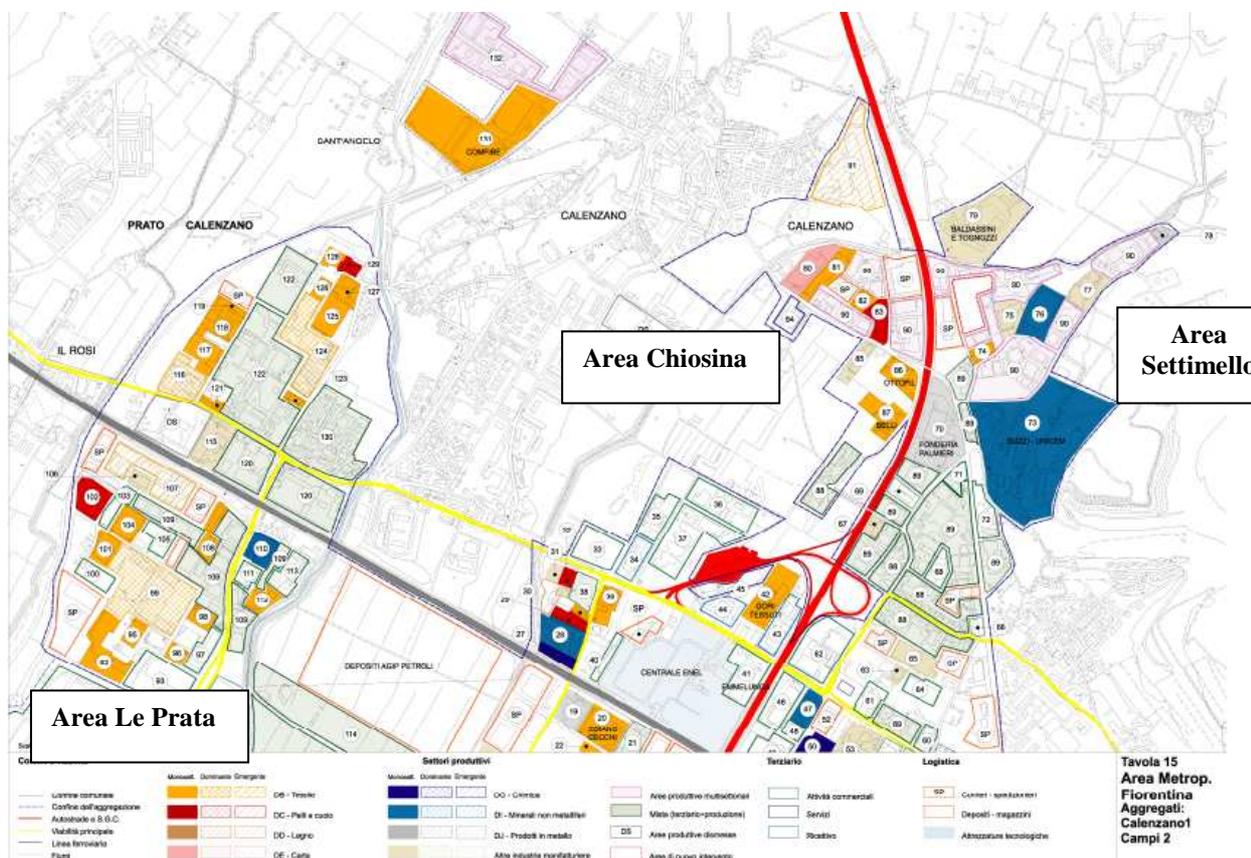
COMUNE DI CALENZANO

Il territorio di Calenzano, per due terzi montuoso, è stretto fra la catena dei Monti della Calvana e Monte Morello, montagne prevalentemente formate da rocce calcaree. Tale caratteristica geologica ha portato allo sviluppo di numerose attività estrattive, oggi scarsamente attive

Il Comune occupa una superficie di 76,87 kmq di cui 615 ettari di area urbana, 2000 ettari di superficie agricola e 4687 ettari coperti da boschi.

Calenzano dista 14 km da Firenze e 6km da Prato; proprio per la sua collocazione e la raggiungibilità è stato possibile un intenso sviluppo del sistema produttivo e del terziario. Il settore manifatturiero è predominante nel Comune: con le sue 758 imprese attive occupa 4507 addetti; il commercio è costituito da 706 imprese attive e da 1.925 addetti. Ci sono altri settori rilevanti come quello delle costruzioni (252 imprese e 1147 addetti), alberghi, ristoranti e numerose imprese agricole⁶.

Area produttive – commerciali di Calenzano.



Le principali aree produttive presenti sul territorio sono la zona industriale di Settimello, caratterizzato dalla presenza della Buzzi-Unichem (cementificio), l'area Chiosina, considerata un'estensione di Settimello, Fibbiana e Le Prata a confine con Campi Bisenzio, dove è collocato il deposito carburanti ENI.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese attive nel comune di Calenzano, dal quale emerge che il settore prevalente è quello della lavorazione e produzione dei metalli, con oltre 100 aziende, a cui seguono il conciario, l'industria del legno e l'editoria. Un ruolo significativo è ricoperto dall'edilizia, che conta 253 imprese, dai servizi di logistica e trasporti e dal commercio all'ingrosso.

⁶ Dichiarazione Ambientale del Comune di Calenzano, dati Luglio 2007.

Imprese attive nel comune di Calenzano a Dicembre 2008⁷

Settore produttivo	N
Estrazione di minerali	1
Industrie alimentari e delle bevande	18
Industrie tessili	74
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	27
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	51
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	22
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	15
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	42
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	11
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	20
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	24
Produzione di metalli e loro leghe	9
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	103
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	54
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	6
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	30
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	5
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	18
Fabbric.automobili,rimorchi e semirim.	7
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	2
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	40
Costruzioni	253
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	79
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	268
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	102
TOTALE	1.281

I poli in cui si concentra la produzione sono:

- Chiosina,
- Fibbiana,
- Settimello
- La Prata.

⁷ Dati Camera di Commercio di Firenze, 2008.

Chiosina

NOME AREA	CHIOSINA
LOCALIZZAZIONE AREA	Calenzano
ESTENSIONE AREA (ha)	1,8 circa
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	183 (industria, commercio e servizi)
ADDETTI	350 circa
CONTESTO URBANISTICO	Area industriale e commerciale

L'area denominata *Chiosina* è stata realizzata nel 2003 ed è parte del complesso produttivo "nord". L'area è divisa, dalla viabilità comunale e dall'autostrada A1, in due zone di circa 6.500 mq l'una: il complesso produttivo più a nord costeggia la via Ungaretti che lo divide dal parco Giuseppe Ungaretti di oltre 4.600 mq e dal l'omonimo centro giovanile; l'altra parte del complesso produttivo è collocato a sud del parco Chiosina.

La zona industriale è delimitata dall'autostrada A1, che la separa dall'area Settimello di cui Chiosina è considerata un'estensione.

Il sistema produttivo non è caratterizzato da un settore prevalente e può essere considerata una realtà multisetoriale (metalmeccanica, alimentari, abbigliamento etc.); sono presenti anche numerose attività del terziario che effettuano vendita al dettaglio e all'ingrosso principalmente afferenti al settore dell'arredamento e della grande distribuzione.

Area industriale Chiosina⁸



⁸ SIT Sistema Informativo Territoriale Comune di Calenzano-2009.

Trattamento acque reflue

Il soggetto gestore del servizio idrico è la società Pubbliacque; i reflui sono scaricati dalle imprese nella rete fognaria che poi li convoglia verso il depuratore di San Colombano che ha una capacità di 600.000 ab.eq.

Nell'area è stata prevista una rete fognaria duale, con separazione delle acque nere dalle acque chiare. Tutte le imprese presenti nella zona Chiosina sono collegate al sistema fognario, i reflui, infatti, sono assimilabili a quelli delle abitazioni civili.

Lungo gli argini del torrente Chiosina sono state realizzate casse di espansione in località "Le Carpognane" per consentire un migliore controllo dell'assetto idrogeologico di tutta la zona.

Impianti energetici

La gestione dell'illuminazione pubblica del comune è stata affidata ad una Esco, Enel-Sol, che ha impostato un piano di risparmio energetico che coinvolge anche l'area produttiva.

Alcune imprese hanno realizzato impianti fotovoltaici, diffusi solo negli ultimi anni.

Nei pressi dell'area produttiva l'Amministrazione comunale ha realizzato due impianti fotovoltaici, uno sul palazzetto dello sport e uno nei pressi del parco del Chiosina a sud della zona industriale, per un totale di 50 MW.

Aria

Nella città di Calenzano sono presenti due centraline dell'ARPAT per il monitoraggio delle emissioni atmosferiche; la stazione fissa di via Boccaccio si trova non distante della zona industriale Chiosina.

Rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti viene effettuata attraverso isole ecologiche; la recente revisione del regolamento rifiuti ha modificato i criteri di assimilabilità in modo da ridurre quelli assimilabili agli urbani. Questa modifica ha permesso di lasciare in carico alle imprese lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Trasporto e mobilità

L'area è collocata a ridosso dell'uscita dell'autostrada A1; inoltre è presente un sistema viario di carattere comunale. Nelle vie principali che delimitano la zona produttiva, via Petrarca e via Giusti, sono state realizzate piste ciclabili che costeggiano le strade.

Oltre ai parcheggi delle singole imprese è presente un'area di 1500 mq con una capienza di circa 250 posti auto.

Aree verdi

L'area è divisa dal parco del Chiosina da via Petrarca a sud e ad ovest è costeggiata dal "Giardino Giuseppe Ungaretti"; è presente anche un edificio comunale destinato ad attività amministrative e culturali.

Rumore

In base al Piano di classificazione acustica l'area ricade in zona V, dove è prevista la localizzazione di impianti di produzione⁹.

Inquinamento elettromagnetico

L'area è attraversata da una rete di elettrodotti della vicina centrale elettrica dell'ENEL.

⁹ Piano di Classificazione acustica Comune di Calenzano.

Fibbiana

DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE	FIBBIANA
COMUNI INTERESSATI	Calenzano- Campi Bisenzio
DESTINAZIONE D'USO	Area industriale
SUPERFICIE TOTALE (ha)	3,5 circa
IMPRESE	76
DIPENDENTI	450 circa

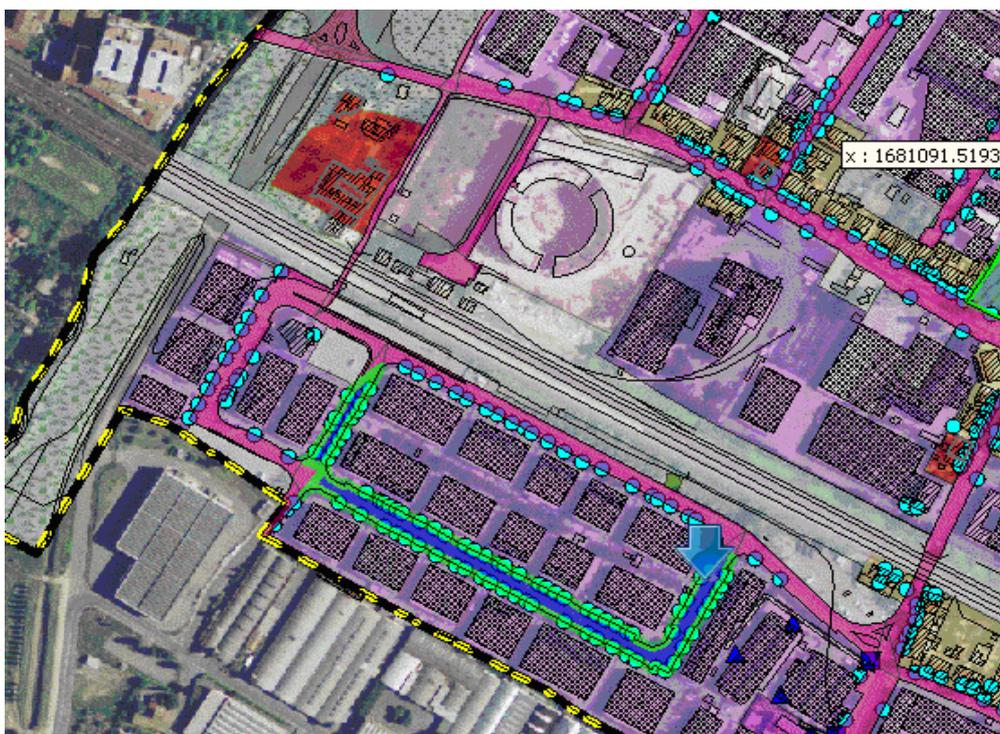
Fibbiana è situata a sud del comune di Calenzano, al confine con Campi Bisenzio.

L'area di *Fibbiana* è classificata come area industriale-artigianale e commerciale denominata "Microzona 3 " nei patti territoriali; si sviluppa lungo via degli Artigiani e via del Lavoro, ma interessa una vasta zona all'interno della quale sono presenti anche aree residenziali di recente realizzazione. E' circondata da altri complessi industriali per cui il Regolamento Urbanistico individua una pluralità di destinazioni d'uso:

- industriale ed artigianale;
- direzionale;
- commercio all'ingrosso;
- pubblico o di interesse pubblico
- pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Inoltre è consentita la vendita al dettaglio dei beni di produzione propria all'interno dei locali di produzione o in locali a questi adiacenti, nonché altre attività anche commerciali, accessorie all'attività principale. L'area di *Fibbiana* non è considerata saturata, il Regolamento Urbanistico prevede la possibilità di ampliamento della superficie coperta fino al 50% del lotto di pertinenza, senza superare l'altezza di 10 m. Nell'area si segnala la presenza della società "Fiorentina servizi" che occupa oltre 160 lavoratori.

Area produttiva Fibbiana



Trattamento acque reflue

Il soggetto gestore del servizio idrico è la società Pubbliacque; i reflui sono scaricati nella rete fognaria che poi li convoglia verso il depuratore di San Colombano che ha una capacità di 600.000 ab.eq.

Nell'area è stata prevista una rete fognaria duale, con separazione delle acque nere dalle acque chiare. Tutte le imprese presenti nella zona sono collegate al sistema fognario, i reflui, infatti, sono assimilabili a quelli delle civili abitazioni.

Impianti energetici

L'area è illuminata attraverso una rete soggetta a telecontrollo da parte di ENEL Sole, che è il soggetto gestore della rete elettrica e monitora il risparmio energetico in tutta la città e nelle zone produttive. Il sistema di illuminazione è stato realizzato con lampadine a ioduri di sodio da 70 oppure 150 Watt.

Rifiuti

All'interno della zona di Fabbiana è stata attivata la nuova area attrezzata per la raccolta differenziata dove è possibile portare direttamente i rifiuti prodotti dalle aziende (25 gennaio 2008). Per le frazioni del "multimateriale" tipico (vetro, bottiglie plastica, lattine, tetrapak), della carta e del cartone, degli imballaggi in plastica, sono utilizzati nuovi contenitori dotati di pressa per aumentarne la capacità di carico.

Possono inoltre essere conferiti rifiuti di legno, ferro, vetro (quello che per dimensioni non può essere inserito nella campana), imballaggi in materiale misto, imballaggi in legno non trattato, imballaggi in legno trattato, frazione organica, residuo indifferenziato.

Ai responsabili delle aziende è stato consegnato un tesserrino magnetico che consente l'ingresso e l'uscita dall'Isola con un automezzo. Sarà così possibile organizzare i flussi di conferimento fatti direttamente da ogni azienda secondo orari sfalsati e ottimali per ognuno, avendo in tempo reale i quantitativi scaricati negli appositi contenitori suddivisi per tipologia.

Per le utenze domestiche presenti in zona sarà organizzato a breve un servizio mirato "porta a porta", così da eliminare i cassonetti stradali.

Trasporto e mobilità

La via del Lavoro separa l'area produttiva dalla rete ferroviaria e dalla vicina stazione di Calenzano. Lungo via del Lavoro sono presenti numerose aree parcheggio ed una piazza in cui è stato collocato un servizio autobus con fermate dedicate e sosta prolungata. Il parcheggio scambiatore a servizio della zona industriale e della stazione è collegato con la viabilità comunale in cui è presente anche una pista ciclabile lungo via di Prato.

Aree verdi e spazi attrezzati

Gli spazi verdi presenti nell'area sono costituiti da un sistema di aiuole ornamentali lungo le strade e a confine tra gli stabilimenti produttivi.

E' presente un'area privata dedicata ad attività di interesse pubblico di 1.841 mq.

Rumore

L'area è classificata dal Piano di classificazione acustica, in parte in classe VI e nella zona più vicina alle abitazioni in classe V, in cui è comunque prevista la localizzazione di impianti di produzione¹⁰.

¹⁰ Piano di Classificazione acustica Comune di Calenzano.

Settimello

NOME AREA	SETTIMELLO
LOCALIZZAZIONE AREA	Calenzano
ESTENSIONE AREA (ha)	Area industriale 8,5. +5.300 mq ampliamento Area commerciale 1,7 + 2.500 mq ampliamento
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	600 circa
ADDETTI	2100 circa
CONTESTO URBANISTICO	Area industriale e commerciale

L'area di *Settimello* è divisa dalla zona di Chiosina dall'autostrada (evidenziata nella cartografia seguente); è caratterizzata dalla presenza di attività produttive, tra cui il cementificio Buzzi – Unicem e da numerose imprese sia produttive che commerciali (a sud della Unicem) tra le quali sono prevalenti mobilifici e grandi marchi del settore arredamento.

Settimello costituisce un ambito multisettoriale in cui sono presenti imprese del comparto edile, tessile, stampa e grafica etc.

L'area (D4 e D6)¹¹ può considerarsi saturata in quanto non è prevista dal Regolamento Urbanistico la realizzazione di nuovi edifici o l'ampliamento della zona, se non gli interventi previsti in via Baldanzese e in via dei Gelsi, comunque di ridotte dimensioni.

L'area commerciale è situata nelle vicinanze del casello autostradale (A1) "Calenzano"; mentre a nord e a sud di Settimello si concentrano le attività produttive.

A livello di "macroarea" il Regolamento Urbanistico evidenzia la presenza di attività produttive ma anche di insediamenti abitativi sia lungo via Baldanzese che in via Pietro Aretino in cui sono stati realizzati spazi dedicati al verde pubblico e privato.

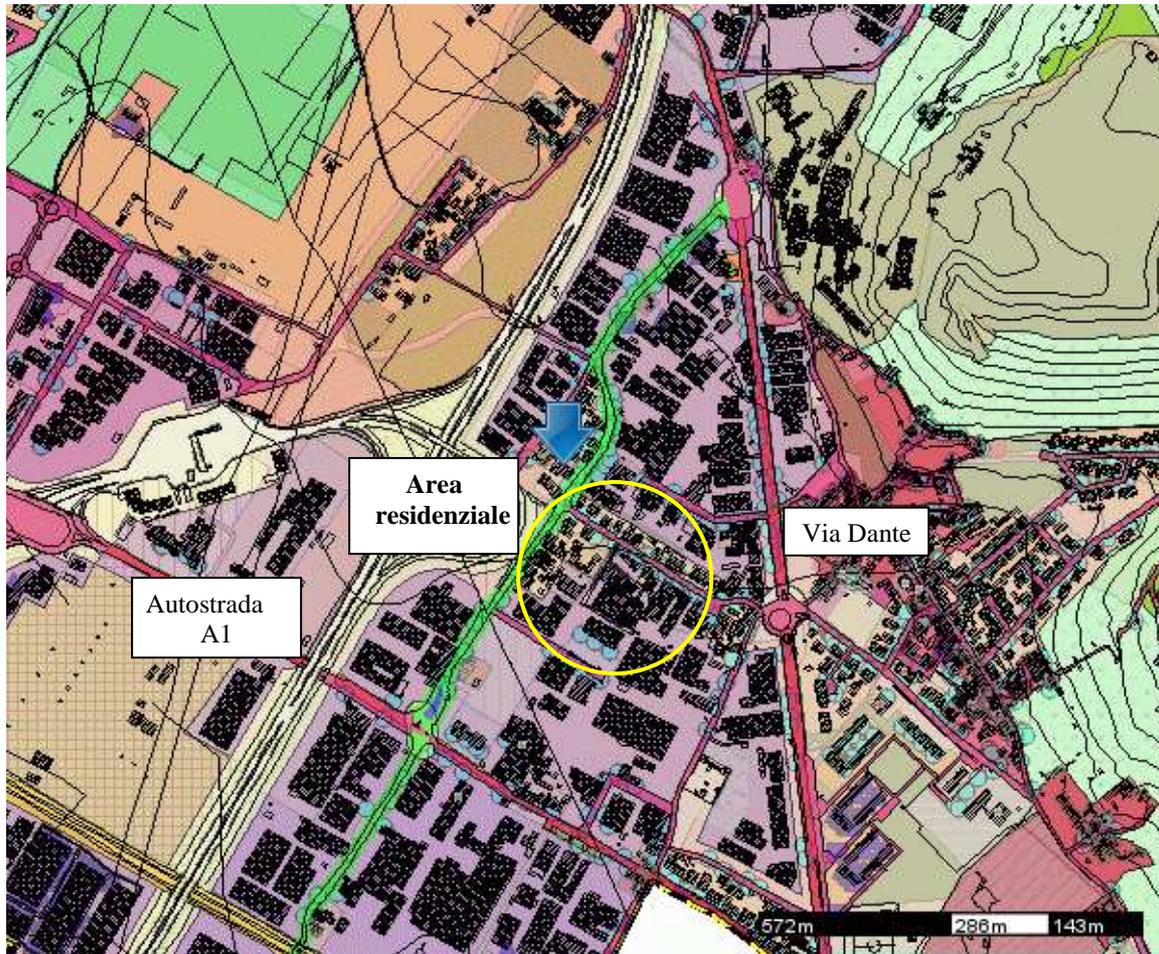
Il Regolamento Urbanistico ha previsto la realizzazione di nuovi insediamenti in Via Baldanzese – via Boccaccio; l'area interessata dall'intervento è di circa 2.500 mq e sarà destinata ad attrezzature commerciali e di produzione di servizi, attività ricettive e alberghiere. Inoltre sarà realizzata un'area pubblica attrezzata di 1600 mq e una superficie di 5.000 mq sarà destinata a nuovi parcheggi pubblici.

L'Amministrazione ha definito un progetto di ampliamento dell'area a destinazione produttiva che interessa via dei Gelsi, una traversa di via Baldanzese. L'intervento accrescerebbe la superficie destinata ad attività industriali di 5.300 mq, a cui si deve aggiungere un'area di parcheggio pubblico di 4.700 mq. Data la vicinanza al sistema fluviale che interessa Settimello è necessaria l'introduzione di 1.000 mq di fascia a verde di rispetto ed una superficie destinata ad attrezzature civili pubbliche di 3.000 mq.

La fattibilità di entrambi i progetti è strettamente connessa ai risultati delle indagini geognostiche che saranno condotte.

¹¹ *Regolamento Urbanistico del Comune di Calenzano*: D 4 Sono perimetrate e individuate sugli elaborati del Regolamento Urbanistico con apposita campitura e contraddistinte con la sigla D4. Queste zone comprendono la parte di tessuto prevalentemente produttivo posto lungo le principali vie di accesso al centro abitato e in aree ad esso limitrofe. D6: Sono perimetrate e individuate sugli elaborati del Regolamento Urbanistico con apposita campitura e contraddistinte con la sigla D6. Queste zone comprendono prevalentemente l'area commerciale nei pressi del casello autostradale.

Area Produttiva Settimello¹²



Trattamento acque reflue

Il sistema di depurazione presente nell'area di Settimello è costituito da rete mista in cui sono convogliati i reflui, assimilabili a quelli delle civili abitazioni. Il servizio è effettuato dalla società Pubbliacque che gestisce il depuratore di San Colombano (600.000 ab.eq.) dove confluiscono gli scarichi idrici della zona

Impianti energetici

Anche Settimello è illuminata attraverso una rete soggetta a telecontrollo da parte di ENEL Sole, che è il soggetto gestore dell'impianto e monitora il risparmio energetico in tutta la città e nelle zona produttiva. Il sistema di illuminazione è stato realizzato con lampadine a ioduri di sodio da 70 oppure 150 Watt.

Aria

In via Boccaccio è presente una centralina di monitoraggio delle emissioni gestita dall'ARPAT che ha evidenziato risultati significativi soprattutto per le PM10. Il cementificio Buzzi Unicem ha installato una centralina propria di rilevamento delle emissioni le cui informazioni sono a disposizione dell'ARPAT, ma non vengono divulgate.

¹² Regolamento Urbanistico del Comune di Calenzano.

Rifiuti

Dalla primavera del 2008 Pubbliambiente ha avviato la raccolta differenziata “porta a porta” per le imprese della zona industriale; in pochi mesi si è verificato un incremento di due punti percentuali passando dal 46% al 48%. Alla crescita della differenziata ha contribuito anche l’eliminazione dell’assimilazione agli urbani che il precedente Regolamento prevedeva, consentendo alle imprese di ridurre la quota di rifiuti speciali da loro smaltiti.

Trasporto e mobilità

L’area è compresa tra due importanti direttrici: l’autostrada A1 e via Dante, strada ex. Provinciale ora di competenza dell’Amministrazione di Calenzano. All’interno della zona industriale è presente un sistema di viabilità comunale e di rotatorie introdotte per migliorare i flussi di traffico nelle ore di maggior affluenza e deflusso nell’area.

La via Dante è costeggiata da una pista ciclabile lunga circa 1 km e da parcheggi in linea; numerosi sono i parcheggi presenti in vari punti della zona Settimello a cui si aggiungono quelli privati di cui dispongono quasi tutte le aziende.

Il sistema ferroviario è raggiungibile dalla fermata “Neto”; a poca distanza dalla zona industriale; inoltre, è presente la linea 113, scarsamente utilizzata, che collega Calenzano a San Donnino attraversando tutta l’area produttiva.

Aree verdi e spazi attrezzati

Gli spazi verdi presenti sono situati principalmente nella zona di via Baldanzese, che attraversa l’area produttiva, e via Pietro Aretino, in cui sono presenti anche numerosi edifici residenziali.

Il verde è costituito da spazi pubblici, ma soprattutto privati, oltre al sistema di aiuole lungo strade e le rotatorie.

Sul torrente Chiosina sono state realizzate zone che costituiscono un sistema a protezione delle aste fluviali per la riqualificazione ambientale mediante la conservazione ed il ripristino degli elementi naturali.

Rumore

Il Piano di classificazione acustica individua zone in classe V in cui sono concentrate le attività produttive e aree residenziali in classe IV¹³.

¹³ Piano di Classificazione acustica Comune di Calenzano.

Le Prata

NOME AREA	LE PRATA
LOCALIZZAZIONE AREA	Calenzano- Campi Bisenzio
ESTENSIONE AREA (ha)	44.500 mq +179.000 mq deposito ENI
TIPOLOGIA AREA	comunale
NUMERO IMPRESE	100 circa
ADDETTI	800 circa
CONTESTO URBANISTICO	Area industriale e commerciale

L'area produttiva ricade nell'UTOE Calenzano Centro (n 2) è situata a sud del territorio comunale e confina con Campi Bisenzio. L'area è delimitata a nord est dalla rete ferroviaria, ad ovest dal torrente Marina e a sud dal torrente Garille Nuovo; proprio lungo questo corso d'acqua si trova un edificio di rilevanza storica.

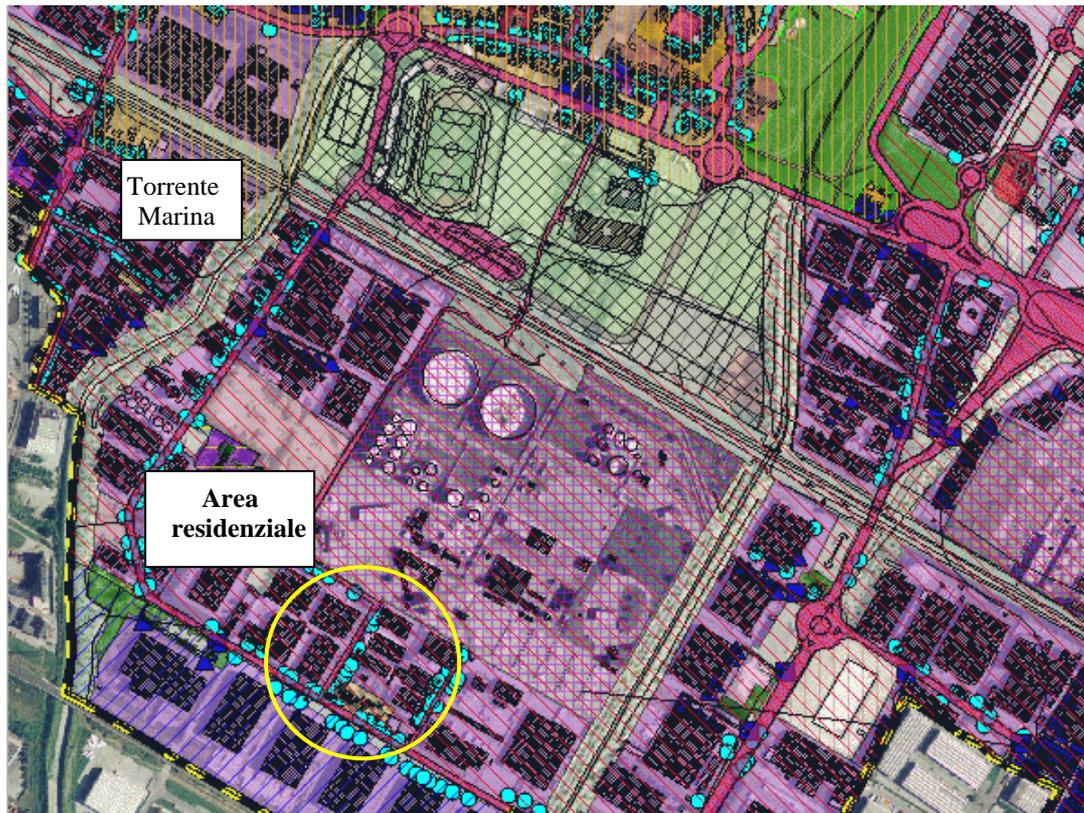
La zona *Le Prata* è caratterizzata dalla presenza del deposito carburanti dell'ENI, visibile nella cartografia seguente, e da attività quali il tessile e l'edilizia; sono presenti anche attività del terziario e alcune imprese di spedizione.

Il Regolamento Urbanistico non ha classificato l'area come satura, ma prevede possibilità di estensione delle superfici coperte destinate ad attività produttive del 50% rispetto a quella esistente; all'interno della zona industriale è presente il subsistema specialistico costituito dal deposito di carburanti e a sud, confinate con Campi Bisenzio è stata realizzata un'area turistico-ricettiva di circa 9000 mq.

I progetti sottoposti ad indagini di fattibilità che interessano questo complesso produttivo sono sostanzialmente due:

- l'intervento riguardante la stazione di Pratignone dove potrebbero essere realizzati 1.000 mq. destinati al settore turistico ricettivo, direzionale, commerciale e servizi di supporto alla stazione; inoltre sono previsti 1.000mq. di parcheggio pubblico.
- L'intervento su via del Pratignone (2500 mq) per la realizzazione di attrezzature commerciali e di servizi, oppure 4200 mq a destinazione produttiva con un parcheggio pubblico di 3100 mq, verde privato ad uso pubblico e fasce di rispetto (7500 mq).

Area Le Prata¹⁴



Trattamento acque reflue

Il sistema di depurazione presente nell'area di Le Prata è costituito da rete mista in cui sono convogliati i reflui, assimilabili a quelli delle civili abitazioni. Il servizio è effettuato dalla società Pubbliacque che gestisce il depuratore di San Colombano (600.000 ab.eq.) dove confluiscono gli scarichi idrici della zona.

Impianti energetici

Anche a Le Prata è attivo un impianto di illuminazione con lampadine a ioduri di sodio e collegato ad un sistema di telecontrollo attraverso il quale ENEL Sole monitora il risparmio energetico. E' in fase di realizzazione un impianto a biomasse, alimentato con scarti di legno, il cui completamento è previsto entro il 2009. L'energia prodotta servirà l'area, ma soprattutto le famiglie che risiedono in questa zona.

Aria

Nella zona non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni.

Rifiuti

L'isola ecologica è collocata in via di Pratignone ed è gestita dalla Quadrifoglio spa. E' accessibile sia alle imprese sia ai cittadini residenti nella zona, ma è stato rilevato che rispetto alle isole ecologiche presenti nelle altre aree industriali quella di via Pratignone non ha una significativa rilevanza sul dato complessivo di RD relativo alla zona Le Prata.

¹⁴ Piano di Classificazione acustica Comune di Calenzano.

Trasporto e mobilità

La zona è raggiungibile dall'autostrada A1 attraverso il casello Calenzano che dista circa 300 mt., e dalla via Pratignone che costeggia tutta la zona industriale; proprio su questa strada è collocata la stazione autobus vicino alla quale è in fase di realizzazione un parcheggio scambiatore, che dovrebbe essere concluso entro giugno 2009. Oltre al servizio autobus avrà sede presso il nuovo parcheggio un'area dedicata al servizio taxi.

Numerosi sono i parcheggi lungo via Pratignone oltre a quelli privati delle imprese insediate.

L'area è raggiungibile anche attraverso la rete ferroviaria che ha una fermata dedicata ubicata in via Pratignone.

Aree verdi e spazi attrezzati

Gli spazi verdi presenti sono situati principalmente lungo la via Pratignone e si tratta di aree a verde pubbliche e aiuole al margine di strade e rotatorie.

Gli argini dei due torrenti sono stati oggetto di opere di mitigazione e sono state realizzate fasce di tutela del paesaggio fluviale; inoltre lungo il torrente Marina è stato svolto un intervento idrogeologico che ha portato alla realizzazione di tre casse di espansione in diverse località circostanti, che garantiscono un migliore assetto di tutto il territorio.

Rumore

Il Piano di classificazione acustica individua zone in classe V in cui ricadono anche gli edifici residenziali e le strutture del terziario¹⁵.

¹⁵ Piano di Classificazione acustica Comune di Calenzano.

COMUNE DI CAMPI BIENZIO

Il territorio del comune di Campi Bisenzio ha una superficie di 28,62 kmq, interamente pianeggiante, solcata da una consistente rete idrica delle acque alte (Ombrone, Bisenzio, Marinella, Marina, Garille Nuovo, Reale, Macinante, Arno) e delle acque basse (Gora Bandita, Vingone Lupo, Garille Vecchio, Acqualunga, Gavine) che ne definisce il particolare assetto morfologico, oggettivamente soggetto a rischio idraulico.

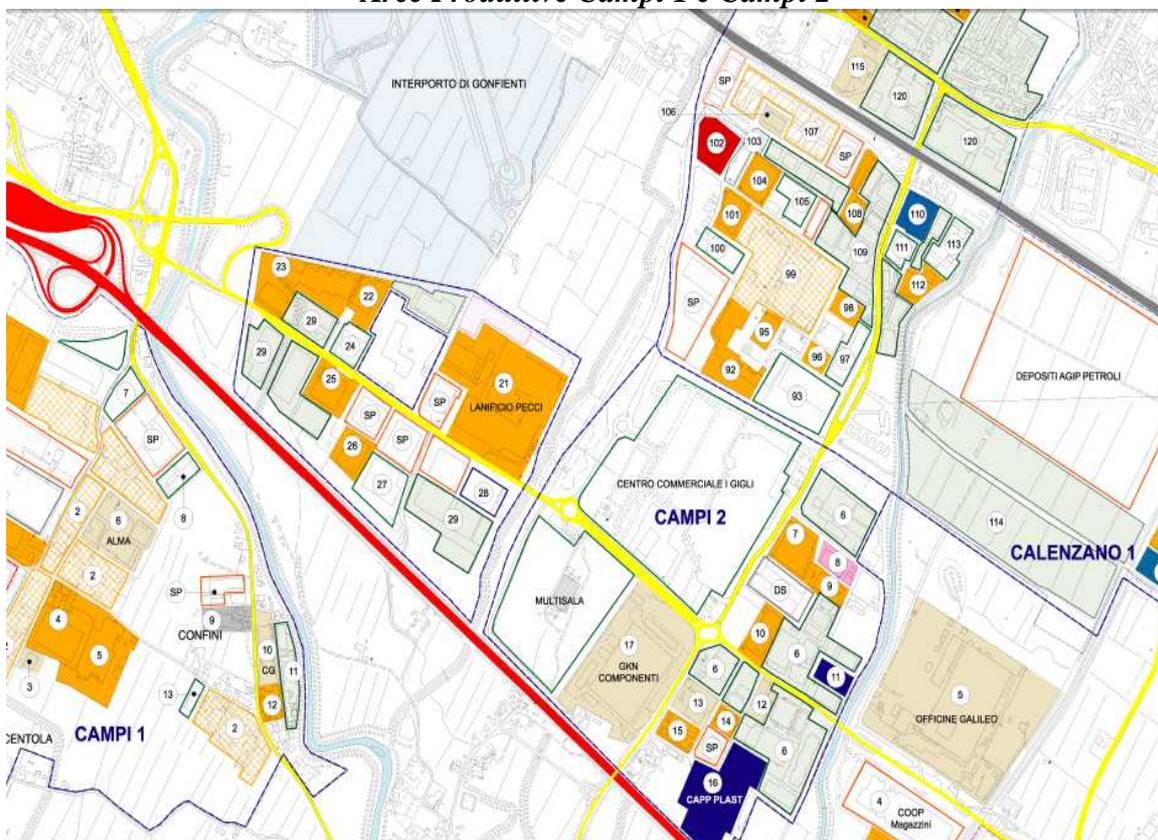
I dati dell'ultimo censimento ISTAT hanno confermato la forte connotazione manifatturiera della struttura produttiva localizzata del comune di Campi Bisenzio; all'interno di questo comparto, un ruolo centrale è costituito dalle industrie tessili e delle attività legate alla metalmeccanica.

Accanto a questi due settori, trainanti per la città, sono emerse altre tipologie di attività, quali l'editoria e la stampa legata alla localizzazione nel territorio comunale del centro di stampa del quotidiano la Nazione e la produzione di prodotti in plastica, caratterizzata da una notevole concentrazione dell'occupazione in grandi strutture produttive.

Da sempre l'industria delle costruzioni ha un peso importante nel quadro produttivo locale. Le attività terziarie, tra cui il commercio al dettaglio, hanno avuto un significativo sviluppo a seguito della realizzazione del centro commerciale integrato *I Gigli* che ha radicalmente modificato la struttura del commercio dell'area (in cartografia nella zona denominata Campi 2).

Nella cartografia seguente è evidente la prevalenza del comparto tessile (evidenziate in arancione nella cartografia), tra cui l'importante lanificio Pecci (n 21 nella cartografia) che sta realizzando un impianto fotovoltaico tra i più grandi in Europa. Numerose le imprese meccaniche e le attività commerciali sia all'ingrosso che al dettaglio.

Aree Produttive Campi 1 e Campi 2



Aziende produttive attive nel comune di campi Bisenzio¹⁶

Settore produttivo	N
Estrazione di minerali	1
Industrie alimentari e delle bevande	38
Industrie tessili	166
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	148
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	217
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	16
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	13
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	22
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	7
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	15
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	13
Produzione di metalli e loro leghe	4
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	115
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	43
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	2
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	23
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	2
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	19
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	2
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	53
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2
Costruzioni	915
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	167
Totale	2004

I poli in cui si concentra la produzione sono Fibbiana-Capalle, Maiano, via Chiella-via Toscafiesoli e il Progetto di massima unitario 2.5.

¹⁶ Dati Camera di commercio di Firenze, 2008.

Fibbiana-Capalle¹⁷

NOME AREA	FIBBIANA-CAPALLE
LOCALIZZAZIONE AREA	Nord Autostrada A1
ESTENSIONE AREA (Ha)	300
TIPOLOGIA AREA	COMUNALE
NUMERO IMPRESE	382
ADDETTI	13000 circa
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo - tessile

L'area *Fibbiana Capalle* è situata a nord dell'autostrada A1 in un contesto totalmente destinato ad attività produttive ed in cui non si rileva la presenza di insediamenti residenziali. La vasta superficie su cui si estende il sistema produttivo non è completamente satura, ma sono possibili nuove edificazioni.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di Baciacavallo, nel comune di Prato, che ha una capacità di oltre 400.000 abitanti equivalenti. La società che gestisce sia l'impianto che la rete è ASM.

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di "deviazione" delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento ha portato alla sostituzione, per ora solo parziale, delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Inoltre sono significativamente diffusi impianti fotovoltaici tra i quali quello del lanificio Pecci di 10 mila metri quadrati di superficie in grado di produrre 1 milione e 600 mila kWh/anno.

Rifiuti

L'Amministrazione insieme al comune di Calenzano gestisce la raccolta di RSU e assimilati mentre Toscana Ambiente è il soggetto competente nella gestione dei rifiuti speciali per la maggioranza delle aziende dell'area. La raccolta differenziata viene svolta dalla società Quadrifoglio.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Si rileva l'importanza della vicinanza della zona industriale al parco della Marinella per l'assorbimento della CO₂.

Trasporti

L'area è collocata nelle vicinanze del casello dell'Autostrada A1 (meno di 10 km) ed è raggiungibile attraverso una rete di SP, tra cui la via Buozzi e dal sistema viario comunale; la zona industriale è raggiungibile anche attraverso una rete interna ciclo-pedonale di circa 5-6 km realizzata lungo il parco della Marinella.

¹⁷ I dati economici presenti nella scheda di Campi Bisenzio sono forniti dalla Camera di Commercio di Firenze e sono stati aggregati in base alla collocazione delle imprese; il dato relativo agli addetti si basa sul numero di dipendenti dichiarati al momento dell'inizio attività.

La stazione ferroviaria di Campi Bisenzio è raggiungibile attraverso il servizio di trasporto pubblico gestito da ATAF che ha introdotto una nuova linea (303) per migliorare gli accessi pubblici al Centro Commerciale Gigli.

Verde e spazi pubblici

Nella zona sono state introdotte fasce di mitigazione paesaggistica come il parco realizzato per delimitare il Centro Commerciale.

Suolo e sottosuolo

Non sono presenti siti oggetto di procedure di bonifica nonostante nella zona si sia rilevato che in passato molte imprese erano dotate di cisterne.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili; la zona industriale è classificata in classe VI.

Maiano

NOME AREA	MAIANO
LOCALIZZAZIONE AREA	Campi Bisenzio confine con Prato
ESTENSIONE AREA (ha)	100
TIPOLOGIA AREA	COMUNALE
NUMERO IMPRESE	92
ADDETTI	1180
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo-tessile

L'area di *Maiano*, ancora in fase di completamento, è collocata a nord del Capoluogo di Campi Bisenzio, poco distante dal casello autostradale Prato Est. All'interno dell'area sono previste possibilità di ulteriori ampliamenti data la sua collocazione e l'assenza di nuclei abitati in prossimità del sistema produttivo. Il contesto produttivo è caratterizzato dal settore tessile e dalla presenza della sede del quotidiano La Nazione che stampa qui le copie distribuite in tutta la regione.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di Baciacavallo, nel comune di Prato, che ha una capacità di oltre 400.000 abitanti equivalenti. La società che gestisce sia l'impianto sia la rete è ASM

Maiano è interessata da un progetto, in corso di realizzazione, che doterà l'area di un impianto di riciclo delle acque industriali finalizzato al loro riutilizzo.

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di "deviazione" delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento ha portato alla sostituzione, per ora solo parziale, delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Inoltre sono significativamente diffusi impianti fotovoltaici di piccole e medie dimensioni e i nuovi edifici sono stati realizzati sulla base dei requisiti della bioedilizia e del risparmio energetico.

Rifiuti

Nell'area viene effettuata la raccolta differenziata svolta dalla società Quadrifoglio.

E' stata prevista la realizzazione di un'Isola ecologica all'interno della zona produttiva.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Si rileva l'importanza della vicinanza della zona industriale al parco della Marinella per l'assorbimento della CO₂.

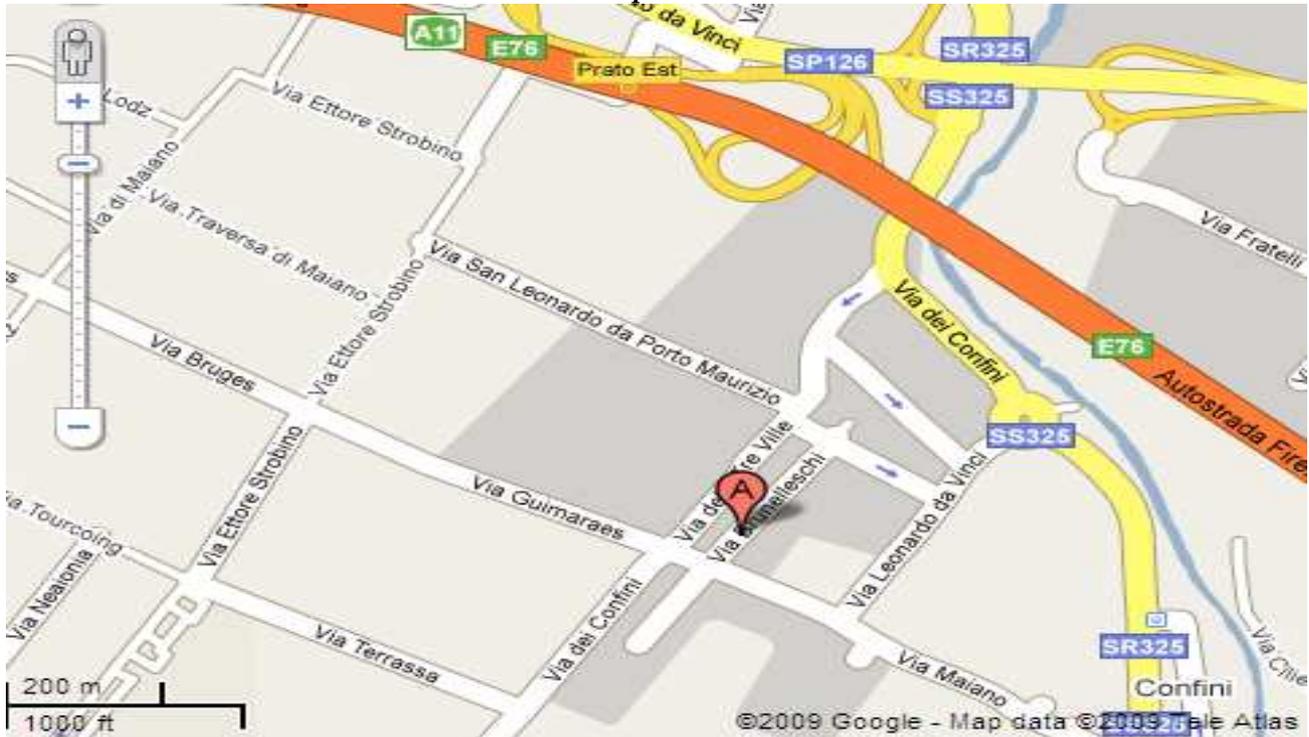
Trasporti

La zona industriale si è sviluppata lungo un reticolo di strade comunali tra le quali via di Maiano, Via Brunelleschi, Via Leonardo Da Vinci, Via Delle Tre Ville, Via Donatello (evidenziate nella cartografia seguente).

L'accessibilità dall'autostrada è garantita dalla prossimità al casello autostradale Prato Est raggiungibile attraverso la viabilità provinciale.

La stazione ferroviaria di Campi Bisenzio è raggiungibile attraverso il servizio di trasporto pubblico gestito da ATAF. Il numero dei posti auto presenti si attesta in un range tra 500 e 1000.

Viabilità dell'area produttiva di Maiano



Verde e spazi pubblici

E' stata prevista la realizzazione di adeguate fasce di mitigazione paesaggistica e di reti ecologiche per la conservazione del paesaggio.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili; la zona industriale è classificata in classe VI.

Via Chiella-Via Toscafiesoli

NOME AREA	VIA CHIELLA-VIA TOSCAFIESOLI
LOCALIZZAZIONE AREA	Campi Bisenzio centro abitato le Miccine
ESTENSIONE AREA (ha)	200
TIPOLOGIA AREA	COMUNALE
NUMERO IMPRESE	121
ADDETTI	700
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo-tessile

L'area produttiva di *Via Chiella-Via Toscafiesoli* è collocata a ridosso del centro abitato delle Miccine; è un complesso produttivo ormai quasi saturo e con scarse possibilità di ulteriori ampliamenti. La zona è caratterizzata dalla presenza di imprese del settore tessile. Nelle vicinanze della zona produttiva è presente un asilo e spazi pubblici attrezzati.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di Baciacavallo, nel comune di Prato, che ha una capacità di oltre 400.000 abitanti equivalenti. La società che gestisce sia l'impianto che la rete è ASM .

Maiano è interessata da un progetto, in corso di realizzazione, che doterà l'area di un impianto di riciclo delle acque industriali finalizzato al loro riutilizzo.

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di "deviazione" delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento ha portato alla sostituzione, per ora solo parziale, delle lampade tradizionali a 250 Watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Inoltre sono significativamente diffusi impianti di piccole e medie dimensioni e i nuovi edifici sono stati realizzati sulla base dei requisiti della bioedilizia e del risparmio energetico.

Rifiuti

Nell'area viene effettuata la raccolta differenziata svolta dalla società Quadrifoglio.

E' stata prevista la realizzazione di un'Isola ecologica all'interno della zona produttiva.

Emissioni in atmosfera

Sono state realizzate piantumazioni arboree per consentire un maggiore assorbimento delle emissioni e altre superfici saranno destinate a verde per la stessa finalità.

Trasporti

La zona industriale si è sviluppata lungo un reticolo di strade comunali ed è la più distante dal nodo autostradale di Prato est.

La stazione ferroviaria di Campi Bisenzio è raggiungibile attraverso il servizio di trasporto pubblico gestito da ATAF. Il numero dei posti auto presenti si attesta intorno a 500 tra spazi pubblici e privati.

E' stata prevista la realizzazione di una rete ciclo pedonale per il raggiungimento dell'area.



Verde e spazi pubblici

All'interno del contesto produttivo sono presenti spazi verdi attrezzati; inoltre è prevista la realizzazione di fasce di mitigazione.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili; la zona industriale è classificata in classe VI.

Progetto di massima unitario 2.5

NOME AREA	Area produttiva Nord PROGETTO DI MASSIMA UNITARIO 2.5
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Campi Bisenzio
ESTENSIONE AREA (ha)	N.P.
TIPOLOGIA AREA ()	Comunale
NUMERO DI IMPRESE	10
NUMERO ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria

Il progetto di massima unitario 2.5 effettuato dal Comune di Campi Bisenzio ha portato alla realizzazione/riqualificazione di una zona industriale la cui superficie è occupata per il 69% da edifici produttivi, l'8% da spazi verdi ed il 19% da parcheggi.

Trattamento acque reflue

Le aziende dell'area convogliano i reflui verso il depuratore della città; negli ultimi anni l'intensificarsi delle attività produttive ha reso insufficiente la capacità dell'impianto per questo è stata prevista la realizzazione di un nuovo depuratore.

Tra gli interventi in programma sull'area c'è la realizzazione di opportuno sistema di “deviazione” delle acque di prima pioggia, previa depurazione, in fognatura nera e l'introduzione di un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche (quelle provenienti dalle coperture, e possibilmente anche le seconde piogge di dilavamento di strade e piazzali) realizzando appositi impianti per un loro riutilizzo. Per migliorare la gestione delle risorse idriche è stata prevista dall'Amministrazione la realizzazione di sistemi di trattamento delle acque meteoriche di seconda pioggia potenzialmente non contaminate, prevedendo l'utilizzo sinergico per le aree verdi.

Impianti energetici

Attualmente non sono presenti impianti a collettori solari, pannelli solari ed altre tecnologie per l'impiego delle fonti rinnovabili, ma sono già stati programmati come gli interventi per il miglioramento della coibentazione degli edifici produttivi.

Il progetto di riqualificazione dell'area prevede edifici costruiti sfruttando il comportamento passivo delle componenti edilizie (pareti ventilate, tetti verdi, orientamento, ecc.).

Controllo emissioni in atmosfera

Il principale intervento previsto nell'area è costituito dall'incremento delle aree a verde arboreo e arbustivo con funzione di assorbimento e riduzione delle emissioni di CO₂; inoltre si prevede l'istallazione di alcune centraline di monitoraggio.

Rifiuti

Il Comune ha formulato diverse ipotesi progettuali finalizzate a rendere ancora più efficace la raccolta differenziata; a tale scopo è prevista la realizzazione di isole ecologiche per lo stoccaggio dei rifiuti assimilati agli urbani, in relazione alla tipologia o alla possibilità di riutilizzo.

Rumore

Al fine di ridurre l'impatto acustico della zona è stata disposta l'introduzione di barriere acustiche nelle vicinanze dei complessi produttivi maggiormente rumorosi.

Sicurezza e salute

La realizzazione di un sistema di idranti perimetrali è stata inserita nel piano di risanamento.

COMUNE DI FIRENZE

La città di Firenze ha una superficie di 102,4 kmq e una popolazione di 367.000 abitanti, cui corrisponde una densità abitativa di 3.584 abitanti/kmq. Il Comune di Firenze è organizzato in 5 circoscrizioni: Q1 Centro storico, Q2 Campo di Marte e Coverciano, Q3 Sorgane, Gavinana e Galluzzo, Q4 Isolotto e Legnaia, Q5 Rifredi e Le Piagge. I settori economici principali sono i servizi, turismo, commercio, cultura e l'artigianato. La colonna portante dell'economia locale è rappresentata dal settore terziario in tutte le sue componenti: commercio, attività connesse al turismo, servizi culturali e pubblica amministrazione. Infatti, il 76,3% del Valore Aggiunto (VA) è prodotto dal settore terziario nel quale risultano occupate il 73,3% delle unità di lavoro dell'area.



La produzione si concentra nell'area di Firenze Castello; i settori prevalenti nel comune sono il conciario, la produzione di articoli in pelle e la lavorazione dei metalli; anche mobilifici e imprese per la realizzazione di apparecchiature medicali rivestono un ruolo importante e contribuiscono alla presenza di un articolato sistema produttivo.

Costruzioni e imprese di logistica e trasporti rivestono, però, un ruolo prevalente rappresentando una parte significativa del mondo dell'impresa.

Imprese attive nel comune di Firenze al dicembre 2008¹⁸

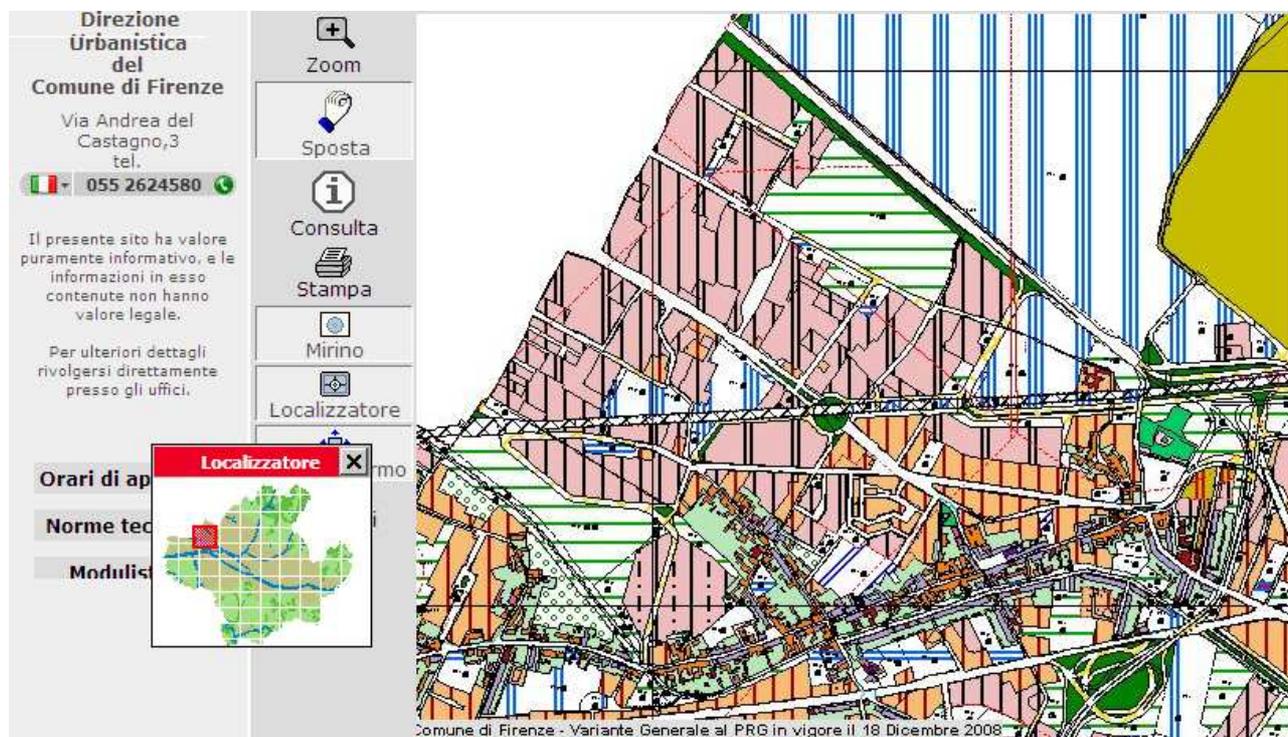
Settore produttivo	N.
Estrazione di minerali	7
Industrie alimentari e delle bevande	393
Industria del tabacco	1
Industrie tessili	122
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	441
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	773
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	238
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	29
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	432
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	53
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	38
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	122
Produzione di metalli e loro leghe	36
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	358
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	184
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	34
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	93
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	52
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	353
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	10
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	18
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	805
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	6
Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	12
Costruzioni	5.329
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.637
Totale imprese	11576

¹⁸ Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

Firenze Castello

NOME AREA	FIRENZE CASTELLO
LOCALIZZAZIONE AREA	Nord- ovest del comune
ESTENSIONE AREA (Ha)	N.P.
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria

L'area produttiva di Firenze Castello è situata a nord ovest del territorio comunale; il sistema produttivo è in fase di edificazione attraverso la quale sarà completato. Il contesto si presenta come promiscuo in cui risiedono imprese produttive, commerciali e attività artigiane, mentre non si rilevano aree con edifici residenziali.



Trattamento acque reflue

La società Publicqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di riferimento dell'area si San Colombano. La rete fognaria risulta ancora mista.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è a lampade a fluorescenza, a risparmio energetico ed è gestito da Sifa.

Rifiuti

Le imprese pur non avendo un'isola ecologica dedicata all'area possono utilizzare le stazioni predisposte sul territorio comunale dalla società Quadrifoglio che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

Emissioni in atmosfera

L'ARPAT effettua periodicamente dei monitoraggi attraverso il posizionamento di centraline mobili in diversi punti dell'area produttiva.

Trasporti

La mobilità è uno dei principali problemi del territorio comunale; la zona industriale dista 5 km dalla stazione ferroviaria ed è servita dal trasporto pubblico locale con numerose linee dedicate.

Il parcheggio risulta sostanzialmente privato, si tratta infatti di superfici di pertinenza delle imprese insediate.

Emissioni acustiche

Il Piano di Classificazione acustica ha individuato qui un recettore sensibile costituito dall'asilo nido; per questo sono state previste fasce di mitigazione a verde arboreo che mirano a contenere il rumore.

Verde e servizi

Oltre al verde collocato lungo le strade sono presenti parchi pubblici attrezzati nelle vicinanze delle zone residenziali che hanno la funzione di delimitare l'area produttiva.

Sicurezza e salute

La zona produttiva è dotata di un ambulatorio medico di competenza dell'ASL.

COMUNE DI LASTRA A SIGNA

Il Comune di Lastra a Signa copre una superficie complessiva di 43 Km² ed ha una popolazione di 19.594 abitanti (2008). Il territorio è caratterizzato dalla presenza del Torrente Pesa e del fiume Arno lungo i quali si estende una vasta zona pianeggiante in cui sono insediati i principali centri abitati e produttivi; l'area collinare, è invece compresa tra l'Arno ed il tratto sud del Pesa.

Il contesto economico produttivo si concentra in due aree Ginestra e Stagno; l'Amministrazione ha segnalato anche la rilevanza dell'IPERCOOP che copre una superficie di 7 ha.

Il settore prevalente è il conciario (102 imprese) a cui seguono, il meccanico (49), il tessile (32), e l'alimentare (24).

L'agricoltura è costituita da 168 imprese.

Imprese attive nel Comune al Dicembre 2008.

Settore produttivo	N.
Industrie alimentari e delle bevande	24
Industrie tessili	32
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	21
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	102
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	22
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	5
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	9
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	2
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	5
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	28
Produzione di metalli e loro leghe	5
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	49
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	13
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	3
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	5
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	4
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	39
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	428
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	51
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	159
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	82
TOTALE	1.089

I poli in cui si concentra la produzione sono Ginestra, Stagno e Area IPERCOOP.

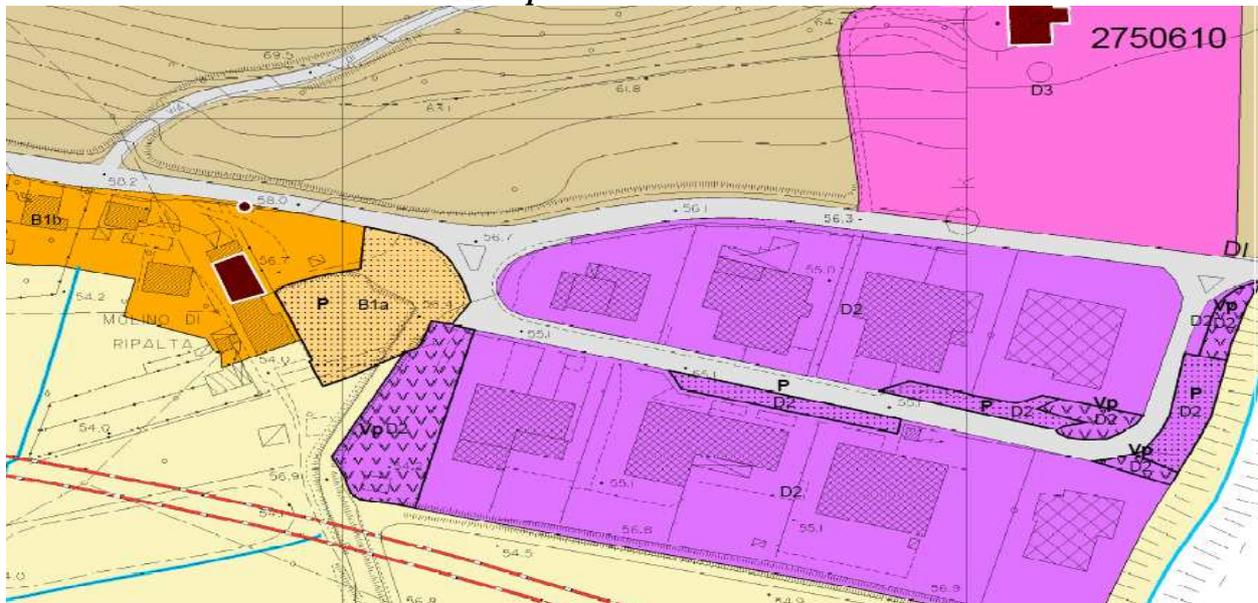
Ginestra

NOME AREA	GINESTRA
LOCALIZZAZIONE AREA	Lastra a Signa
ESTENSIONE AREA (Ha)	4
TIPOLOGIA AREA	comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Artigianato

L'area *Ginestra* è collocata a sud di Lastra a Signa, lungo l'argine nord del torrente Pesa; può essere considerata saturata data la scarsa possibilità di piccoli ampliamenti.

Nell'area, pur essendo collocata in una zona di aperta campagna, sono stati rilevati problemi di traffico e la necessità di nuovi parcheggi per questo si prevede la realizzazione di nuovi tratti stradali (tratteggiati in rosso nella cartografia seguente) e di 100 posti auto.

Area produttiva Ginestra¹⁹



Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di riferimento dell'area si San Colombano. La rete fognaria è separata per le acque chiare e quelle nere.

Per quanto riguarda la realizzazione di sistemi per garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area sono previsti interventi previsti ed effettuati dal consorzio di bonifica e caratterizzata da argine del torrente Pesa.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

¹⁹ Regolamento Urbanistico Comuni di Lastra a Signa, 2008.

Rifiuti

E' in corso la realizzazione di aree comuni (isole ecologiche) per lo stoccaggio dei rifiuti assimilati agli urbani, differenziati in relazione alla tipologia o alla possibilità di riutilizzo. L'isola ecologica raccoglierà i rifiuti solidi assimilati agli urbani sia dei cittadini che delle imprese. Al momento ogni azienda sceglie la società a cui affidare lo smaltimento dei propri rifiuti speciali.

E' stato redatto, sulla base di specifiche analisi, un Piano di Gestione dei Rifiuti per tutto il comune elaborato da Publiambiente e sottoscritto dal Comune.

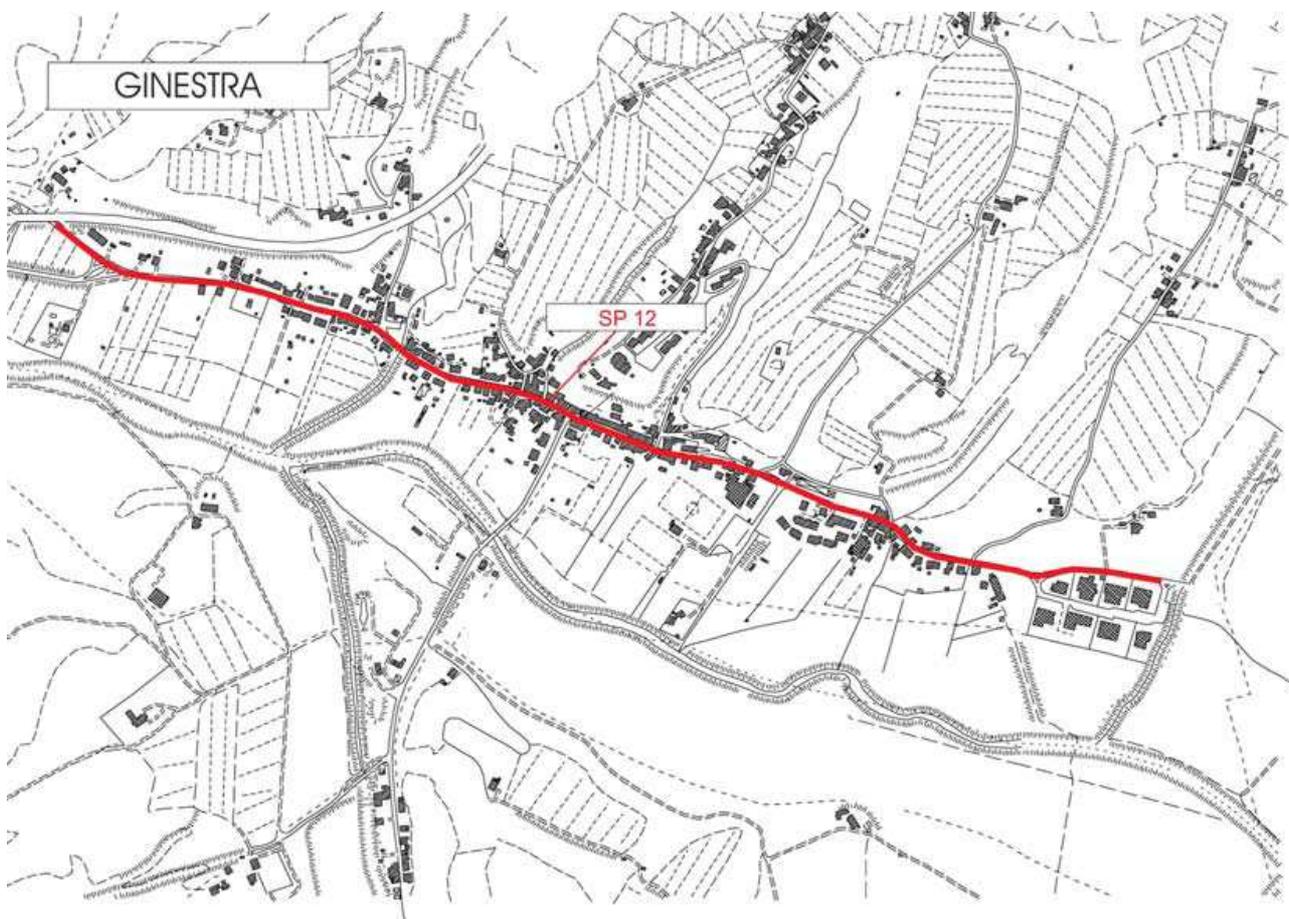
Emissioni in atmosfera

La centralina ARPAT, per il monitoraggio delle emissioni, è condivisa con il comune di Signa.

Trasporti

Nel Comune è presente un'unica linea di autobus (n 72) gestita da ATAF, che attraversa tutte le aree di maggiore interesse tra cui anche quella produttiva.

Sono presenti numerosi parcheggi pubblici e molte imprese sono dotate di spazi privati. L'area è collegata con la Fi-Pi-Li, principale direttrice, ed è raggiungibile dal centro città dalla SP 12 che attraversa tutta l'UTOE Ginestra – Fiorentina.



Emissioni acustiche

E' stato approvato un piano di classificazione acustica che identifica la zona in classe V e IV.

Stagno

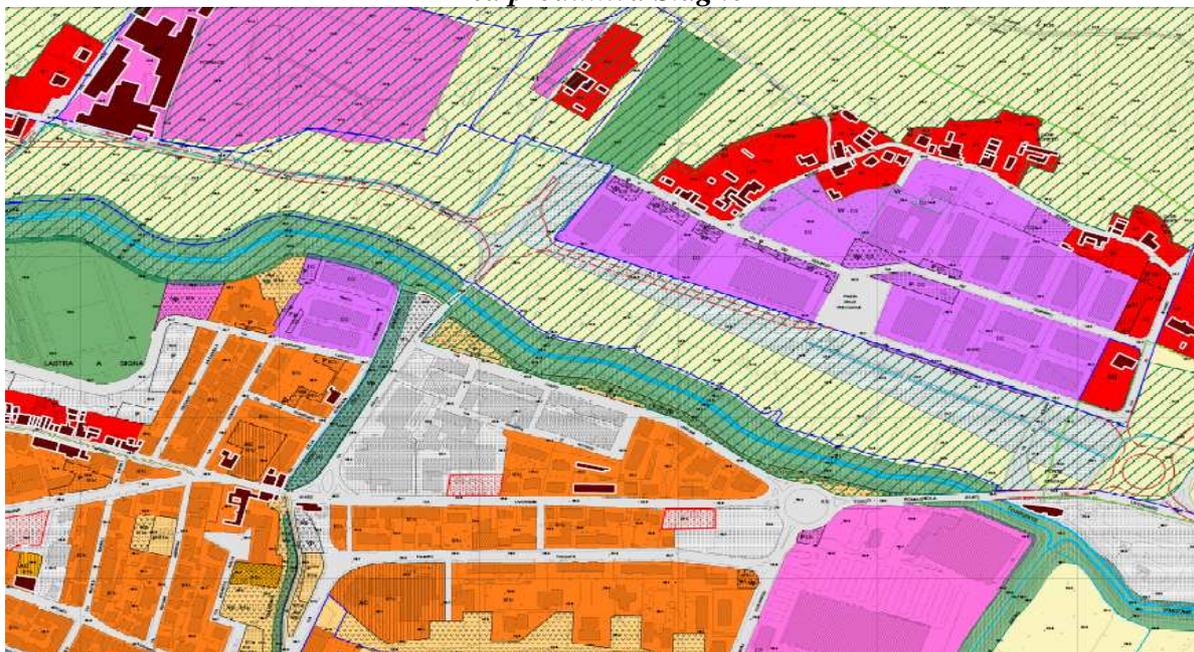
NOME AREA	STAGNO
LOCALIZZAZIONE AREA	Lastra a Signa
ESTENSIONE AREA (Ha)	8
TIPOLOGIA (COMUNALE/SOVRACOMUNALE)	AREA Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria

La zona industriale di *Stagno* è collocata a nord-est di Lastra a Signa ed è attraversata dal torrente Vingone a nord del quale si concentra il maggior numero di imprese; è considerata saturata con scarse possibilità di piccoli ampliamenti. E' classificata come area esistente su cui sono stati effettuati interventi di riqualificazione urbanistica e paesaggistica.

L'area è collocata nell'UTOE n 2, in cui la popolazione insediata è di circa 250 unità; il tessuto si presenta promiscuo con edifici di rilevanza storica residenziali vicini ad imprese produttive e la presenza del parco fluviale dell'Arno, classificato come "area naturale protetta di interesse locale (ANPIL). Inoltre proprio in questa zona è situato il depuratore di San Colombano, gestito da Publiacque, che serve tutta l'Area Fiorentina, comprendente i comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Calenzano, Sesto Fiorentino, Signa, Lastra a Signa e Scandicci.

Nella cartografia seguente è visibile la vicinanza tra il complesso produttivo di Stagno ed il centro storico (in rosso), mentre le aree in arancione individuano un contesto a scarsa densità abitativa.

*Area produttiva Stagno*²⁰



²⁰ Regolamento Urbanistico Comune di Lastra a Signa 2008.

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di riferimento dell'area si San Colombano. La rete fognaria è separata per le acque chiare e quelle nere.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono presenti dispositivi di controllo dei consumi. Non sono presenti impianti energetici a fonte rinnovabile pubblici ma alcune aziende hanno scelto di installare pannelli fotovoltaici.

Emissioni in atmosfera

La centralina ARPAT, per il monitoraggio delle emissioni, è condivisa con il comune di Signa. E' presente una fascia a verde selvatico delimitata da piantumazione di tipo arboreo per l'assorbimento di CO2.

Rifiuti

E' in corso la realizzazione di aree comuni (isole ecologiche) per lo stoccaggio dei rifiuti assimilati agli urbani, differenziato in relazione alla tipologia o alla possibilità di riutilizzo. L'isola ecologica raccoglierà i rifiuti sia dei cittadini che delle imprese. Al momento ogni azienda sceglie il soggetto a cui affidarsi per lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, i quali vengono invece raccolti mediante cassonetti.

E' stato redatto, sulla base di specifica analisi, un Piano di Gestione dei Rifiuti per tutto il comune redatto da Publiambiente e sottoscritto dal comune.

Suolo e sottosuolo

All'interno dell'area è presente un sito soggetto a procedura di ripristino ambientale denominato "Fornace Carlini".

Emissioni acustiche

E' stato approvato un piano di classificazione acustica che identifica la zona in classe V e IV. E' stata predisposta un'area verde selvatica di mitigazione costituita da piantumazioni arboree.

Trasporti

L'area è situata a nord di via Livornese, SS Tosco Romagnola a cui si collega un sistema di viabilità comunale interno alla zona produttiva.

Nel Comune è presente un'unica linea di autobus (n. 72) gestita da ATAF, che attraversa tutte le aree di maggiore interesse del comune tra cui anche l'area produttiva.

Sono presenti numerosi parcheggi pubblici e molte imprese sono dotate di spazi privati.

Il progetto di realizzazione di una rete interna ciclo-pedonale collegherà Stagno al parco fluviale, alla stazione e al capolinea degli autobus.

Verde e spazi pubblici

Sono presenti aree verdi ricreative e di svago e sono in fase di inserimento adeguate fasce di mitigazione paesaggistica.

La zona industriale è circondata da un corridoio ecologico a sud dell'area, adiacente al parco fluviale dell'Arno (2 ha circa); inoltre è stato previsto che la Fornace Carlini, a seguito del ripristino ambientale, sarà in parte riconvertita a polo ricettivo (campeggio) e ricreativo (ampliamento del parco fluviale).

Area IPERCOOP

NOME AREA	IPERCOOP
LOCALIZZAZIONE AREA	Lastra a Signa
ESTENSIONE AREA (Ha)	7
TIPOLOGIA AREA	comunale
NUMERO IMPRESE	5
ADDETTI	400 circa
CONTESTO URBANISTICO	Commerciale

L'area dell'IPERCOOP è classificata dal Regolamento Urbanistico come area industriale, ma è completamente occupata dallo stabilimento COOP (GDO). E' collocato a nord del comune in un contesto ormai saturo.

Per l'area dell'IPERCOOP si prevede la concentrazione del centro commerciale su metà dell'area, liberando l'altra metà per l'insediamento di nuove attività di produzione di beni e servizi.

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di riferimento dell'area si San Colombano. La rete fognaria è separata per le acque chiare e quelle nere.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono presenti dispositivi di controllo dei consumi.

Emissioni in atmosfera

La centralina ARPAT, per il monitoraggio delle emissioni, è condivisa con il comune di Signa. E' presente una fascia a verde selvatico di tipo arboreo sul versante est dell'edificio.

Rifiuti

L'area ha un proprio sistema di gestione dei rifiuti.

E' stato redatto, sulla base di specifica analisi, un Piano di Gestione dei Rifiuti per tutto il comune redatto da Publiambiente e sottoscritto dal comune.

Emissioni acustiche

E' stato approvato un piano di classificazione acustica che identifica la zona in classe IV.

E' stata predisposta un'area verde selvatica di mitigazione costituita da piantumazioni arboree.

Trasporti

L'area è situata a sud di via Livornese, ma è raggiungibile anche attraverso il trasporto pubblico dell'ATAF.

L'area è dotata di parcheggi pubblici e di area dedicata allo scarico e carico delle merci.

COMUNE DI SCANDICCI

Nel Comune di Scandicci le aree produttive sono state classificate dal Regolamento Urbanistico del 2007 come:

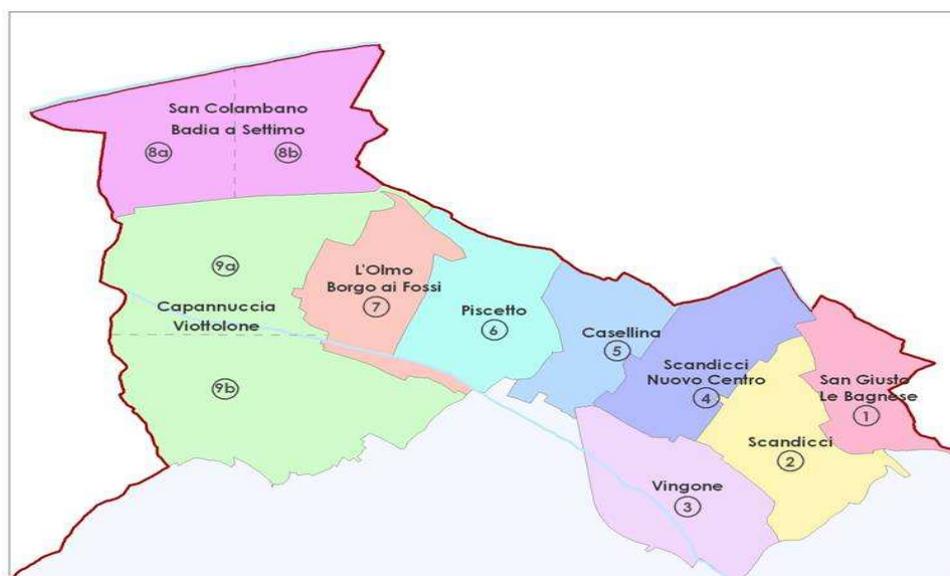
art.126 tessuti produttivi promiscui

art.127 tessuti produttivi saturi

art.128 Tessuti produttivi consolidati

art.129 insediamenti di grande dimensione

Le aree produttive sono concentrate nelle UTOE n° 9, 7 e 6 rappresentate nella cartografia seguente.



I poli in cui si concentra la produzione sono Area Scandicci 1 e Area Padule PA - 4.

Area Scandicci 1

DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE ²¹	SCANDICCI
COMUNI INTERESSATI	Scandicci
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE	65 ettari
NUMERO IMPRESE	N.P.
NUMERO ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria

L'area produttiva di Scandicci occupa il territorio interposto fra gli aggregati urbani di Scandicci e Signa; l'area produttiva è delimitata a Nord dall'asse storico della via Pisana, a sud dal torrente Vingone e lateralmente dalla viabilità di distribuzione. All'interno dell'area sono presenti diciotto unità edilizie di dimensioni comprese tra 1.500 e 9.000 mq. Gli insediamenti produttivi a carattere specialistico e di maggiori dimensioni sono Moranduzzo (oggettistica per addobbi natalizi), il maglificio Fiesoli e l'azienda chimica Colorex, lo stabilimento di maggiori dimensioni, come è evidente dalla carta precedente (evidenziato in nero).

Le altre unità edilizie che compongono la lottizzazione sono di medio-piccola dimensione e risultano fortemente parcellizzate con molteplici destinazioni d'uso al loro interno, le strutture che le compongono sono costituite in prevalenza da elementi modulari prefabbricati con copertura piana o a volta.

Non si presenta come un contesto fortemente aggregato, le imprese sono dislocate nelle vicinanze dei principali nodi stradali.

Scandicci 1 è collocata in prossimità ovest dell'uscita di Lastra a Signa dalla Firenze-Livorno dove si raccoglie un complesso di attività miste produttive e terziarie; ad est intorno al casello di Firenze-Signa dell'Autosole (evidenziato in rosso nella carta seguente) si sono addensate numerose aziende operanti nel settore delle pelli e cuoio: Gucci, The Bridge, Pelletteria 87, Lamberti, Works Pelletteria, ecc.).

Il principale nodo stradale che interessa questo aggregato è costituito dall'Autosole (A1) e dalla Firenze – Livorno, che consentono una buona raggiungibilità della zona produttiva da più parti della Toscana.

²¹ *Atlante delle Aree Produttive in Toscana*, Studio preparatorio al Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana, 2005.

Aggregazione: unità minima di insediamento produttivo ed è identificata attraverso il nome del centro urbano più vicino.

Area produttiva Scandicci 1 (Fonte: I Luoghi della produzione in Toscana²²)

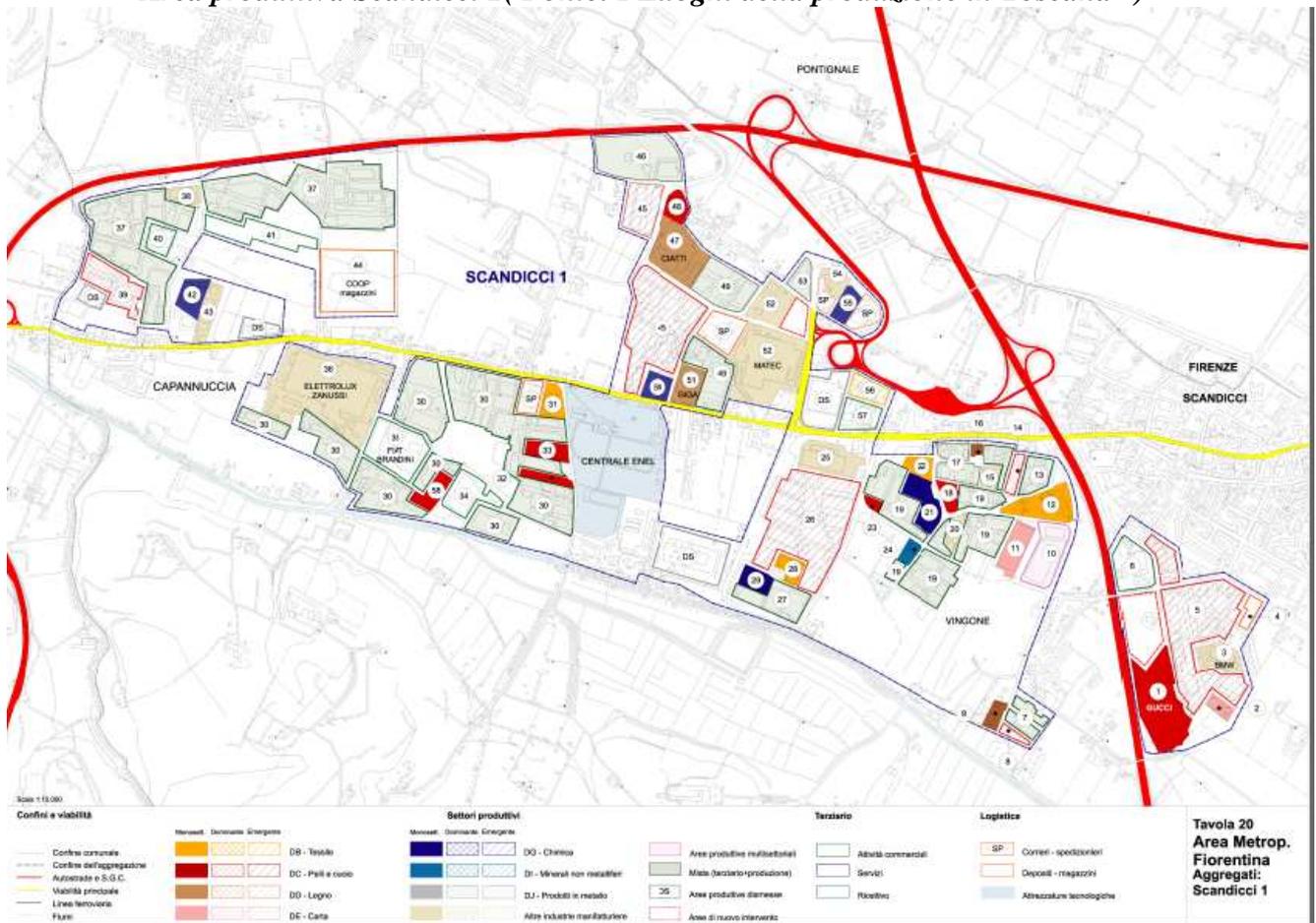


Tavola 20
Area Metrop.
Fiorentina
Aggregati:
Scandicci 1

L'area industriale di Scandicci può essere suddivisa in più ambiti produttivi in cui si riscontrano infrastrutture e servizi simili; riportiamo alcune informazioni sul tessuto economico delle frazioni in cui sono collocate le seguenti zone:

- **Località Capannuccia**

Zona industriale Via del Confine - Via Gozzoli Molteni
Confine con Lastrassigna attività
Settori prevalenti: metalmeccanica- pelletteria

- **Zona Viottolone Via Pisana**

Settori prevalenti: Moda, metalmeccanica, caratterizzata dalla presenza dello stabilimento Ex Elettrolux

- **I Pratonì – Vila Europa**

La zona è costituita dall'edificio per il deposito delle merci della COOP

²² Regione Toscana Direzione generale delle Politiche del Territorio, marzo 2005

- **Località Borgo ai Fossi -Via 8 Marzo**
- **Zona industriale Località Casellina**

Interventi di Miglioramento Ambientale

La pubblica amministrazione ha previsto alcuni interventi per il miglioramento ambientale della zona industriale Scandicci; di seguito riportiamo alcuni interventi maggiormente significativi che interesseranno l'area I Pratonì e la zona Viottolone.

L'intervento prevede il completamento dell'area produttiva speciale di risanamento ambientale situata a nord della Via Pisana in località 'I Pratonì', confinante a nord con gli insediamenti produttivi adiacenti al tracciato della S.G.C. FI-PI-LI e ad ovest con il comparto produttivo presente nell'area di Via Barontini / Via del Confine.

Superficie interessata: 10.000 mq (area 9a)+ 11.000 mq (area 9c)²³

L'area I Pratonì è collocata in un contesto di pregio architettonico, ma soprattutto paesaggistico, in quanto circondata da aree verdi e da un patrimonio edilizio di cui fanno parte anche siti archeologici.

Obiettivo dell'intervento non è solo la realizzazione di edifici a destinazione industriale o commerciale ma soprattutto il miglioramento del sistema fognario; lo "Studio idraulico per l'individuazione dei possibili fenomeni alluvionali della piana urbanizzata di Scandicci"elaborato dal Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti (febbraio 2006), che ha analizzato il rischio di allagamento per insufficienza del sistema fognario e del reticolo Minore ha indicato una quota di sicurezza cautelativa.

Altri interventi previsti(rif.9g Piano Strutturale) su Via dei Pratonì:

- banchine stradali, con individuazione di spazi a parcheggio lungo strada;
- sistemazione a parcheggio dell'area pubblica compresa tra il distributore del metano e gli edifici produttivi;
- destinazione di parte della superficie territoriale di intervento alla realizzazione di parcheggi pubblici, per un minimo di mq 850 complessivi

L'intervento interessa anche un'ampia area ineditata interposta tra lo stabilimento Electrolux-Zanussi e il torrente Vingone, con accessibilità da Via Meucci. La previsione urbanistica, già contenuta nel previgente P.R.G.C., prefigura la realizzazione di un insediamento produttivo di significative dimensioni a completamento degli assetti insediativi nel settore sud-ovest del comparto industriale scandiccese.

La superficie interessata è di mq 39.300 circa (rif. 9 b Piano Strutturale).

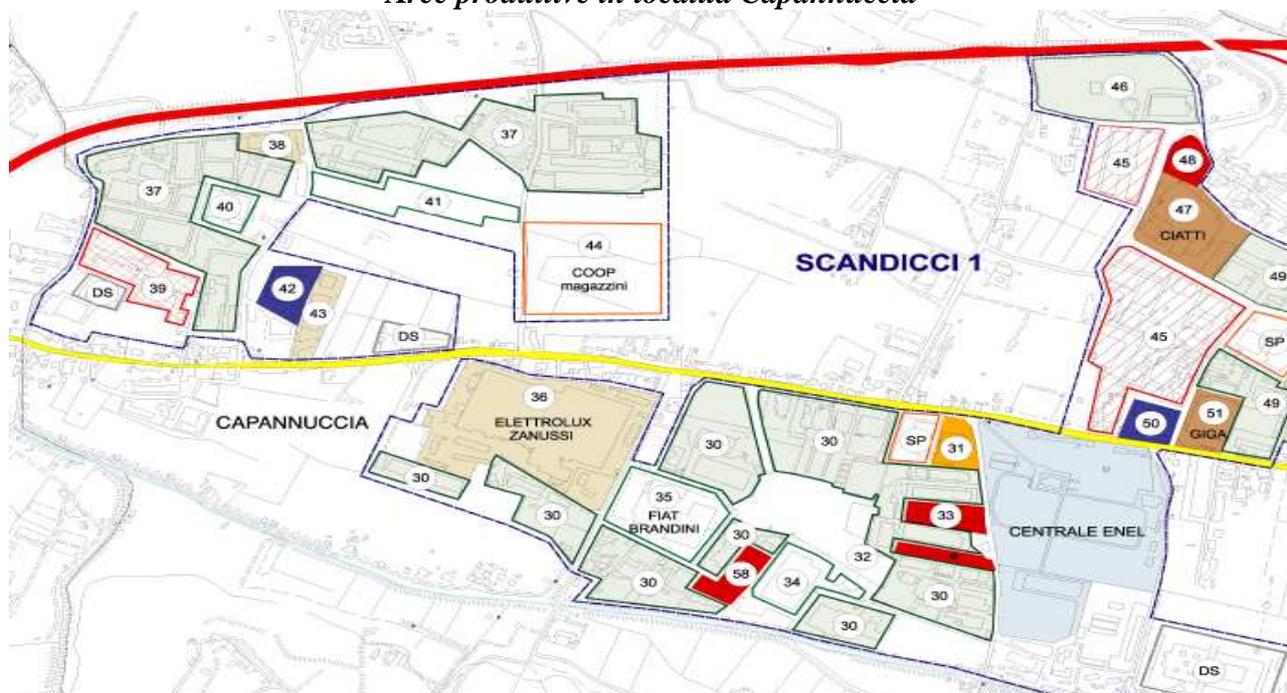
Interventi previsti:

- realizzazione parcheggi anche sopraelevati;
- realizzazione di collegamento idraulico per il convogliamento delle acque meteoriche tra il sottopasso del torrente Vingone e il fossetto su Via Meucci fino a Via Pisana e all'area dei Pratonì;
- realizzazione di viabilità pubblica perimetrale all'area di trasformazione, corredata da impianti arborei ed arbustivi con funzione di filtro visivo;

²³ Regolamento urbanistico Comune di Scandicci, Schede per la trasformazione degli assetti insediativi "TR"
http://www.comune.scandicci.fi.it/regolamento_urbanistico/pag_html/Aree_TR_navigatore.htm

- realizzazione di verde pubblico e parcheggi all'interno dell'area di trasformazione, per una superficie minima complessiva pari a mq 7.900 scoperti;
- opere di autocontenimento per la laminazione delle portate proprie del bacino;
- ristrutturazione ed ampliamento del Nido "Lo Scoiattolo" in loc. Capannuccia.

Aree produttive in località Capannuccia



INFRASTRUTTURE E SERVIZI SCANDICCI 1

Trattamento acque reflue

Le zone produttive del Comune di Scandicci sono servite da un sistema fognario a rete mista che attraverso un sistema di collettori completato nel 2007 convoglia i reflui nel depuratore di San Colombano che ha una portata giornaliera di circa 3.300 mc/h. La società Pubblicque gestisce l'impianto ed il servizio idrico nel Comune e conseguentemente anche nelle aree produttive.

L'unica zona che ancora non risulta allacciata alla rete fognaria è situata in località Capannuccia.

Impianti energetici

La produzione energetica è riconducibile alla centrale ENEL; sono scarsamente diffusi impianti fotovoltaici nonostante l'Amministrazione abbia previsto che ogni edificio produca almeno il 25% del proprio fabbisogno energetico da fonti rinnovabili.

Si segnala la presenza di un impianto a pompe di calore realizzato dallo stabilimento Gucci di 1,5 MW.

Controllo emissioni in atmosfera

L'unica centralina di monitoraggio afferente ad un'area industriale è quella situata in via Casellina e monitora sia le emissioni provenienti dall'autostrada A1 sia quelle relative agli stabilimenti produttivi di questa zona.

Significativi spazi verdi sono situati a nord dell'area Borgo ai Fossi; si tratta di verde attrezzato e di spazi a tutela delle aree urbane residenziali.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita alla Sapi-Quadrifoglio spa che effettua la raccolta differenziata. Non sono presenti discariche e termovalorizzatore, la società Sapi, prima titolare del servizio, ha realizzato un'isola ecologica per lo stoccaggio differenziato di carta e cartone.

Trasporti e raggiungibilità

Rilevante è il sistema viario che caratterizza Scandicci; l'autostrada A1 è collegata con la città attraverso l'uscita autostradale Firenze/Scandicci a ridosso dell'area Casellina; la via Pisana (strada provinciale) congiunge le singole aree produttive all'interno delle quali si snoda un fitto sistema viario e di parcheggi.

La presenza di piste ciclabili è emersa solo nell'area Casellina.

Rumore

Attualmente sono in fase di realizzazione barriere frangisuono lungo l'autostrada A1 e la Firenze-Pisa-Livorno; tali infrastrutture sono state introdotte per tutelare i centri abitati dal traffico, dovuto soprattutto al trasporto delle merci, su queste direttrici principali.

Inquinamento elettromagnetico

La rete di elettrodotti presente nel comune di Scandicci è formata da 12 linee, di cui 6 a 132 kV, 5 a 220 kV ed 1 a 380 kV - doppia terna (raccordo a 380 kV dell'elettrodotto di Calenzano – Poggio a Caiano alla stazione di Tavarnuzze). Tali linee hanno uno sviluppo abbastanza esteso, che supera, nel caso delle linee n. 265 e 366, i 5 km e raggiunge, nel caso della linea a 380 kV, i 7,4 km.

L'area produttiva in località Capannuccia è attraversata da un elettrodotto, mentre in località Casellina è presente un impianto di radiocomunicazione TIM.

Area Padule P.A.-4

DENOMINAZIONE AREA ²⁴	PADULE (in fase di realizzazione)
COMUNI INTERESSATI	Scandicci
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE	216.521 mq

L'area del Padule (identificata con la sigla P.A. -4) è situata ad ovest dell'autostrada, a sud della via Pisana e confina con l'argine artificiale del torrente Vingone. E' situata in prossimità dello stabilimento Gucci e per questo rappresenta un'area strategica.

Nell'area completamente libera è previsto un insediamento produttivo di circa 200.000 mq, composto da cinque "isole produttive", di cui quattro edifici destinati al terziario (attività commerciali e direzionali); la superficie restante è destinata a verde pubblico e parcheggi.

Nel nucleo interno della futura area saranno concentrate le attività produttive, mentre all'esterno si prevede la realizzazione di spazi pubblici.

Il Piano Particolareggiato dell'area P.A. -4 è suddiviso in 12 UMI (Unità Minima di Intervento):

²⁴ *Atlante delle Aree Produttive in Toscana*, Studio preparatorio al Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana, 2005.

Aggregazione: unità minima di insediamento produttivo ed è identificata attraverso il nome del centro urbano più vicino.

UMI	Nome	Superficie UMI (mq)	Superficie fondiaria (mq)	Superficie edificabile (mq)	Parcheggi pertinenti (mq)
1	Viabilità pubblica	20.498	-	-	-
2	Parcheggi pubblici	3.671	-	-	-
3	Verde pubblico e Edificio VP	41.893	255	142	113
4	ISOLA A	31.765	31.765	20.849	10.916
5	ISOLA B	18.633	18.633	12.255	6.377
6	ISOLA C	31.765	31.765	20.849	10.916
7	ISOLA D	17.562	17.562	11.527	6.035
8	ISOLA E	32.381	32.381	21.253	11.128
9	Edificio F	1.600	1.600	1.600	-
10	Edificio G	1.546	1.546	1.546	-
11	Edificio H	1.620	1.620	1.620	-
12	Edificio I (da non perequare)	1.233	1.233	979	253
TOTALE PIANO ATTUATIVO		202.940	137.132	92.624	45.742



Risorse idriche e trattamento acque reflue

La rete per l'erogazione dell'acqua potabile sarà allacciata a quella esistente; sono previste tubazioni interrate sotto strada o sotto le aree di parcheggio pubblico a circa 80 cm di profondità. Le valvole d'intercettazione saranno a flusso avviato in ghisa, con tenuta morbida ed esenti da manutenzione.

Per la raccolta delle acque reflue è stato previsto un sistema che per ogni fabbricato consentirà la distinzione tra acque nere ed acque saponose; le prime confluiranno in fosse settiche bicamerali e le seconde in pozzetti separatori di schiume e poi confluiranno in pozzetti di ispezione, prima di confluire nella fognatura pubblica

Oltre alle acque reflue saranno convogliate nella fognatura pubblica le acque di prima pioggia e lo sfioro delle vasche di accumulo delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici, dai piazzali interni, dalle aree di parcheggio e dalla viabilità confluiranno in una rete di raccolta, posta generalmente al di sotto delle strade pubbliche e delle aree adibite a parcheggio per poi essere convogliate in fognatura.

Impianti energetici e rete di distribuzione.

Nella realizzazione del complesso produttivo saranno impiegati materiali di levata qualità estetica e prestazionale e saranno adottati tutti gli accorgimenti progettuali e tecnici costruttivi efficaci sotto il profilo del contenimento dei consumi energetici, dell'isolamento termico ed acustico.

Il complesso edilizio sarà alimentato dalla rete pubblica elettrica e telecomunicazioni e saranno sviluppate una serie di canalizzazioni interrate distinte per elettricità e telecomunicazioni che raggiungeranno i vari edifici.

Il gas metano sarà erogato, a bassa pressione (300÷400 mm C.A.), attraverso una rete realizzata a doppio anello, uno interno ed uno esterno ai fabbricati. Ogni anello sarà intercettabile ed ogni edificio potrà essere approvvigionato sempre da due rami distinti.

Controllo emissioni in atmosfera

La centralina di monitoraggio situata in via Buozzi interesserà anche l'area Padule; attualmente la centralina monitora i livelli di CO, NOX, O3, SO2, PM10.

Trasporti e raggiungibilità

L'area è raggiungibile dall'autostrada A1 e a livello locale da via Pisana, via Newton, via Charta 77.

Le strade interne all'insediamento saranno anelli a senso unico, come delle grandi rotatorie che seguiranno la forma delle isole e consentiranno un traffico ordinato e fluido. Per migliorare la viabilità dell'intera area è stata progettata la realizzazione di una strada a doppio senso con la quale sarà rafforzata l'asse lungo il torrente Vingone a sud dell'area.

Sono previsti parcheggi privati vicini alle isole produttive e altri parcheggi pubblici posizionati più esternamente.

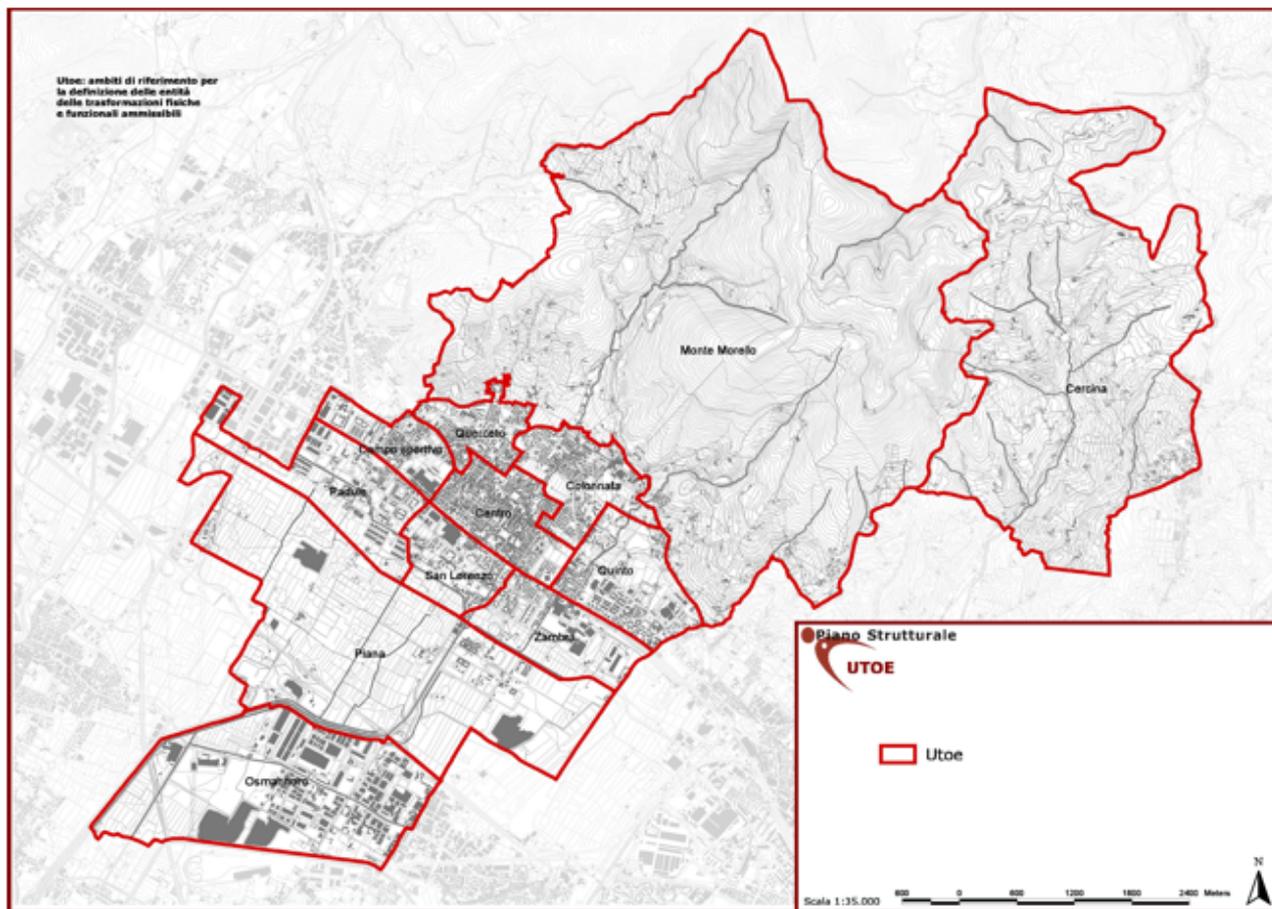
Inquinamento elettromagnetico

La rete di elettrodotti presente nel comune di Scandicci è formata da 12 linee, di cui 6 a 132 kV, 5 a 220 kV ed 1 a 380 kV - doppia terna (raccordo a 380 kV dell'elettrodotto di Calenzano – Poggio a Caiano alla stazione di Tavarnuzze). Tali linee hanno uno sviluppo abbastanza esteso, che supera, nel caso delle linee n. 265 e 366, i 5 km e raggiunge, nel caso della linea a 380 kV, i 7,4 km.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Il Comune di Sesto Fiorentino occupa una superficie di 49 kmq ed ha una popolazione di 45.785 abitanti. E' caratterizzato da un paesaggio articolato: le aree collinari a prevalente naturalità sono poste nella parte più elevata delle pendici di Monte Morello; le zone pedecollinari e collinari sono destinate ad un'utilizzazione produttiva e si concentrano qui le attività agricole. Le aree collinari, naturali e agricole, fanno parte delle UTOE di Monte Morello e Cercina alle quali fanno riferimento numerosi progetti di tutela e riqualificazione ambientale di cui quello prioritario è relativo al parco di Monte Morello in cui si prevedono interventi di sistemazione idraulica, forestale, naturalistica e di realizzazione di infrastrutture leggere per la fruizione collettiva (sentieri).

L'insediamento urbano si snoda intorno al parco della Piana (SIR – Sito di importanza Regionale), collocato nell'omonima UTOE.



Il contesto produttivo e commerciale è costituito da circa 4.300 imprese, da cui sono escluse le attività legate all'istruzione, alla sanità ed ai servizi in genere. Prevalenti sono le imprese attive nel settore della lavorazione del cuoio e della produzione di articoli in pelle a cui segue il comparto dell'edilizia. Per quanto riguarda le attività commerciali, prevalente risulta il settore auto.

La rilevanza del settore produttivo nel comune ha portato alla realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare l'incubatore di impresa presso il polo scientifico universitario di Sesto. La struttura offrirà spazi per i servizi necessari alla nascita di iniziative imprenditoriali originate dal trasferimento dei risultati della ricerca. La realizzazione di un incubatore di imprese che ad esse possa offrire spazi e servizi adeguati - finanziari e di assistenza, tecnici, di marketing e di formazione - fa parte di un progetto avviato dall'Ateneo insieme alla Provincia, alla Camera di Commercio e al Comune di Firenze per facilitare lo sviluppo di idee e sperimentazioni provenienti dalla ricerca fiorentina.

Di seguito i dati quantitativi relativi alle imprese attive nei settori presenti nel comune.

Imprese attive nel comune di Sesto fiorentino al dicembre 2008²⁵

Settore produttivo	N.
Industrie alimentari e delle bevande	48
Industrie tessili	29
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	57
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	666
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	24
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	9
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	29
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	8
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	9
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	56
Produzione di metalli e loro leghe	3
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	97
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	37
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	7
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	30
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	10
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	33
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	79
Costruzioni	584
Totale	1.815

Per quanto riguarda la localizzazione delle attività produttive e commerciali sono stati rilevati i due ambiti in cui si ha la maggiore concentrazione :

- l'Osmannoro è la zona in cui le imprese tendono maggiormente a localizzarsi (il 41,5% del totale); i settori percentualmente più rilevanti sono il tessile e il conciario (47,8%), il commercio all'ingrosso (55,0%), i trasporti (57,1%) ed i servizi privati (40,2%); l'Osmannoro è il vero magnete dell'economia sestese;
- la zona Ciompi-Padule, UTOE Padule, è caratterizzata dalla localizzazione percentualmente più elevata di industrie del legno e della carta (52,6%), ma anche chimiche (circa il 35%); Ciompi-Padule accoglie quindi una fetta rilevante del comparto manifatturiero. Un prolungamento dell'area produttiva si ha nell' UTOE Campo sportivo anche se è un'area residuale²⁶.

Sesto è servita dal sistema ferroviario, attraverso una stazione principale e altre due fermate secondarie; anche la stazione di Firenze Castello risulta accessibile data la collocazione appena fuori ambito comunale. La disponibilità di sosta su tutto il territorio comunale è generalmente buona, sebbene dipenda in larghissima misura dall'offerta su strada.

²⁵ Dati Camera di Commercio di Firenze, Direzione statistica.

²⁶ Piano strutturale comune di Sesto fiorentino.

*Osmannoro*²⁷

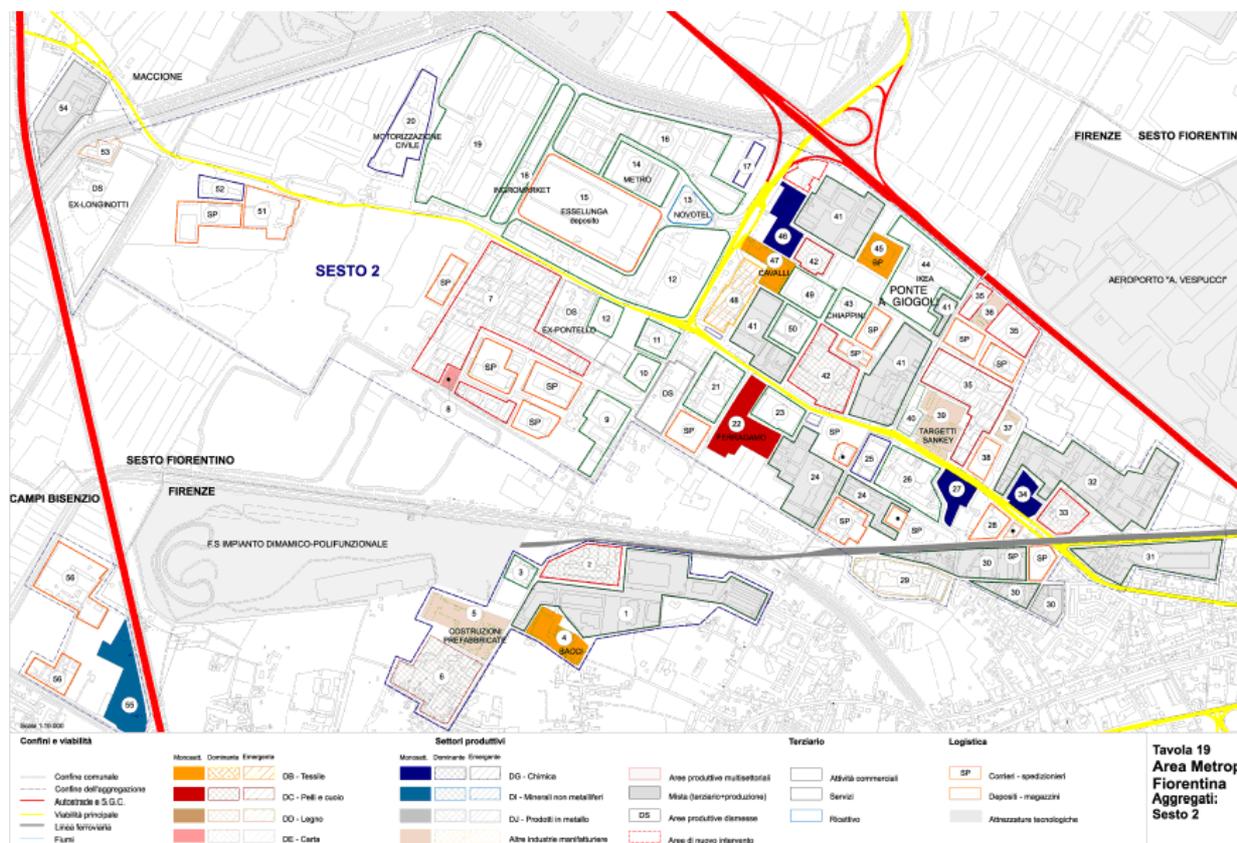
DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE	OSMANNORO
COMUNI INTERESSATI	Firenze- Sesto Fiorentino
TIPOLOGIA AREA	Sovracomunale
SUPERFICIE TOTALE	N.P.
IMPRESE	295 (produttive) 244 (commercio e servizi)
ADDETTI	14.492 circa
CONTESTO URBANISTICO	Produttiva

L'UTOE di Osmannoro, corrisponde all'insediamento produttivo formatosi a cavallo con il comune di Firenze; l'area non è classificata dal Regolamento Urbanistico come satura e sono previsti due ampliamenti in zona Osmannoro Stazione, ancora da definire e nell'area urbana non consolidata Osmannoro Nord, che si sviluppa tra il fosso Reale e la provinciale Lucchese. In questa superficie è stata prevista, dal piano strutturale, la rifunzionalizzazione dell'area Ingromarket attraverso il completamento della maglia viaria e la collocazione di attività complementari a quella industriale. L'Osmannoro è sede di imprese produttive e commerciali, ma l'obiettivo dell'Amministrazione è di introdurre in questo nuovo ambito attività direzionali, di servizi e spazi ricreativi.

Il settore produttivo principale è quello della produzione di borse ed altri articoli di pelletteria di cui fanno parte circa 77 imprese; altri comparti presenti nella zona sono quello meccanico e della lavorazione di gomma. Commercio e servizi costituiscono una realtà rilevante nel contesto dell'Osmannoro; sono 244 le attività commerciali nell'arredamento e nell'abbigliamento sia all'ingrosso che al dettaglio. I servizi sono costituiti da banche, agenzie di commercio, imprese di trasporto e molte società di rappresentanza.

²⁷ Dati economici Camera di Commercio di Firenze 2008.

Area Produttiva Commerciale Osmannoro²⁸



Risorse idriche

L'area è attraversata dall'acquedotto comunale gestito da Publiacqua che si occupa anche della rete fognaria; il depuratore di riferimento è quello di San Colombano verso il quale sono convogliati i reflui attraverso una rete mista. Il sistema di depurazione è costituito da collettori principali in cui le acque della rete vengono scolmate nei corpi recettori superficiali (torrenti, fossi) nei momenti di piena.

L'Osmannoro è interessato da problemi idraulici riguardanti la rete delle acque confluenti nel Fosso Reale, il fosso dell'Osmannoro che corre parallelo alla vecchia Lucchese ed il fiume Arno. Ciascuno di questi corsi d'acqua produce un livello di "rischio" da esondazione, la cui soluzione è affidata ad interventi volti a creare un migliore assetto idraulico in tutta la zona.

L'impianto è costituito da due scolmatori per acque alte inseriti lungo il fosso Reale con la funzione di scolo e attraverso i quali sono raccolte le acque meteoriche sia dell'area industriale che dell'abitato. Inoltre il Consorzio di Bonifica ha previsto anche con una rete di canali di acque basse in cui sono stati installati impianti idrovori per la regolazione dei flussi nella zona a confine con Campi.

Impianti energetici.

L'area è servita da rete di distribuzione di Gas gestita da Consiag.

Non sono presenti impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile di proprietà della pubblica amministrazione.

L'illuminazione pubblica è costituita da lampade tradizionali ed il servizio è gestito da Consiag Servizi. Lungo la via Lucchese è presente un regolatore di flusso che riduce la potenza

²⁸ Repertorio economico e territoriale delle aree produttive della Toscana "I Luoghi della Produzione" Regione Toscana, 2005.

dell'impianto di illuminazione a seconda delle ore del giorno; attraverso questo impianto l'Amministrazione cerca di garantire un' illuminazione uniforme lungo tutta la via Lucchese e di ridurre i consumi energetici.

Emissioni in atmosfera

Nel territorio comunale non sono presenti centraline ARPAT per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera; l'unico impianto di monitoraggio - urbano - è stato collocato in via Scardassieri dal Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Firenze; la centralina non interessa l'area di Osmannoro.

Rifiuti

La raccolta differenziata a Sesto Fiorentino nel 2008 ha raggiunto il 48,51% di materiali avviati al riciclaggio²⁹; nella zona non è presente una stazione ecologica dedicata all'area produttiva e commerciale ma il Comune insieme alla Quadrifoglio, spa che gestisce la raccolta rifiuti, ha attivato la "Borsa del riciclaggio" un luogo dello scambio, una sorta di EcoStazione virtuale dove è possibile mettere a disposizione oggetti e materiali che possono essere utilizzati da altri.

Quadrifoglio spa prevede di attivare nella zona dell'Osmannoro il porta a porta tra le imprese nel prossimo anno; non ci saranno più cassonetti ma ogni azienda avrà un' area dedicata e le mense un cassonetto per le frazione umida. Il progetto di porta a porta prevede il ritiro dei rifiuti differenziati sulla base di un calendario settimanale per tipologia.

Al momento la raccolta differenziata avviene attraverso cassonetti dislocati sul territorio, mentre il cartone è raccolto manualmente (sistema misto con uso di cassonetti)

Le isole ecologiche di riferimento sono quella di Calenzano più distante all'area Osmannoro e San Donnino nel comune di Firenze che possono essere utilizzate anche dalle imprese di Sesto Fiorentino.

Viabilità

La maglia viaria principale è costituita dalle vie Lucchese, Cantone, Osmannoro.

La rete ferroviaria serve la zona con una fermata a Sesto Fiorentino, ma la zona è raggiungibile anche dalla stazione centrale di Firenze Santa Maria Novella attraverso il servizio di trasporto pubblico ATAF, bus numero 29A, 29B o 30.

Alcune aziende, tra cui IKEA, hanno predisposto un servizio bus navetta proprio che collega il negozio con la stazione centrale di Firenze.

L'Osmannoro è attraversato dalla ciclopista "Campi-Osmannoro-Firenze" che attraversa l'intera città.

²⁹ Dati 2008 Quadrifoglio spa.

Viabilità dell'area produttiva e commerciale Osmannoro³⁰



Spazi verdi e aree attrezzate

Le aree attrezzate sono nell'UTOE industriale Osmannoro circa 84.102 mq; gli spazi verdi sono piuttosto ridotti e per questo il nuovo regolamento urbanistico prevede un significativo incremento di aree con questa destinazione.

Inquinamento elettromagnetico

L'area produttiva dell'Osmannoro è interessata dall'elettrodotto ENEL da via Osmannoro fino all'aeroporto per cui è previsto un progetto di interramento; un intervento analogo è già stato effettuato rispetto alla rete ferroviaria³¹.

³⁰ Piano del Traffico del Comune di Sesto Fiorentino.

³¹ Bilancio ambientale 2005 del Comune di Sesto Fiorentino, pag.44

COMUNE DI SIGNA

Il Comune di Signa ha una superficie di circa 18,81 Km² e un'altitudine di m. 40 rispetto al livello del mare. La popolazione residente ha superato i 17.000 abitanti nel 2008.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze inserisce Signa nell'Area Fiorentina insieme ai comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci e Sesto.

Il territorio del Comune di Signa è classificato all'interno del sistema territoriale di programma dell'Arno cioè in un ambito geografico caratterizzato "da una forte densità di popolazione e da una fitta rete di poli di produzione e di servizi che determinano spesso un alto livello di congestionamento, organizzati in larga misura in relazione agli ambiti metropolitani Firenze - Prato - Pistoia e Pisa - Livorno - Lucca".

I servizi di urbanizzazione primaria nel comune di Signa sono, come negli altri comuni della piana, forniti e gestiti a livello sovracomunale. Al Consiag è stato attribuito il rifornimento idrico e l'erogazione del metano, a Quadrifoglio la raccolta dei rifiuti solidi; l'impianto di depurazione è quello consortile di San Colombano gestito da Publiacque.

Come evidenziano i dati nella tabella seguente, il settore produttivo prevalente è quello del tessile e del conciario a cui seguono attività nel comparto della produzione di mobili, della lavorazione dei metalli e aziende operanti nella logistica e nei trasporti. Il principale polo produttivo del Comune è l'area Colli Alti di cui è stato recentemente approvato un nuovo progetto di estensione.

Imprese attive nel comune di Signa al dicembre 2008³²

Settore Produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	15
Industrie tessili	87
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	92
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	101
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	23
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	2
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	16
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	5
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	4
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	10
Produzione di metalli e loro leghe	5
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	49
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	18
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	6
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	6
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	5
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	4
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	2
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	29
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	475
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	57
Totale	1.012

³² Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

Il polo produttivo del comune è rappresentato dall'area di Colli Altì.

Colli Altì

NOME AREA	COLLI ALTI
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Signa
ESTENSIONE AREA (ha)	31,5+ 11,5 PIP
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo artigianale

Il sistema produttivo di *Colli Altì* è situato a nord del comune, nell'UTOE denominata “delle Industrie” in cui non si è riscontrata la presenza di nuclei residenziali.

L'area produttiva è la più significativa del territorio di Signa; ha un'estensione di 31,5 ettari ormai saturi, ma è stato previsto un nuovo ampliamento di 11,5 ettari nei quali potranno insediarsi imprese produttive e artigiane.

*Area produttiva Colli Altì*³³



Trattamento acque reflue

La rete fognaria mista convoglia i reflui verso il depuratore di San Colombano, gestito da Publicacque che ha previsto un progetto per il recupero delle acque trattate per uso industriale.

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di “deviazione” delle acque di prima pioggia.

Sono state introdotte aree di compensazione e in prossimità del fiume Bisenzio che interessa il complesso industriale sono state realizzate due casse di espansione.

Impianti energetici

Nella zona industriale già edificata non sono presenti impianti energetici a fonte rinnovabile e l'illuminazione pubblica viene effettuata con lampade tradizionali.

Il progetto per la nuova area di ampliamento prevede la realizzazione di tutti i nuovi edifici con criteri di bioedilizia, come previsto dalla normativa vigente e la realizzazione di un'illuminazione pubblica a risparmio energetico.

Rifiuti

L'isola ecologica per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti, tra le quali batterie e rifiuti speciali, è situata nell'area esistente, mentre nel nuovo ampliamento è prevista una nuova isola ecologica.

Quadrifoglio effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

È stato redatto un Piano di Gestione dei Rifiuti dell'insediamento produttivo.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale non è interessata dalla presenza di una centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Nella zona esistente sono stati introdotti elementi naturali e dotazione di verde arboreo e arbustivo con funzione di riduzione/ assorbimento/abbattimento delle emissioni di CO₂. Anche nel nuovo PIP sono previste fasce di verde arboreo con la stessa finalità.

Trasporti

La zona risulta abbastanza lontana dai principali nodi autostradali dell'A11 e dell'A1; è circondata da un sistema di viabilità comunale e provinciale. I parcheggi attualmente disponibili sono circa 1000 ma sono previsti nuove superfici destinate alla sosta nel PIP; inoltre è stata progettata la realizzazione di zone per le infrastrutture logistiche comuni e di aree di sosta e di manovra per mezzi pesanti.

Verde e spazi pubblici

Nella zona sono state introdotte fasce di mitigazione paesaggistica e spazi destinati a verde pubblico attrezzato.

Suolo e sottosuolo

Nell'ambito del nuovo PIP è stata predisposta la definizione di un luogo attrezzato per il lavaggio dei veicoli e dei macchinari industriali.

Elettrodotti.

L'area è attraversata dall'elettrodotto dell'ENEL nella parte più a sud.

Emissioni acustiche

È presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili; la zona industriale è classificata in classe VI.

Sicurezza e salute

Si rileva la presenza di una procedura di evacuazione comune e periodiche esercitazioni antincendio di area in quanto nella zona è presente un'azienda a rischio di incidente rilevante (Liquigas – deposito GPL). Inoltre è attivo un ambulatorio dell'ASL dedicato alla zona.

SEL - Area fiorentina Quadrante Valdarno Superiore

Il SEL “Area Fiorentina Quadrante Valdarno Superiore” è costituito da quattro comuni: Figline Valdarno, Incisa al d’Arno, Reggello e Rignano sull’Arno.

Il SEL è caratterizzato dalla presenza del settore delle pelli, del cuoio e delle calzature che raggiungono una quota pari di addetti al 7,7% del totale censimento 2001). Seguono la fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali (4,6% degli addetti) e la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (4,2%) che registrato una crescita significativa.

Comuni del SEL	Km ²	Pop. 2002	Tipologia morfol.	Redd. Disp. Procapite	Addetti	Imprese
Figline Valdarno	71,68	16.483	Colle	15,23	6.185	1.453
Incisa in Val d’Arno	26,52	5.638	Colle	14,59	1.238	396
Reggello	121,22	14.386	Colle	14,37	3.921	1.022
Rignano sull’Arno	54,21	7.672	Colle	14,41	1.765	563



COMUNE DI FIGLINE VALDARNO

Il territorio comunale si estende su una superficie di 71 km², sulla riva sinistra del fiume Arno. Si trova nel Valdarno superiore, al centro del triangolo Firenze - Arezzo - Siena. La maggior parte del territorio è pianeggiante, mentre una piccola parte si estende sulle colline del Chianti.

Il territorio è suddiviso in numerose frazioni: Brollo, Celle San Leo, Cesto, Gaglianella, Gaville, Matassino, Pavelli, Ponte agli Stolli, Porcellino, Restone, San Donato in Avane, San Martino Altoreggi, Stecco e Tartigliese.

L'economia della città è incentrata prevalentemente sulle attività industriali operanti nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, dell'artigianato e delle carni. Un posto di rilievo è occupato dalla nota industria Pirelli che occupa oltre 500 dipendenti. Rilevanti sono anche la produzione vitivinicola e l'allevamento di bovini e ovini.

Aziende attive nel Comune di Figline Valdarno al dicembre 2008³⁴

Settore produttivo	N.
Industrie alimentari e delle bevande	16
Industrie tessili	2
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	37
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	52
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	17
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	1
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	8
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	1
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	4
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	10
Produzione di metalli e loro leghe	1
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	38
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	11
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	10
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	11
Fabbric.automobili,rimorchi e semirim.	6
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	26
Costruzioni	390
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	38
Totale	681

Il polo in cui si concentra la produzione è Lagaccioni.

Lagaccioni

DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE	LAGACCIANI/AGACCIONI
COMUNI INTERESSATI	Figline Valdarno
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE	Area inferiore a 20 ha
IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato, commercio

L'area *Lagaccioni* è collocata a nord del centro abitato del comune di Figline e si estende lungo la sinistra idraulica dell'Arno; questa zona industriale è nata negli anni Settanta, anche se risalgono al 2005 gli ultimi interventi di riqualificazione. L'area è stata oggetto di due progetti di ampliamento che hanno interessato una superficie complessiva di 4 ettari; una di queste due aree è stata edificata nel 2008, mentre per l'area rimanente i lavori non sono ancora conclusi. Proprio questi progetti hanno previsto l'inserimento di spazi verdi circostante ad una zona industriale in cui non si

³⁴ Dati economici Camera di Commercio di Firenze 2008.

riscontrava la presenza di alberature se non in prossimità di poche imprese. Il settore economico prevalente è quello metalmeccanico e tra le imprese risulta rilevante l'azienda Ferruggio che effettua il commercio e lo stoccaggio di rottami metallici ferrosi.

Area Lagaccioni (estrapolazione dal Piano di Classificazione acustica e da Google map)



Trattamento acque reflue

Nella zona industriale Lagaccioni il sistema fognario è costituito da rete mista collegato con il depuratore comunale di Figline collocato nella parte sud dell'area produttiva che ha una capacità di 80.000 abitanti equivalenti.

Impianti energetici

Si rileva la presenza di un impianto di illuminazione tradizionale e nessuna presenza di impianti alimentati a fonte rinnovabile.

Rifiuti

Dal 2003 la raccolta differenziata è gestita da AER che effettua il ritiro del materiale tramite una rete di cassonetti aziendali; nel contesto produttivo è presente un'isola ecologica in cui è previsto un servizio settimanale di svuotamento e pulitura.

Emissioni in atmosfera

L'area non è interessata dalla presenza di centraline per il monitoraggio delle emissioni atmosferiche.

Suolo e sottosuolo

E' stata rilevata la presenza di un sito da bonificare in cui veniva effettuato il deposito di rifiuti ferrosi; l'Amministrazione comunale ha approvato in data 10 marzo 2009 l'analisi di rischio.

Verde e spazi pubblici

Prima degli interventi di ampliamento l'area non aveva disponibilità di superfici destinate a verde pubblico introdotte con il progetto di riqualificazione della zona industriale.

Trasporti

L'area è collegata alla SR 69 che conduce fino al casello autostradale di Incisa a 6-7 km di distanza; inoltre la zona è attraversata da un reticolo di viabilità comunale ed è servita dal trasporto pubblico locale. La sua prossimità all'Arno rende l'area raggiungibile anche attraverso la pista ciclabile che costeggia l'argine del fiume.

Si rielva un'ampia disponibilità di parcheggio con oltre 550 posti auto.

Emissioni acustiche

Il comune ha redatto sia il Piano di classificazione acustica che il Piano di risanamento che non prevede interventi in quest'area; l'area è classificata in classe V.

COMUNE DI REGGELLO

La superficie su cui si estende il comune di Reggello è di 121,22 kmq prevalentemente in montagna, dal versante nord-occidentale del Pratomagno al Valdarno Superiore. Reggello ha una popolazione di 15.652 abitanti (dato ISTAT 2008).

Nell'economia locale è preponderante il settore dell' agricoltura, soprattutto la produzione di olio, vino, frumento, frutta e foraggi. Il settore industriale è strettamente connesso all'attività di segherie e qualificate fabbriche di mobili (in particolare nella frazione di Tosi); nell'ambito del comparto industriale emerge una rilevanza del metallurgico e del conciario a cui seguono industrie alimentari e attività di logistica. I principali poli produttivi sono: I Ciliegi, Mandò, Pian di Rona e Ricavo-Piani della Rugginosa. In queste zone industriali e artigiane sono presenti multinazionali della farmaceutica e grandi marchi italiani.

Il turismo è una delle risorse emergenti soprattutto nelle località di Vallombrosa e del Saltino.

Imprese attive nel comune di Reggello al dicembre 2008³⁵

Settore produttivo	N
Estrazione di minerali	1
Industrie alimentari e delle bevande	16
Industrie tessili	1
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	17
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	29
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	13
Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	7
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	3
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	1
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	8
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	43
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	9
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	7
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	3
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	30
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	278
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	34
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	31
Totale	534

I poli in cui si concentra la produzione sono I Ciliegi, Mandò, Pian di Rona e Ricano-Piani della Rugginosa.

³⁵ Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

I Ciliegi

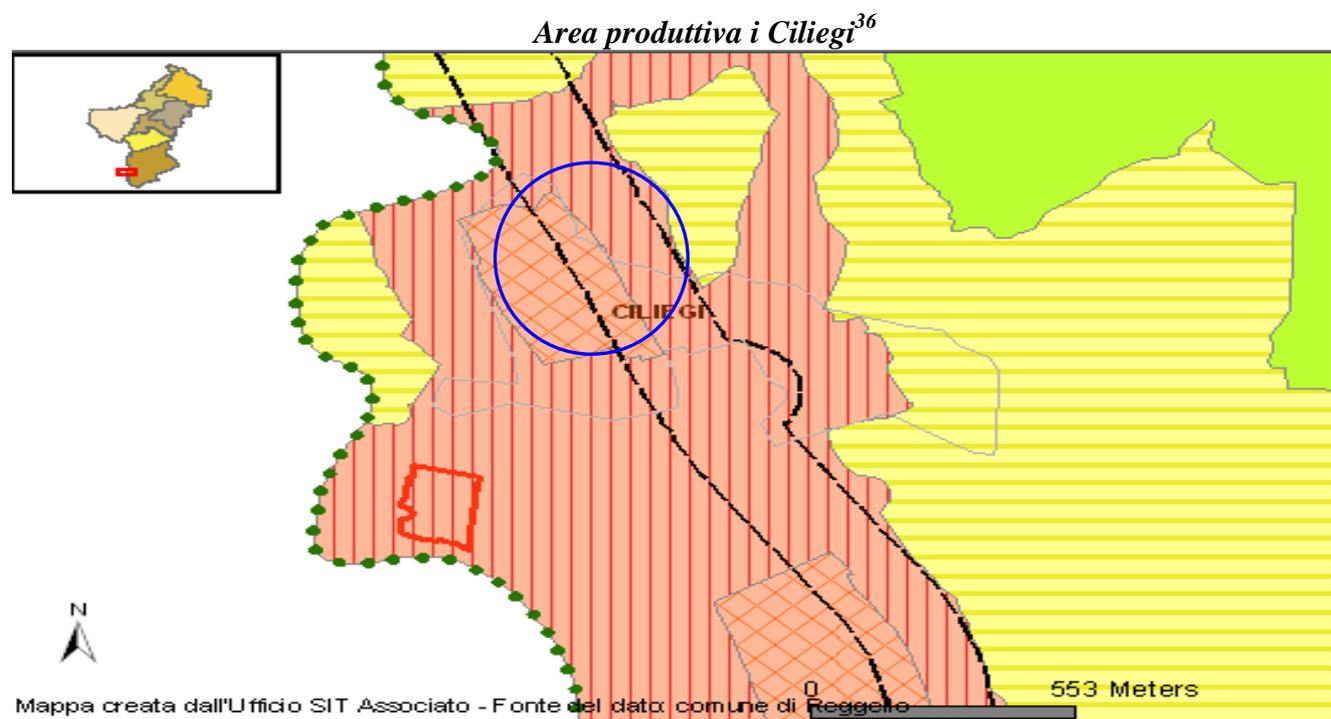
NOME AREA	I CILIEGI
LOCALIZZAZIONE AREA	Reggello- Incisa Val d'Arno
ESTENSIONE AREA (ha)	12
TIPOLOGIA AREA	Sovracomunale
NUMERO IMPRESE	9 + 1 ristorante e 1 mensa
ADDETTI	50 circa
CONTESTO URBANISTICO	Industriale - conciario

L'area produttiva *I Ciliegi* è situata a sud est del territorio comunale a confine di Incisa Val d'Arno; è collocata in un contesto urbanizzato delimitato ad ovest dall'Arno e ad est dall'A1.

Questo complesso produttivo è stato edificato completamente ma sono presenti aree ormai dismesse in cui si sta tentando una riconversione commerciale, possibilità di sviluppo strettamente connessa alla presenza dell'outlet delle Cuoierie Fiorentine (20 dipendenti). Le imprese insediate sul territorio sono 9 oltre ad un ristorante ed un bar che effettua il servizio mensa; l'area fino a 5 anni fa era occupata per circa i 2/3 della sua superficie dallo stabilimento Fipem, poi divenuto Alcatel (carpenteria) in cui erano occupati circa 500 dipendenti. Proprio quest'area dovrebbe essere oggetto di trasformazione e di nuova destinazione urbanistica. Altre attività presenti sono un mobilificio, una tipografia, due officine meccaniche, un'impresa che lavora gomma e altre di minore rilievo.

All'interno dell'area sono presenti edifici residenziali.

Nella cartografia seguente l'area è quella individuata dal Piano di Classificazione Acustica del comune di Reggello ed evidenziata dal cerchio blu.



³⁶ SIT Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Piano di Classificazione Acustica, 2005.

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di Figline Valdarno. La rete fognaria è mista.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Rifiuti

Al momento ogni azienda sceglie l'azienda a cui affidarsi per lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, i quali vengono invece raccolti mediante cassonetti.

All'interno delle aziende sono presenti isole ecologiche private, mentre esternamente ci sono punti di raccolta per RSU e assimilati. Il servizio di raccolta differenziata è effettuato da AER.

E' stato predisposto il piano di gestione dei rifiuti per tutto il comune redatto da AER e sottoscritto dal comune.

Emissioni in atmosfera

L'area è interessata dalla vicinanza della centralina di monitoraggio dell'ARPAT, situata nel comune di Incisa Valdarno.

Trasporti

L'area è collegata al sistema autostradale dell'A1 dal casello di Incisa Val d' Arno a breve distanza; le imprese si sono sviluppate lungo la via dei Ciliegi, principale direttrice comunale che ha la funzione di raccordo col nodo autostradale.

La presenza di parcheggi è costituita sia da spazi pubblici che da aree di pertinenza delle imprese per un totale di circa 100 posti auto.

Il servizio autobus collega l'area produttiva con la vicina stazione di Incisa, dato che la rete ferroviaria non ha previsto una fermata dedicata a Reggello.

Verde e spazi pubblici

L'area è stata oggetto di interventi di piantumazioni effettuati dalla società che gestisce l'autostrada A1; inoltre è stato definito un progetto che prevede la realizzazione di piantumazioni per aumentare l'assorbimento di CO2.

Gli spazi verdi prossimi alla zona industriale sono quelli presenti nelle zone residenziali e a circa 2 km si trova l'area naturale protetta delle Balze.

Suolo e sottosuolo

Nell'ultimo anno sono stati eseguiti piccoli interventi di bonifica da Autostrade Spa a seguito di incidenti stradali che hanno portato a sversamenti.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che individua un recettore sensibile nell'area della scuola materna presso la quale sono state predisposte barriere acustiche; la zona industriale è comunque classificata in classe IV a differenza di altri contesti produttivi, mentre per i centri abitati della frazione I Ciliegi è stata prevista la classe III.

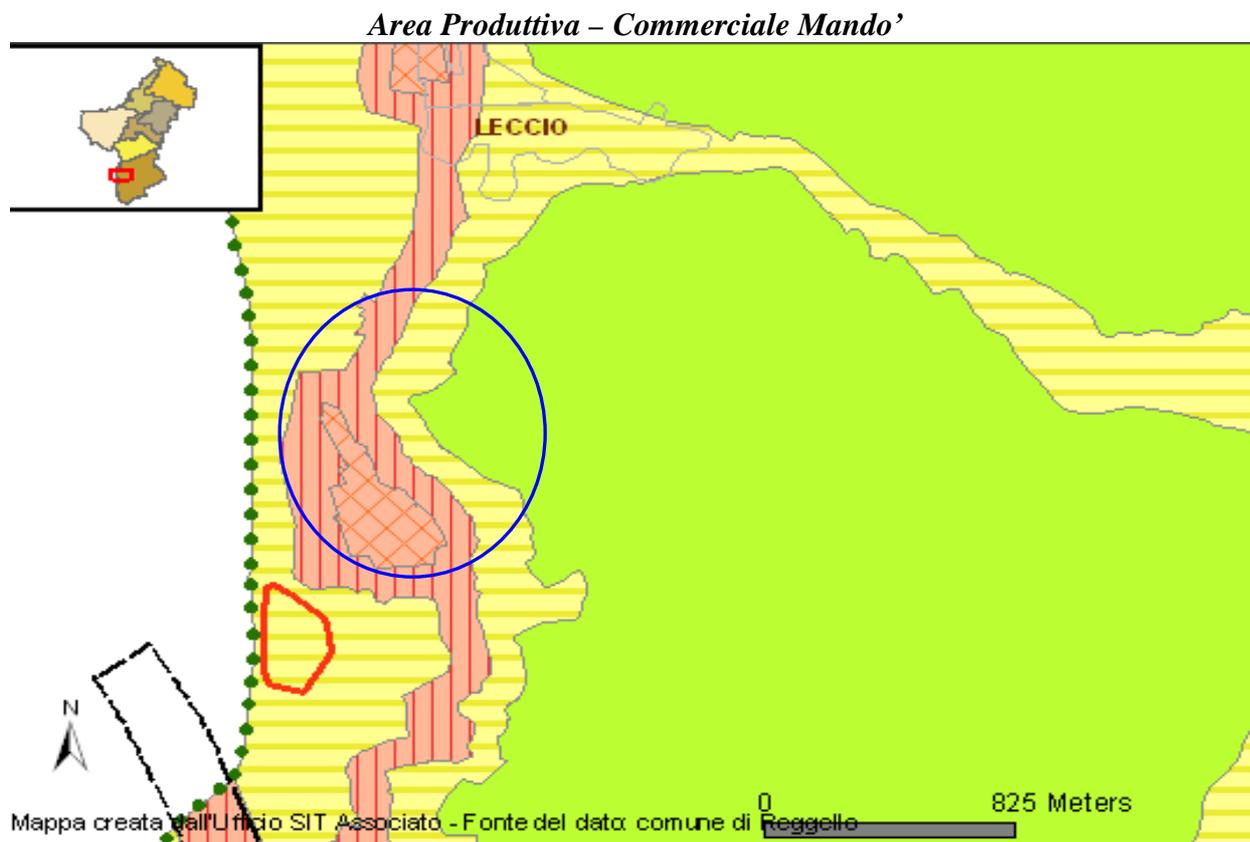
Mandò

NOME AREA	MANDO'
LOCALIZZAZIONE AREA	Reggello- LOCALITA' IL LECCIO
ESTENSIONE AREA (ha)	12
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Alimentare e Commercio abbigliamento

L'area è situata lungo la via Aretina ad est dell'A1 e dell'Arno; attualmente è occupata da imprese del settore alimentare, tra le quali la più rilevante è l'ex salumificio Bechelli oggi Gruppo Alimentare Toscana e da numerose aziende che effettuano vendita al dettaglio e all'ingrosso; nella zona è rilevante la superficie ancora edificabile anche se è in progetto la realizzazione del Mandò Village (outlet).

Per quanto riguarda la disponibilità di servizi solo il Gruppo Alimentare ha un proprio servizio mensa interno.

Nella cartografia seguente l'area è individuata dal Piano di Classificazione Acustica del comune di Reggello ed evidenziata dal cerchio blu, mentre l'area profilata di rosso indica la presenza di una miniera.



Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di Figline Valdarno. La rete fognaria è mista.

Solo l'ex salumificio Bechelli ha un impianto di depurazione interno con autorizzazione allo scarico su acque superficiali.

La prossimità all'Arno ha portato alla realizzazione di casse di espansione anche se la zona industriale non risulta a livello dell'argine.

Non sono stati realizzati impianti di raccolta delle acque meteoriche a livello di area produttiva ma ne è stata rilevata la presenza all'interno di singole imprese.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Rifiuti

Al momento ogni azienda sceglie l'azienda a cui affidarsi per lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, i quali vengono invece raccolti mediante cassonetti.

All'interno delle aziende sono presenti isole ecologiche private, mentre esternamente ci sono punti di raccolta per RSU e assimilati. Il servizio di raccolta differenziata è effettuato da AER.

Il Gruppo Alimentare Toscana ha realizzato una propria isola ecologica per lo stoccaggio dei rifiuti a cui non possono accedere altre imprese.

E' stato predisposto il piano di gestione dei rifiuti per tutto il comune redatto da AER e sottoscritto dal comune.

Trasporti

L'area è collegata al sistema Autostradale dell' A1 dal casello di Incisa Val d' Arno a breve distanza; le imprese si sono sviluppate lungo la via Aretina.

Non si rileva la presenza di parcheggi pubblici, ma solo di aree di pertinenza delle imprese, tra le quali quella di appartenenza al Gruppo Alimentare che dispone di circa 150 posti auto.

Il servizio autobus collega l'area produttiva con la vicina stazione di Incisa, dato che la rete ferroviaria non ha previsto una fermata dedicata nel comune di Reggello.

Verde e spazi pubblici

Sono presenti aree verdi attrezzate la cui vicinanza consente l'accessibilità dei lavoratori delle imprese insediate in questa zona e l'area naturale delle Balze è situata a circa 500 metri dalla zona produttiva.

Suolo e sottosuolo

Il Gruppo Alimentare Toscana ha predisposto un sistema per la rilevazione di eventuali sversamenti, ma non è previsto un impianto dedicato a tutta la zona.

Emissioni acustiche

Il Piano di classificazione acustica individua un'area produttiva principale in classe V e le zone ad essa circostanti in classe IV.

Pian di Rona

NOME AREA	PIAN DI RONA
LOCALIZZAZIONE AREA	Reggello- località Rona e Prulli
ESTENSIONE AREA (ha)	20
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Artigianato e industria

L'area nasce dalla fusione di due precedenti contesti produttivi; attualmente la superficie a destinazione produttiva è considerata saturata con scarse possibilità di nuove edificazioni.

Pian di Rona è considerata un'area mista in cui oltre alle attività produttive sono insediati anche edifici residenziali. L'impresa più rilevante è l'Istituto De Angeli che si occupa di produzione farmaceutica e fa parte del Gruppo Boehringer Ingelheim; vi lavorano quasi trecento persone ed è uno dei cinque impianti di produzione-chiave, in Europa, del Gruppo.

Tra i servizi di cui è dotata quest'area produttiva si rileva la presenza di una mensa aziendale e di un asilo nido.

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di Figline Valdarno. La rete fognaria è mista, come nel resto del territorio comunale.

Solo l'azienda Boehringer Ingelheim ha un proprio impianto di depurazione interno con autorizzazione allo scarico su acque superficiali ed è dotata di un sistema di raccolta e di stoccaggio delle acque meteoriche che ne consente il riutilizzo.

Data la collocazione dell'area produttiva, situata allo stesso livello dell'argine dell'Arno, sono state realizzate casse di espansione per garantire l'equilibrio idrogeologico.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Rifiuti

Al momento ogni azienda sceglie l'azienda a cui affidarsi per lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, i quali vengono invece raccolti mediante cassonetti.

Il servizio di raccolta rifiuti e differenziata è effettuato da AER anche attraverso la presenza di due isole ecologiche comuni.

La Boehringer Ingelheim ha un proprio piano di gestione rifiuti ed ha attribuito lo smaltimento dei suoi rifiuti ad un soggetto gestore diverso da AER.

Emissioni

L'area nei pressi dello stabilimento Boehringer Ingelheim è stata oggetto di interventi di piantumazioni arboree per consentire un maggiore assorbimento delle emissioni.

Trasporti

L'area è collegata al sistema autostradale dell' A1 dal casello di Incisa Valdarno a breve distanza e raggiungibile dalla via Aretina.

I parcheggi pubblici hanno una capienza di circa 60 posti auto ai quali si sommano le aree di pertinenza delle imprese e spazi destinati ad aree di sosta e di manovra per mezzi pesanti.

Il servizio autobus collega l'area produttiva con la vicina stazione di Incisa, dato che la rete ferroviaria non ha previsto una fermata dedicata nel comune di Reggello.

Verde e spazi pubblici

Un sistema di verde arboreo è stato inserito lungo tutto il perimetro dell'azienda Boehringer Ingelheim per migliorare l'impatto visivo; inoltre anche questa zona industriale è vicina all'area naturale delle Balze.

Suolo e sottosuolo

La Boehringer Ingelheim ha predisposto un sistema per la rilevazione di eventuali sversamenti, ma non è previsto un impianto dedicato a tutta la zona.

La Boehringer Ingelheim e altre aziende che utilizzano sostanze pericolose si sono dotate di isole ecologiche interne dedicate allo stoccaggio di sostanze pericolose.

Emissioni acustiche

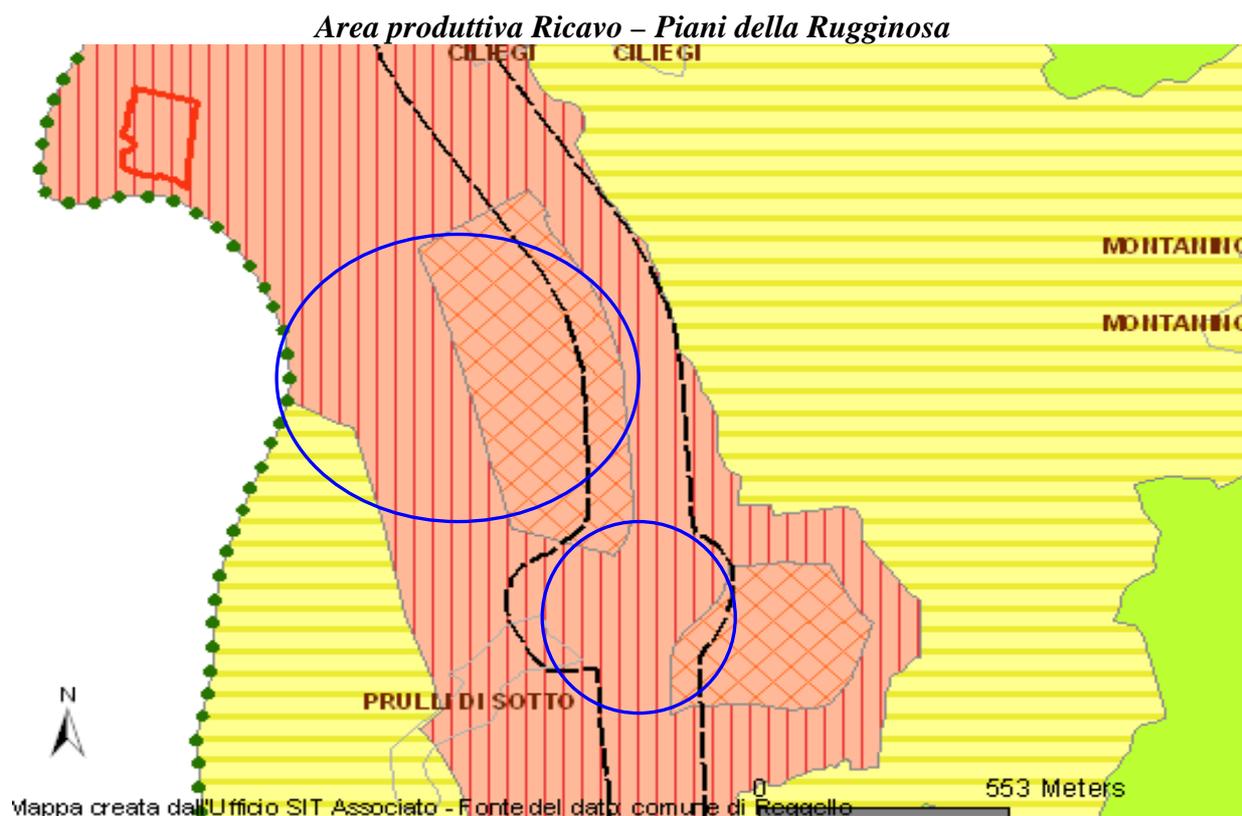
Il Piano di classificazione acustica individua un'area in classe V e le zone ad essa circostanti in classe IV. Sono presenti barriere acustiche nell'area circostante l'asilo nido individuato dal Piano come sito sensibile.

Ricavo – Piani della Rugginosa

NOME AREA	RICAVO – PIANI DELLA RUGGINOSA
LOCALIZZAZIONE AREA	Reggello
ESTENSIONE AREA (ha)	20
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Artigiano e industria

Questa zona industriale è situata a sud del comune di Reggello lungo la strada comunale di Pian di Rona al confine con Incisa Valdarno delimitata ad ovest dall'Arno e ad est dall'A1, più a sud rispetto la località I Ciliegi. L'area, ormai saturata, è occupata da imprese produttive e artigiane tra le quali la più rilevante è l'azienda farmaceutica S.I.M.S. s.r.l.. Non è stata rilevata la presenza di edifici residenziali all'interno dell'area che costituisce uno dei più grandi poli produttivi del comune. Tra i servizi di cui dispongono i lavoratori della zona oltre alla mensa anche diverse aree verdi attrezzate.

Nella cartografia seguente l'area di riferimento è quella individuata dal Piano di Classificazione Acustica del comune di Reggello ed evidenziata dal cerchio blu.



Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario che è collegato con il depuratore di Figline Valdarno. La rete fognaria è mista in tutta l'area, con l'eccezione del sito produttivo S.I.M.S. che ha realizzato una propria rete duale per la separazione delle acque nere.

Solo questa azienda è dotata di un proprio impianto di depurazione che attraverso un collettore invia i reflui al depuratore consortile di Figline. Inoltre è presente nello stabilimento S.I.M.S. un sistema di raccolta e di stoccaggio delle acque meteoriche che ne consente il riutilizzo.

Data la collocazione dell'area produttiva, situata allo stesso livello dell'argine dell'Arno sono state realizzate casse di espansione per garantire l'equilibrio idrogeologico.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

La S.I.M.S. è dotata di un proprio impianto di termovalorizzazione.

Rifiuti

Al momento ogni azienda sceglie l'azienda a cui affidarsi per lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani, i quali vengono invece raccolti mediante cassonetti.

Il servizio di raccolta rifiuti e differenziata è effettuato da AER anche attraverso la presenza di due isole ecologiche comuni.

La S.I.M.S. ha realizzato un impianto di termovalorizzazione a termo-combustione e con recupero energetico privato dedicato allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dall'azienda.

Anche S.I.M.S. ha un proprio piano di gestione rifiuti ed ha attribuito lo smaltimento dei propri rifiuti ad un soggetto gestore diverso da AER.

Trasporti

L'area è collegata al sistema autostradale dell' A1 dal casello di Incisa Val d'Arno a breve distanza e raggiungibile dalla via Aretina.

I parcheggi pubblici hanno una capienza di circa 100 posti auto ai quali si sommano le aree di pertinenza delle imprese e spazi destinati ad aree di sosta e di manovra per mezzi pesanti.

Il servizio autobus collega l'area produttiva con la vicina stazione di Incisa, dato che la rete ferroviaria non ha previsto una fermata dedicata nel comune di Reggello.

Verde e spazi pubblici

Sono state realizzate piantumazioni arboree all'interno di spazi destinati a verde pubblico lungo la strada che conduce al termovalorizzatore dell'azienda S.I.M.S; è stato previsto, ma non ancora realizzato, l'inserimento di verde arboreo lungo tutto il perimetro dell'azienda che si trova a circa 2 km dall'area naturale protetta delle Balze.

Suolo e sottosuolo

La SIMS ha predisposto un sistema per la rilevazione di eventuali sversamenti, ma non è previsto un impianto dedicato a tutta la zona; è stata inoltre definita un'area dedicata luogo attrezzato per il lavaggio dei veicoli e dei macchinari industriali. Sempre all'interno di questo sito produttivo è presente un'isola ecologica per lo stoccaggio di sostanze pericolose.

Emissioni acustiche

Il Piano di classificazione acustica individua un'area in classe V e le zone ad essa circostanti in classe IV. Il Piano non ha individuato nell'ambito della zona industriali recettori sensibili..

Salute e Sicurezza

La S.I.M.S. ha elaborato un Piano della Sicurezza esterna che ha coinvolto le aziende circostanti allo stabilimento della casa farmaceutica.

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO

Il comune di Rignano sull'Arno si estende su una superficie di 54,21 Km² ed ha una popolazione che supera le 8.000 unità.

Il territorio comunale di Rignano sull'Arno si estende sulla riva sinistra dell'Arno. Si tratta di una zona tipicamente collinare, la cui altitudine varia dalla quota minima in cui scorre l'Arno (110 metri s.l.m.).

In passato le principali risorse economiche erano incentrate sull'agricoltura (vino, olio, frutta), ma recentemente si è avuto un incremento di alcuni ambiti produttivi, tra cui il settore edile con cementifici, manifatture del cotto, fabbriche di laterizi, lavorazione di materie plastiche.

Nel comune è presente una fabbrica di moto e sempre più rilevante risulta il settore delle confezioni ultimamente incrementato con la nascita di outlets di alcune famose griffes italiane.

Di seguito si riportano i dati sulle imprese del settore produttivo presenti a Rignano.

Imprese attive nel comune di Rignano al dicembre 2008³⁷

Settore produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	7
Industrie tessili	3
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	6
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	14
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	5
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	2
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	3
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	1
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	16
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	6
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	4
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	3
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	13
Costruzioni	145
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	11
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	26
Totale	268

I poli in cui si concentra la produzione sono Pian dell'Isola e Rosano.

³⁷ Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

Pian dell'Isola

NOME AREA	PIAN DELL'ISOLA
LOCALIZZAZIONE AREA	Rignano, Reggello e Incisa Valdarno
ESTENSIONE AREA (ha)	24
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	25
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Artigianato, commercio

L'area è situata sulla riva ovest dell'Arno a confine con Reggello e Incisa Valdarno; *Pian dell'Isola* è un'area di rilievo comunale saturata per il 90%. E' stata gestita da un soggetto in cui confluivano rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle imprese private presenti nel territorio. Il settore prevalente è quello artigianale ma si rileva una tendenza all'insediamento di imprese commerciali del settore dell'abbigliamento tra le quali il marchio Trussardi.

Qui sono insediate la Betamotor il cui sito occupa un'area di 116.000 mq di cui 15.000 coperti e in cui lavorano 111 dipendenti e la Arnoplast, i siti prevalenti a livello produttivo.

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario anche se i reflui sono assimilati agli urbani e sono convogliati in una rete mista.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e non sono previsti interventi per l'introduzione di sistemi di risparmio energetico o per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Rifiuti

Nella zona industriale è presente un'isola ecologica per la raccolta differenziata gestita da AER che ha elaborato anche il Piano di Gestione dei Rifiuti sottoscritto dal comune.

Emissioni in atmosfera

Le aziende artigianali possiedono autorizzazioni alle emissioni e quindi hanno previsto propri sistemi di abbattimento.

Trasporti

La viabilità principale è costituita da un reticolo di strade comunali tra cui la Via dell'Isola. Oltre alla viabilità comunale il contesto produttivo è interessato dal servizio di trasporto pubblico locale e dal bus navetta effettuato da effettuata il trasporto scolastico ma serve anche la zona. L'area ha una disponibilità di circa 100 posti auto tra spazi pubblici e privati.

Suolo e sottosuolo

Non sono presenti siti soggetti a procedura di bonifica.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili nell'area industriale.

Sicurezza e salute

E' presente un sistema di idranti distribuiti in varie zone dell'area produttiva e non in modo perimetrale.

Rosano

NOME AREA	ROSANO
LOCALIZZAZIONE AREA	Località Rosano, confine con Pontassieve
ESTENSIONE AREA (ha)	6
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	15
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Artigianale

L'area di *Rosano* è situata lungo la riva sud dell'Arno, a sud dell'area residenziale di Rosano a confine con il comune di Pontassieve. L'area, saturata è costituita da 15 imprese tra le quali la più rilevante è lo stabilimento tessile Fantechi (30 dipendenti).

Trattamento acque reflue

La società Publiacqua gestisce il servizio idrico e quello fognario anche se i reflui, assimilati agli urbani, sono convogliati in una rete mista non ancora collegata con il depuratore consortile di Figline.

Impianti energetici

L'impianto di illuminazione è tradizionale e l'azienda Fantechi ha realizzato un impianto di pannelli solari termici e ha recentemente installato una caldaia a condensazione.

Rifiuti

Nella zona industriale è presente un'isola ecologica per la raccolta differenziata gestita da AER che ha elaborato anche il Piano di Gestione dei Rifiuti sottoscritto dal comune.

Lungo la viabilità principale sono presenti anche cassonetti per la raccolta dei rifiuti, che sostituiscono il servizio porta a porta non previsto nella zona

Emissioni in atmosfera

Le aziende artigianali possiedono autorizzazioni alle emissioni e quindi hanno previsto propri sistemi di abbattimento.

Trasporti

Oltre alla viabilità comunale e provinciale (strada di Vallino) il contesto produttivo è interessato dal servizio di trasporto pubblico locale e dal bus navetta effettuato attraverso i mezzi del trasporto scolastico che riesce a servire anche la zona.

L'area ha una disponibilità di circa 100 posti auto tra spazi pubblici e privati.

Suolo e sottosuolo

Non sono presenti siti soggetti a procedura di bonifica.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili nell'area industriale.

Sicurezza e salute

E' presente un sistema di idranti distribuiti in varie zone dell'area produttiva e non in modo perimetrale.

SEL - Circondario di Empoli - Quadrante Empolese³⁸

Il Circondario Empolese Valdelsa si estende su una superficie di 670 km² e comprende tutti i comuni del Circondario ad eccezione di Fucecchio (appartenente al Comprensorio del Cuoio di Santa Croce s/Arno); nasce nel 1997 con una [Legge Regionale](#), ed è istituito come “circoscrizione territoriale omogenea di decentramento amministrativo nell’ambito della Regione Toscana”.

Il Circondario Empolese Valdelsa ospita due diversi distretti industriali, riconosciuti formalmente dal Consiglio Regionale con la delibera n. 69 del 2000:

- Il distretto empolese, specializzato nel settore dell’abbigliamento, che comprende i comuni di: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci, per un’estensione totale di 187 kmq;
- Il distretto valdelsano, specializzato nelle pelli e nelle calzature, ma anche nella produzione di camiceria e capi leggeri, che coincide con i comuni di: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione e San Gimignano (quest’ultimo situato all’esterno del Circondario).

Entrambi i distretti hanno istituito un comitato di distretto congiunto, che elabora le linee programmatiche di intervento per lo sviluppo dell’intera area Empolese-Valdelsa.



³⁸ Dati “Rapporto di Sostenibilità del Distretto dell’Abbigliamento” Progetto COOPERATE, Scuola Superiore Sant’Anna e Agenzia per lo Sviluppo Empolese.

Comune di Castelfiorentino

Castelfiorentino si estende su una superficie di 66,5 Km² collocata nell'area geografica denominata Val d'Elsa, dal fiume Elsa che attraversa il paese. La popolazione residente dell'intero Comune, all'ultimo censimento, raggiunge le 17.236 unità con una densità di circa 260 abitanti per Km². E' collocato ad una altitudine di 50 metri sopra il livello del mare, mentre la parte alta del paese raggiunge i 100 metri.

Il territorio del Comune è costituito dalle seguenti frazioni: Cambiano, Castelnuovo d'Elsa, Coiano, Dogana, Fontanella, Granaiolo e Petrazzi.

L'economia è centrata sia sull'agricoltura (produzione di vino, cereali, barbabietole, tabacco, olio, allevamento di bestiame ovino ecc.), che su un tessuto di medie e piccole industrie, operanti nel campo dell'abbigliamento, della produzione di mobili, dei materiali da costruzione, delle calzature e nel settore metalmeccanico.

Imprese attive nel comune di Castelfiorentino al dicembre 2008³⁹

Settore produttivo	N.
Industrie alimentari e delle bevande	24
Industrie tessili	18
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	78
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	50
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	23
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	2
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	5
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	2
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	3
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	21
Produzione di metalli e loro leghe	2
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	37
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	9
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	8
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	9
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	32
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	1
Costruzioni	473
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	47
Totale	846

³⁹ Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore Cambiano nel comune di Castelfiorentino; l'impianto e la rete fognaria sono gestiti da Acque spa .

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di "deviazione" delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento sta portando alla progressiva sostituzione delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Rifiuti

Sono presenti isole ecologiche interne all'area produttiva ed è stato previsto un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalle imprese all'interno del contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e Publiambiente soggetto gestore.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

La principale direttrice che collega la zona industriale è la SR 429, oltre ad un sistema di viabilità comunale.

Nell'area si riscontra la presenza di un limitato numero di posti auto, circa 100, oltre a quelli lungo la viabilità, rispetto alla dimensione del complesso produttivo; inoltre l'area non risulta servita dal sistema di trasporti pubblici locali anche se la stazione centrale di Castelfiorentino dista circa 7 km. Non sono presenti piste ciclabili e l'area risulta distante da nodi autostradali.

Verde e spazi pubblici

Nella zona sono state introdotte fasce di mitigazione paesaggistica e spazi destinati al verde pubblico.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili.

L'area è classificata in classe VI, ma sono state previste delle fasce di mitigazione in classe V e IV.

Sicurezza e salute

E' stata rilevata la presenza di un sistema di idranti perimetrali all'area

Casone⁴¹

NOME AREA	CASONE
LOCALIZZAZIONE AREA	Castelfiorentino
ESTENSIONE AREA	7,5
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P
ADDETTI	N.P
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo-artigianale

L'area di *Casone* è collocata a nord del centro abitato di Castelfiorentino lungo la strada regionale Niccoli; questa zona industriale è interessata da un contesto promiscuo che vede la presenza di nuclei abitati anche all'interno dell'area.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore Cambiano nel comune di Castelfiorentino; l'impianto e la rete fognaria sono gestiti da ACQUE SPA .

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di "deviazione" delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento sta portando alla progressiva sostituzione delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Rifiuti

Sono presenti isole ecologiche interne all'area produttiva ed è stato previsto un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalle imprese all'interno del contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e Publiambiente soggetto gestore.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

Nell'area si riscontra la presenza di un limitato numero di posti auto, circa 100, rispetto alla dimensione del complesso produttivo; inoltre l'area non risulta servita dal sistema di trasporti pubblici locali anche se la stazione centrale di Castelfiorentino dista meno di 5 km.

Non sono presenti piste ciclabili e l'area risulta distante da nodi autostradali.

Verde e spazi pubblici

Nella zona sono state introdotte fasce di mitigazione paesaggistica e spazi destinati al verde pubblico.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili.

Sicurezza e salute

⁴¹ Non è disponibile la cartografia della zona produttiva.

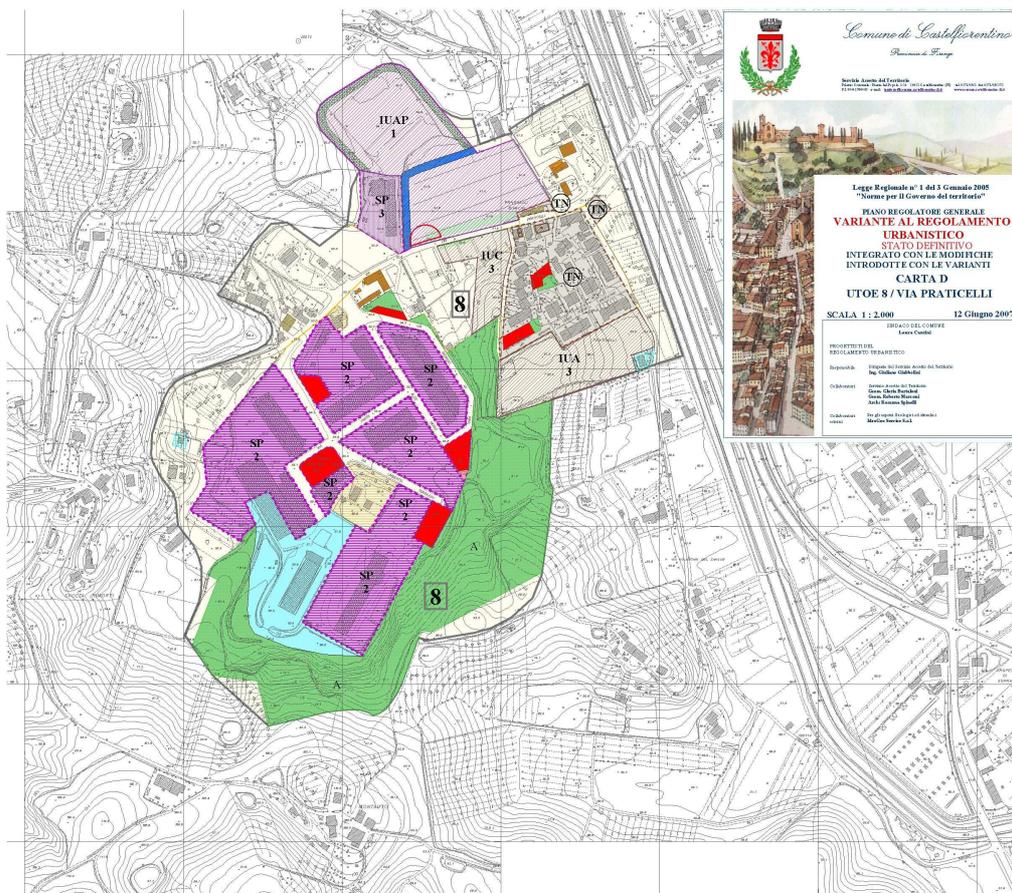
E' stata rilevata la presenza di un sistema di idranti perimetrali all'area

Praticelli

NOME AREA	PRATICELLI
LOCALIZZAZIONE AREA	Castelfiorentino
ESTENSIONE AREA	14
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo, artigianale, commerciale

L'area di *Praticelli* è collocata ad est del centro abitato di Castelfiorentino in una zona industriale interessata da un contesto promiscuo che vede la presenza di nuclei abitati anche all'interno dell'area. All'interno di Praticelli sono possibili ulteriori edificazioni in quanto non è considerato un contesto industriale saturo. A livello urbanistico l'area risulta destinata non solo ad attività produttive, ma anche al comparto commerciale.

Area produttiva Praticelli⁴²



⁴² Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Castelfiorentino, 2007.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di “Cambiano” nel comune di Castelfiorentino; l'impianto e la rete fognaria sono gestiti da Acque spa .

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di “deviazione” delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento sta portando alla progressiva sostituzione delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Rifiuti

Sono presenti isole ecologiche interne all'area produttiva ed è stato previsto un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalle imprese all'interno del contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e Publiambiente soggetto gestore.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

Il sistema viario è costituito da strade composto da: via dei Praticelli, via Parri, via Moro, via La Pira, via Terracini.

Nell'area si riscontra la presenza di un limitato numero di posti auto rispetto alla dimensione del complesso produttivo; inoltre l'area non risulta servita dal sistema di trasporti pubblici locali e non risulta raggiungibile attraverso piste ciclabili.

Verde e spazi pubblici

Particolarmente rilevanti gli interventi programmati per incrementare gli spazi verdi all'interno dell'area; è previsti il ripristino ambientale di una cava a piantumazione arborea e le imprese commerciali si stanno dotando di superfici dedicate a verde arbustivo.

L'area è circondata a sud e ad ovest da una vasta superficie a verde pubblico attrezzata, denominato Parco dei Praticelli.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili.

Sicurezza e salute

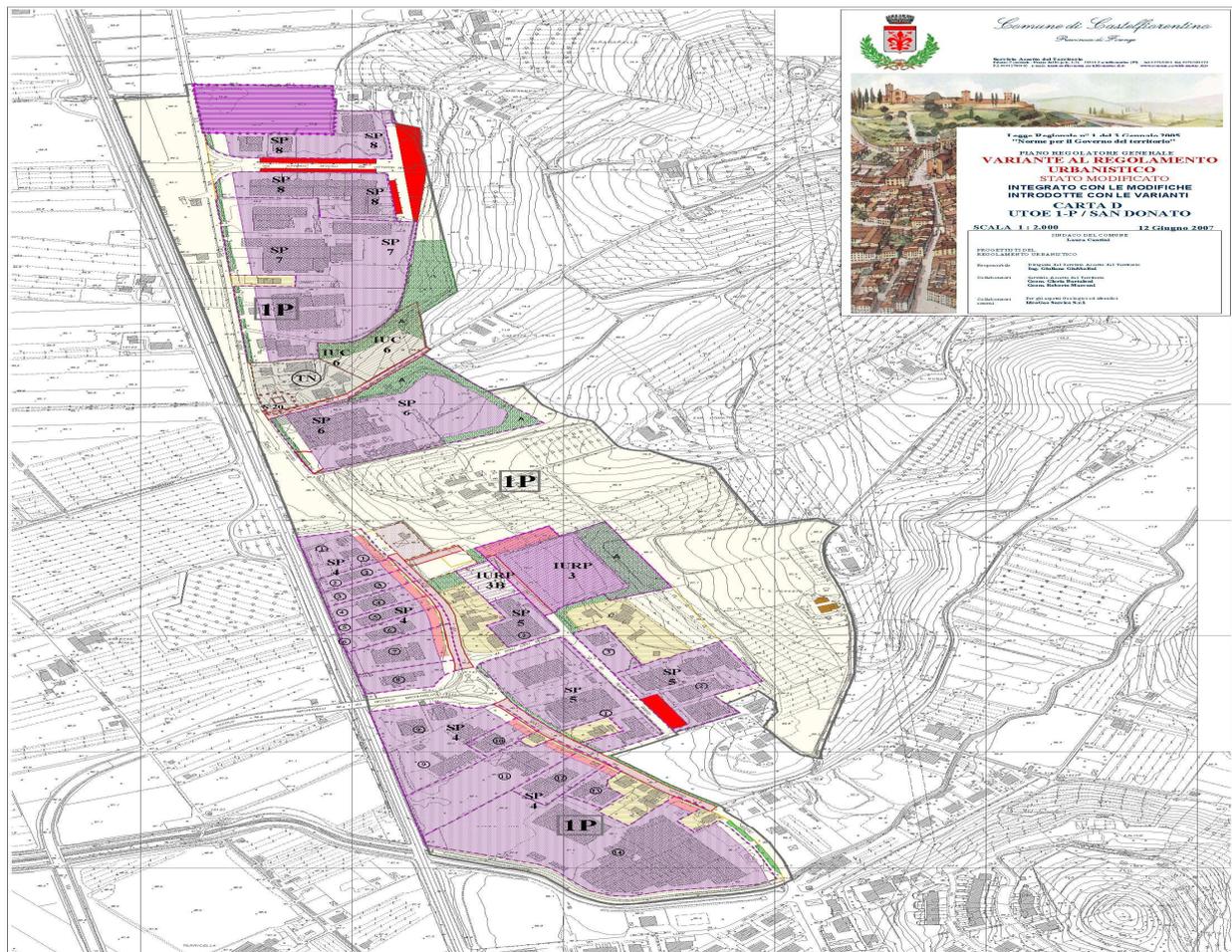
E' stata rilevata la presenza di un sistema di idranti perimetrali all'area.

San Donato

NOME AREA	SAN DONATO
LOCALIZZAZIONE AREA	Castelfiorentino
ESTENSIONE AREA	21
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo, artigianale, commerciale

L'area di *San Donato* è collocata a nord del centro abitato di Castelfiorentino in prossimità della zona industriale Casone e lungo la SR Niccoli. Dall'indagine condotta è stata rilevata la presenza di una superficie di circa un ettaro in cui sono presenti edifici residenziali abitati. All'interno di San Donato sono possibili ulteriori edificazioni in quanto non è considerato un contesto industriale saturo. A livello urbanistico l'area risulta destinata non solo ad attività produttive, ma anche al comparto commerciale.

Area produttiva San Donato⁴³



⁴³ Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Castelfiorentino, 2007.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in rete per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di “Cambiano” nel comune di Castelfiorentino; l’impianto e la rete fognaria sono gestiti da ACQUE SPA .

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di “deviazione” delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L’amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell’illuminazione pubblica; l’intervento sta portando alla progressiva sostituzione delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Rifiuti

Sono presenti isole ecologiche interne all’area produttiva ed è stato previsto un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalle imprese all’interno del contratto sottoscritto tra l’Amministrazione e Publiambiente soggetto gestore.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell’ARPAT.

Trasporti

La principale direttrice del sistema viario è la via Niccoli oltre ad un sistema di viabilità comunale. E’ l’unica area servita da trasporto pubblico locale e dista circa 5 km dalla stazione ferroviaria.

Nell’area si riscontra la presenza di un limitato numero di posti auto rispetto alla dimensione del complesso produttivo e non risulta raggiungibile attraverso piste ciclabili.

Verde e spazi pubblici

I principali interventi di introduzione di verde pubblico sono stati effettuati lungo la SR Niccoli dove l’Amministrazione ha introdotto fasce di mitigazione volte a separare la zona industriale dal traffico stradale.

Emissioni acustiche

E’ presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili.

Sicurezza e salute

E’ stata rilevata la presenza di un sistema di idranti perimetrali all’area

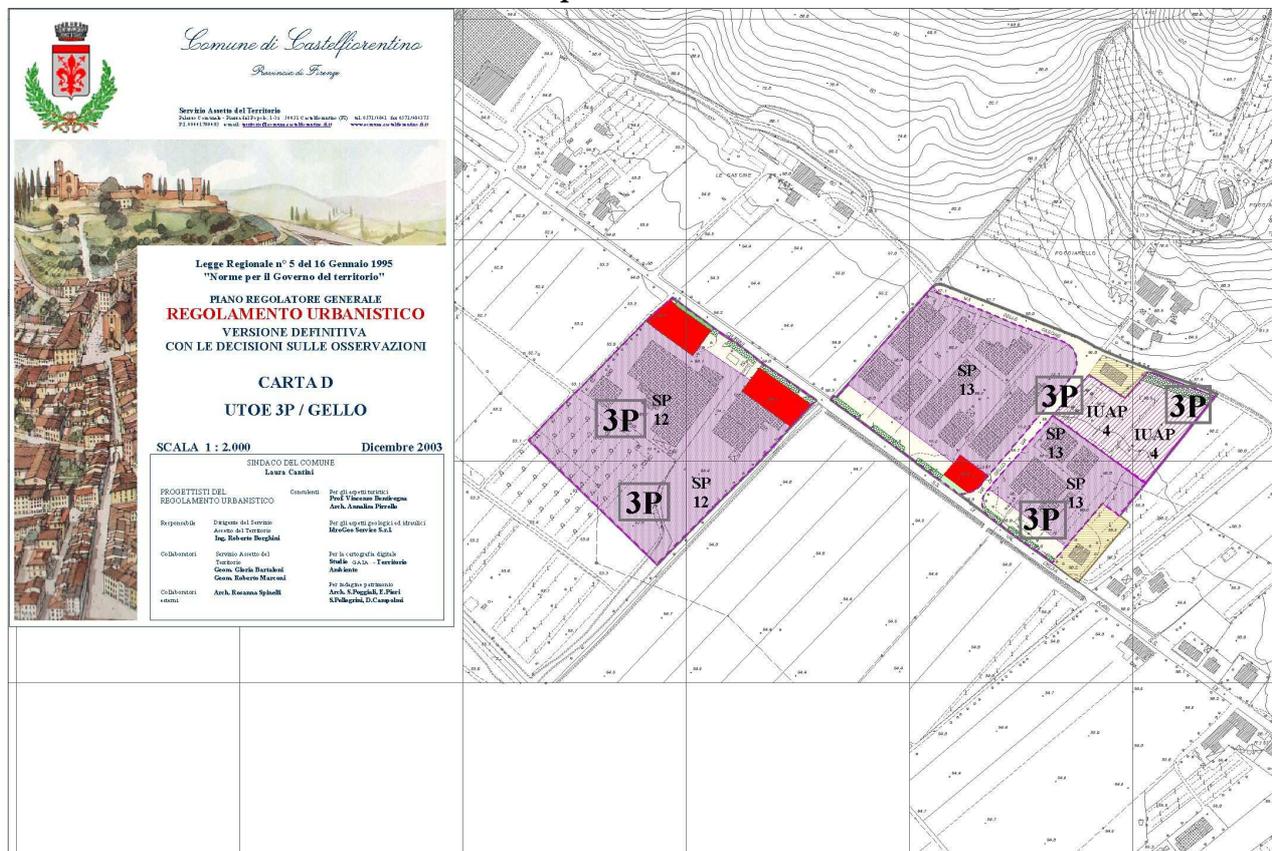
Gello

NOME AREA	GELLO
LOCALIZZAZIONE AREA	Castelfiorentino
ESTENSIONE (ha)	4
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo, artigianale

Gello è il contesto produttivo di minori dimensioni nel comune di Castelfiorentino; è collocato lungo la SR 429 al di sotto della zona industriale Malacoda. Dall’indagine condotta è stata rilevata

la presenza di edifici residenziali. L'area non è ancora saturata e sono previste possibilità di nuove edificazioni. Il contesto produttivo è costituito da imprese di piccole dimensioni tra le quali lo stabilimento Falor, che produce articoli in pelle, con circa 30 dipendenti.

Area produttiva Gello⁴⁴



Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere convogliate verso il depuratore di “Cambiano” nel comune di Castelfiorentino; l'impianto e la rete fognaria sono gestiti da ACQUE SPA .

Negli edifici di nuova costruzione sono stati realizzati opportuni sistemi di “deviazione” delle acque di prima pioggia.

Impianti energetici

L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica; l'intervento sta portando alla progressiva sostituzione delle lampade tradizionali a 250 watt presenti nella zona industriale con sistemi a led ad alta efficienza e durata.

Rifiuti

Sono presenti isole ecologiche interne all'area produttiva ed è stato previsto un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalle imprese all'interno del contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e Publiambiente soggetto gestore.

Emissioni in atmosfera

⁴⁴ Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Castelfiorentino, 2007.

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

La principale direttrice del sistema viario è la via Niccoli oltre ad un sistema di viabilità comunale. E' l'unica area servita da trasporto pubblico locale e dista circa 5 km dalla stazione ferroviaria.

Nell'area si riscontra la presenza di un limitato numero di posti auto rispetto alla dimensione del complesso produttivo e non risulta raggiungibile attraverso piste ciclabili.

Verde e spazi pubblici

I principali interventi di introduzione di verde pubblico sono stati effettuati lungo la SR Niccoli dove l'Amministrazione ha introdotto fasce di mitigazione volte a separare la zona industriale dal traffico stradale.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili.

Sicurezza e salute

E' stata rilevata la presenza di un sistema di idranti perimetrali.

COMUNE DI EMPOLI

Il territorio Empolese è delimitato ad Ovest dal fiume Elsa ed a Nord dall'Arno. I due fiumi sono stati interessati nel tempo da fenomeni di piena di diversa entità che in qualche caso hanno determinato allagamenti del territorio comunale. Il comune è attraversato inoltre da corsi d'acqua minori, per lo più affluenti dell'Arno, il cui deflusso è strettamente collegato al livello di deflusso nel fiume Arno spesso causa di allagamenti con effetti sia di carattere generalizzato che locale.

L'economia del comune è interessata da numerose attività commerciali e dalla presenza di un settore produttivo composto da circa 2000 imprese operanti nel comparto tessile, conciario, metalmeccanico etc.

Imprese attive nel comune di Empoli a dicembre 2008⁴⁵

Settore Produttivo	N.
Industrie alimentari e delle bevande	59
Industrie tessili	39
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	435
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	48
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	24
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	9
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	29
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	5
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	12
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	53
Produzione di metalli e loro leghe	1
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	53
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	33
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	3
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	16
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	2
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	17
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	56
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2
Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	2
Costruzioni	811
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	195
Totale	1906

⁴⁵ Dati Camera di Commercio Provincia di Firenze, 2008.

La produzione industriale “compatta” art. 65 R.U. (Gli ambiti della produzione compatta sono parti del territorio ad esclusiva funzione produttiva, organizzata in edilizia industriale e artigianale) è prevalentemente localizzata nella zona denominata “ Terrafino” che in effetti è l'unica grande zona industriale di Empoli. Questa zona industriale ha una superficie di mq 544.708 complessivi con pochi lotti liberi di completamento, (mq 44.978) e due lottizzazioni approvate ed ora in fase di realizzazione per complessivi mq 76.425.

Oltre all'area industriale di Terrafino nel comune è presente un sistema di produzione dispersa; si tratta di attività industriali non organizzate in zone industriali vere e proprie, ma prevalentemente costituite da singoli impianti produttivi in lotti isolati sparsi sul territorio.

Il parco tecnologico

Il parco tecnologico del comune di Empoli ha una dimensione di mq 101.007 (mq 151.743 l'area complessiva della scheda di PUA) ed è posto ad ovest della zona industriale del Terrafino. Si tratta di un'area di nuova formazione sottoposta a P.U.A.. Si ricorda che nello Statuto dei Luoghi tale attività era stata individuata come area per servizi territoriali, ma nel Regolamento Urbanistico si ritiene più coerente con le sue finalità, legate in ogni caso alla produzione industriale e artigianale, inserirla tra queste attività.

Terrafino

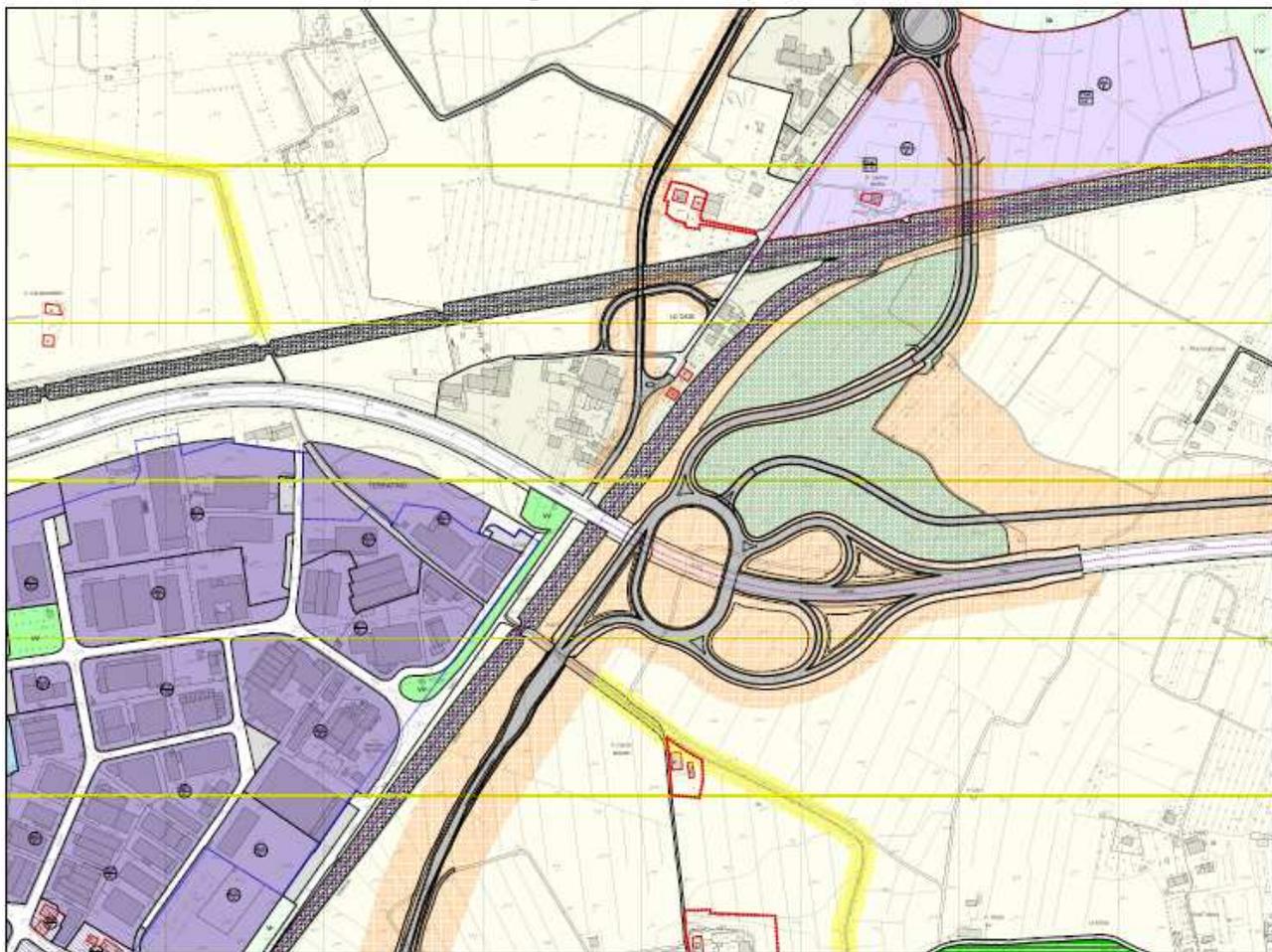
NOME AREA ⁴⁶	TERRAFINO
LOCALIZZAZIONE AREA	Empoli
ESTENSIONE (ha)	54,5 di cui 4,5 liberi
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	171
ADDETTI	100
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo, commerciale

L'area di *Terrafino* è interessata dalla presenza del Parco tecnologico che garantisce l'interazione tra i settori produttivi tradizionali localizzati. La vicina zona di Bastia, per la quale è auspicabile un piano di recupero, potrebbe costituire il punto di eccellenza per gli addetti che operano nella zona industriale realizzando qui i servizi di supporto.

Nella zona esistente del Terrafino sono state inoltre individuate nel Regolamento Urbanistico due aree, per complessivi mq 57.645 destinate alla sicurezza idraulica (casse di espansione) e nella nuova sistemazione idraulica prevista non sono più necessarie a tale scopo. Nel complesso si hanno quindi a disposizione per gli sviluppi della produzione industriale ulteriori mq 506.425.

⁴⁶ Dati economici Camera di Commercio di Firenze 2008.

Area produttiva Terrafino⁴⁷



Trattamento acque reflue

L'area è collegata con il depuratore di Empoli "Pagnana" gestito da Acque spa.

La rete fognaria risulta essere mista e non sono previsti interventi per la realizzazione di un sistema duale.

Impianti di produzione energetica

L'Amministrazione comunale ha inserito nell'area produttiva sistemi di regolazione di flusso per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica. Non è stata rilevata la presenza di impianti di produzione energetica alimentati da fonti rinnovabili.

Rifiuti

Da ottobre 2009 anche all'interno delle aree produttive è prevista la raccolta differenziata porta a porta. Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti è stato attribuito a Publiambiente.

I rifiuti delle imprese assimilabili agli urbani sono indirizzati alla discarica presente nel comune di Montespertoli.

Emissioni acustiche

Non ci sono aziende soggette a piano di risanamento acustico, l'area è in classe VI ed avvicinandosi all'abitato sono state inserite fasce di rispetto V e IV che precedono in nucleo abitato.

⁴⁷ Regolamento Urbanistico Comune di Empoli.

Viabilità e trasporti

L'area è collegata alla Tosco- Romagnola e ad un sistema di viabilità provinciale e comunale.

Numerose sono le aree destinate a parcheggio che rappresentano circa il 5% della superficie totale della zona industriale. Inoltre sono state realizzate ampie aree destinate alla sosta e alla movimentazione dei mezzi pesanti.

Il servizio autobus che ha previsto fermate dedicate è gestito da Più Bus.

Sicurezza e servizi

E' attivo, nella vicinanza dell'area un servizio di pronto soccorso e sono presenti servizi per le imprese tra cui asili, mense, aree pubbliche attrezzate.

Carraia

NOME AREA	CARRAIA
LOCALIZZAZIONE AREA	Empoli
ESTENSIONE (ha)	6,5 + nuova realizzazione 38,5
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	117 (commercio e industria)
ADDETTI	932 (Lazzi 300)
CONTESTO URBANISTICO	Industriale, artigianato, commercio

La zona di *Carraia* è l'altra localizzazione della produzione compatta, per complessivi mq. 65.210, ormai completata. Adiacente alla zona esistente vi è la nuova zona industriale. Si tratta di un'area che è stata già insediata da alcune industrie che non hanno trovato posto nelle zone esistenti. E' un'area di mq. 385.022 nella quale sono ad oggi già predisposti tre piani di lottizzazione per complessivi mq. 279.124.

L'area è caratterizzata da un sistema produttivo di tipo promiscuo (art. 66 R.U.), cioè composto da attività produttive, di commercio all'ingrosso, ecc. Le aree promiscue sono ormai sature ed è consentito intervenire solo sull'edificato esistente e sulle destinazioni ammesse in base alle norme specifiche per queste zone.

Area produttiva di Carraia⁴⁸



Trattamento acque reflue

L'area è collegata con il depuratore di Empoli "Pagnana" gestito da Acque spa.

La rete fognaria risulta essere mista e non sono previsti interventi per la realizzazione di un sistema duale.

Impianti di produzione energetica

L'Amministrazione comunale ha inserito nell'area produttiva sistemi di regolazione di flusso per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica. Non è stata rilevata la presenza di impianti di produzione energetica alimentati da fonti rinnovabili.

Rifiuti

Da ottobre 2009 anche all'interno delle aree produttive sarà avviata la raccolta differenziata porta a porta. Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti è stato attribuito a Publiambiente.

I rifiuti delle imprese assimilabili agli urbani sono indirizzati alla discarica presente nel comune di Montesertoli.

Emissioni acustiche

Non ci sono aziende soggette a piano di risanamento acustico, l'area è in classe VI ed avvicinandosi all'abitato sono state inserite fasce di rispetto V e IV che precedono in nucleo abitato.

Viabilità e trasporti

L'area è collegata alla Tosco- Romagnola e ad un sistema di viabilità provinciale e comunale.

⁴⁸ Regolamento Urbanistico comunale.

Numerose sono le aree destinate a parcheggio che rappresentano circa il 5% della superficie totale della zona industriale. Inoltre sono state realizzate ampie aree destinate alla sosta e alla movimentazione dei mezzi pesanti.

Il servizio autobus che ha qui fermate dedicate è gestito da Più Bus.

Sicurezza e servizi

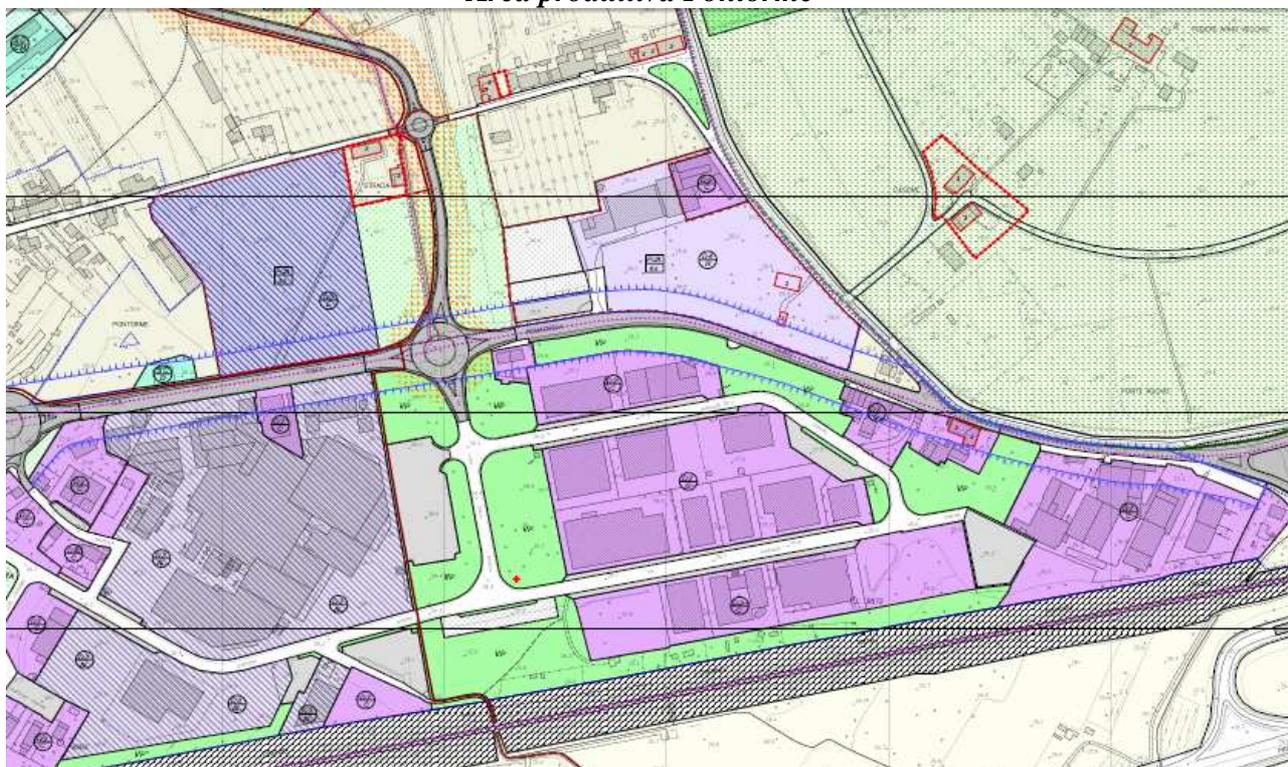
E' attivo, nella vicinanza dell'area un servizio di pronto soccorso e sono presenti servizi per le imprese tra cui asili, mense, aree pubbliche attrezzate.

Pontorme

NOME AREA	PONTORME
LOCALIZZAZIONE AREA	Empoli
ESTENSIONE (ha)	20
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	250
ADDETTI	2.500
CONTESTO URBANISTICO	Industriale, artigianato, commercio

L'area di *Pontorme* è suddivisa in una superficie di circa 8,5 ettari destinata alla produzione specializzata del settore alimentare, mentre la superficie restante è destinata ad un contesto promiscuo composto da artigianato, industria e commercio.

Area produttiva Pontorme⁴⁹



⁴⁹ Regolamento Urbanistico comunale.

Trattamento acque reflue

L'area è collegata con il depuratore di Empoli "Pagnana" gestito da Acque spa.

La rete fognaria risulta essere mista e non sono previsti interventi per la realizzazione di un sistema duale.

Impianti di produzione energetica

L'Amministrazione comunale ha inserito nell'area produttiva sistemi di regolazione di flusso per ridurre i consumi energetici dell'illuminazione pubblica. Non è stata rilevata la presenza di impianti di produzione energetica alimentati da fonti rinnovabili.

Rifiuti

Da ottobre 2009 anche all'interno delle aree produttive sarà avviata la raccolta differenziata porta a porta. Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti è stato attribuito a Publiambiente.

I rifiuti delle imprese assimilabili agli urbani sono indirizzati alla discarica presente nel comune di Montespertoli.

Emissioni acustiche

Non ci sono aziende soggette a piano di risanamento acustico, l'area è in classe VI ed avvicinandosi all'abitato sono state inserite fasce di rispetto V e IV che precedono in nucleo abitato.

Viabilità e trasporti

L'area è collegata ad un sistema di viabilità provinciale e comunale.

Numerose sono le aree destinate a parcheggio che rappresentano circa il 5% della superficie totale della zona industriale. Inoltre sono state realizzate ampie aree destinate alla sosta e alla movimentazione dei mezzi pesanti.

Il servizio autobus che ha qui fermate dedicate è gestito da Più Bus.

Sicurezza e servizi

E' attivo, nella vicinanza dell'area un servizio di pronto soccorso e sono presenti servizi per le imprese tra cui asili, mense, aree pubbliche attrezzate.

COMUNE DI VINCI

Il Comune di Vinci occupa una superficie di 54 km quadrati e una popolazione di 14.314 abitanti (dato ISTAT 2008). Il territorio di Vinci è compreso in due ambiti geografici estesi e di interesse regionale : il complesso collinare del Montalbano e il corridoio fluviale dell'Arno.

Il reticolo idrografico che attraversa la città è costituito dal tre fossi principali che arrivano direttamente all'Arno - Rio dei Morticini e di S. Ansano e torrente Streda.

La superficie è suddivisa in 3573 ha destinati alle attività agricole e ricoperti dai boschi e 2000 ha circa destinati ad aree urbanizzate per usi residenziali, produttivi e per la viabilità⁵⁰.

A livello produttivo oltre alla prevalenza del settore dell'edilizia è rilevante la concentrazione nel comune di imprese operanti nel settore delle confezioni dell'abbigliamento e della pellicceria (243 aziende). Nel contesto comunale si è rilevata la presenza di numerosi settori produttivi tra cui quello alimentare dove si segnala la presenza dello stabilimento Sammontana con circa 100 dipendenti, il settore chimico e quello tessile.

Aziende attive nel comune di Vinci a dicembre 2008⁵¹

Settore produttivo	N.
Estrazione di minerali	1
Industrie alimentari e delle bevande	18
Industrie tessili	25
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	243
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	37
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	12
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	14
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	11
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	5
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	10
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	23
Produzione di metalli e loro leghe	1
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	19
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	14
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	4
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	40
Costruzioni	242
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	37
Totale	758

La produzione si concentra in quattro poli caratterizzati dalla presenza di imprese di rilevanza storica per il comune:

- Sant'Ansano
- Mercatale
- Sovignana
- Via Limitese

⁵⁰ Quadro Conoscitivo Regolamento Urbanistico Comune di Vinci.

⁵¹ Dati Camera di Commercio di Firenze 2008.

Sant' Ansano

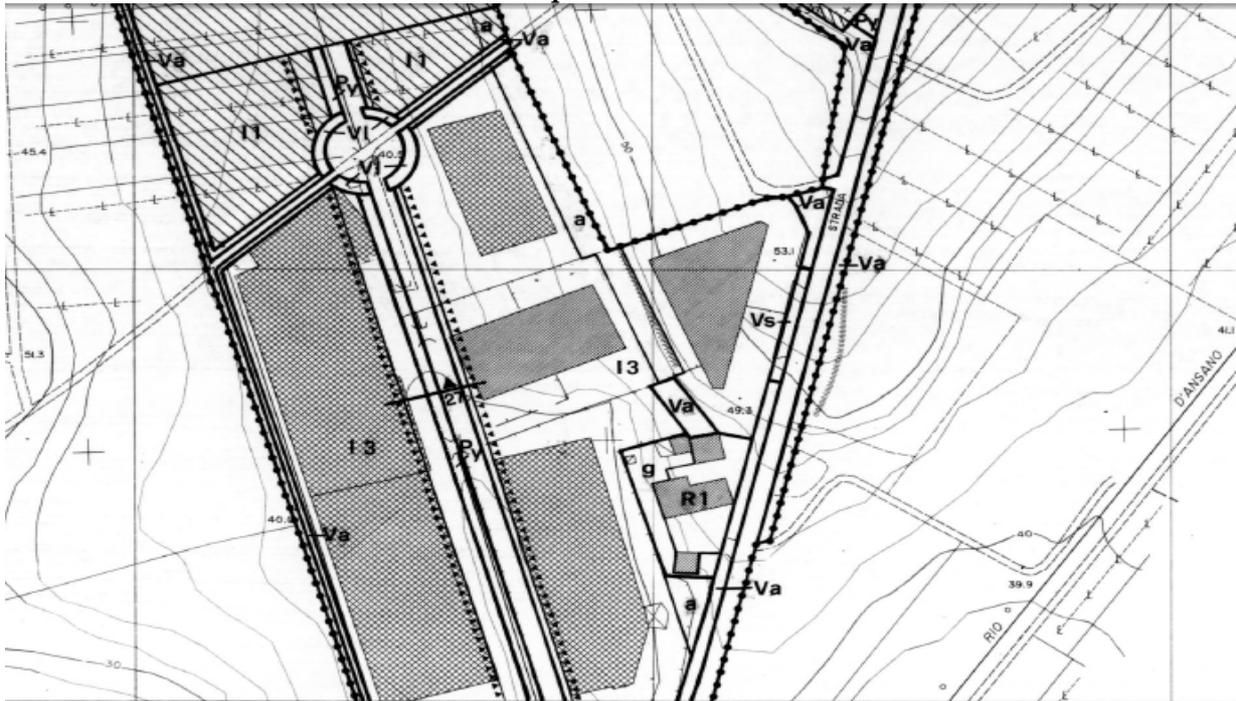
NOME AREA	SANT' ANSANO
LOCALIZZAZIONE AREA	Vinci
ESTENSIONE AREA (ha)	12
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato (alimentare)

L'area di *Sant'Ansano* è situata nel fondovalle del rio di S. Ansano, nel tratto compreso tra l'urbano di Spicchio e Sovigliana e il nucleo abitato di S. Ansano. L'area che occupa una superficie di 12 ettari è completamente saturata ed il Piano Strutturale ha previsto una serie di interventi sia di riqualificazione, volti a migliorare la vivibilità dei contesti abitati circostanti, che un'eventuale ampliamento. Il contesto in cui è collocata fa sì che l'insediamento produttivo crei situazioni di discontinuità nell'assetto idrogeologico e nel paesaggio.

Tra gli interventi previsti dal Piano Strutturale per la zona industriale si rileva:

- la realizzazione di una cassa di espansione e di una fascia di compensazione paesistico-ambientale da realizzare nelle zone di separazione tra gli insediamenti produttivi, le aree agricole e le aree residenziali che attualmente presentano criticità ambientali (impatto da rumore, visivo, ecc);
- la riqualificazione ambientale ed urbanistica dell'area industriale attraverso il rifacimento e la sistemazione della viabilità e degli accessi, la realizzazione di aree verdi a standard e compensazione ambientale, la creazione di un nuovo fosso, ai margini dell'area industriale, con alveo naturale, alberature e percorso di servizio, in sostituzione di quello attuale;
- l'eventuale previsione di un ampliamento dell'area produttiva.

*Parziale dell'area produttiva di Sant'Ansano*⁵²



Trattamento acque reflue

L'area produttiva è collegata con l'impianto di depurazione di Pagnana, ubicato nel comune di Empoli; la società che gestisce l'impianto e la rete fognaria mista è la Acque spa.

Impianti energetici

Attualmente non sono presenti impianti di illuminazione a risparmio energetico e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili; la principale azienda dell'area, la IMPA srl, sta realizzando un parcheggio con illuminazione alimentata da pannelli fotovoltaici.

Rifiuti

La raccolta dei rifiuti avviene attraverso isole ecologiche ed è gestita da Publiambiente.

Emissioni in atmosfera

Nell'area non sono presenti centraline di monitoraggio e non sono state introdotte fasce di mitigazione per l'assorbimento di CO₂. Il piano strutturale ha previsto interventi di questa tipologia al fine di riqualificare la zona industriale.

Trasporti

Il collegamento Empoli – Prato rende raggiungibile l'area dai centri maggiormente urbanizzati del territorio; inoltre è accessibile da est e da ovest attraverso un sistema di strade comunali tra le quali la più rilevante è la via Ciambellano; l'area è servita dal trasporto pubblico locale e ha diverse aree a parcheggio pubblico e privato per un totale di circa 100 posti auto.

Verde e spazi pubblici

L'area pur non disponendo di spazi verdi interni è collocata in prossimità del corridoio fluviale lungo le aste del fiume Arno; tali ambiti hanno un rilevante valore naturalistico e ricadono nella rete ecologica del territorio vinciano.

⁵² Regolamento Urbanistico Comune di Vinci.

Emissioni acustiche

E' vigente il Piano zonizzazione acustica, attraverso il quale non sono stati rilevati recettori sensibili che interessano l'area produttiva.

Mercatale

NOME AREA	MERCATALE
LOCALIZZAZIONE AREA	Vinci
ESTENSIONE AREA (ha)	44
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria (alimentare)

L'area di *Mercatale*, è collocata in un contesto di campagna piuttosto isolato ed è ubicata lungo l'unica via di accesso la via Montalbano. E' un contesto ormai saturo caratterizzato dalla presenza del settore manifatturiero e dallo stabilimento Sammontana.

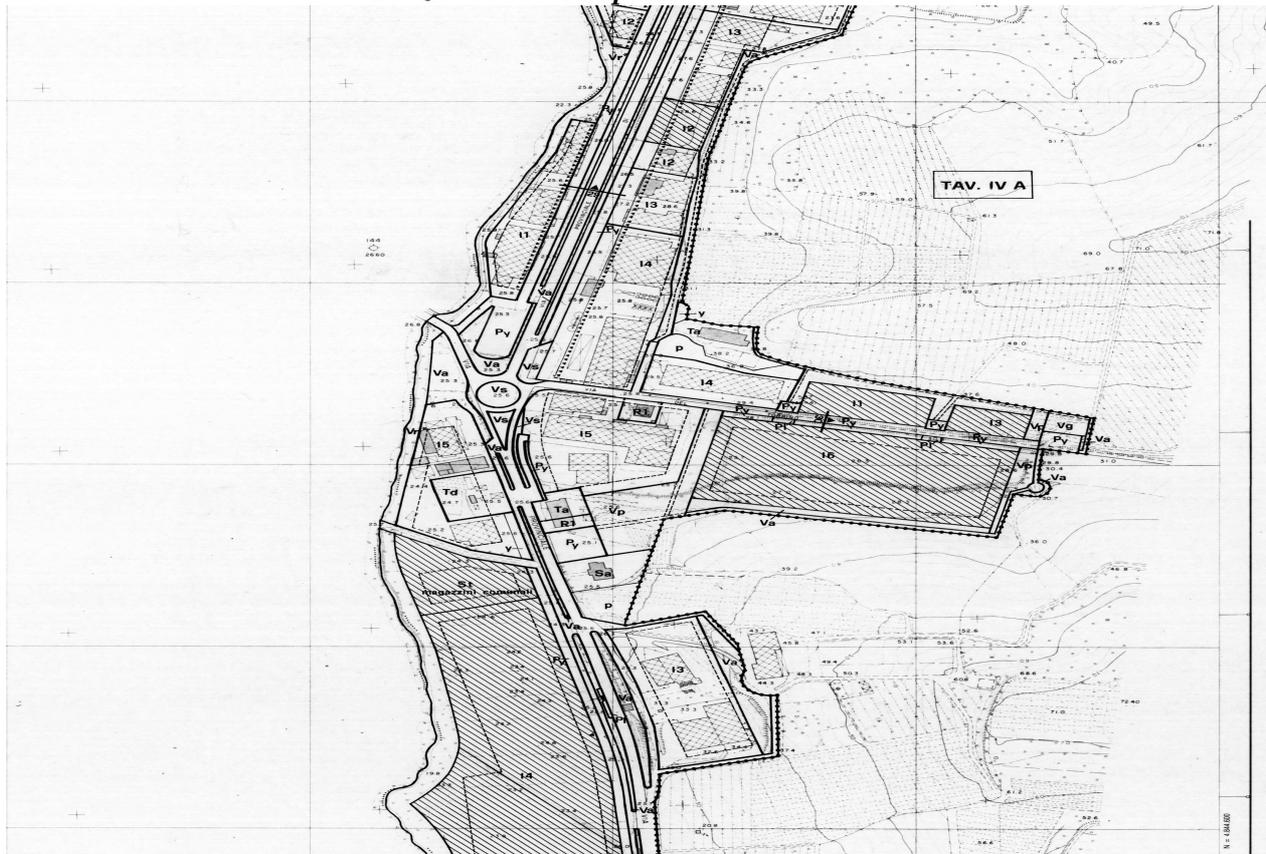
Dal punto di vista del paesaggio è caratterizzata dalla presenza di aree agricole coltivate prevalentemente a vigneto, da una serie di ville storiche isolate, ubicate lungo i crinali che delimitano il fondovalle.

L'insediamento produttivo è interessato da fenomeni di esondazione dovuti alla tracimazione del torrente Streda che comporta un conseguente rischio per le attività presenti.

Il Piano Strutturale prevede in tale contesto numerosi interventi riqualificativi:

- realizzazione di una cassa di espansione di contenimento dell'esondazione del torrente Streda e dei suoi affluenti, finalizzata alla messa in sicurezza dal rischio idraulico dell'area produttiva e delle infrastrutture;
- sistemazione e riqualificazione dell'asse stradale di via Mercatale, delle pertinenze, del sistema dei parcheggi e degli accessi, del verde di arredo e inserimento di una pista ciclo-pedonale;
- creazione e potenziamento di un centro servizi per la promozione dell'area industriale e più in generale delle attività presenti nel territorio comunale;
- creazione di una fascia di compensazione paesistico-ambientale da realizzare nelle zone di separazione tra gli insediamenti produttivi e le aree agricole.

Parziale dell'area produttiva di Mercatale⁵³



Trattamento acque reflue

L'area produttiva è collegata con l'impianto di depurazione di Pagnana, ubicato nel comune di Empoli; la società che gestisce l'impianto e la rete fognaria è la Acque spa.

La rete fognaria della Sirom è di tipo duale ed è l'unica impresa che ha l'autorizzazione per lo scarico fuori fognatura in acque superficiali.

Nella zona c'è il vecchio depuratore di Ponte a Bagnolo, ormai dismesso, ma per il quale è previsto un progetto di nuova attivazione e collegamento con la Sirom.

Impianti energetici

Attualmente non sono presenti impianti di illuminazione a risparmio energetico o tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili; la principale azienda dell'area, la Sirom, è dotata di una centrale di cogenerazione da 5 MWe.

Rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti avviene attraverso cassonetti ed è gestita da Publiambiente che effettua ritiri settimanali per tipologie di rifiuto. Le imprese principali della zona non si avvalgono del servizio esterno ma scelgono autonomamente le società attraverso le quali smaltire i propri rifiuti.

Emissioni in atmosfera

Nell'area non sono presenti centraline di monitoraggio e nono sono state introdotte fasce di mitigazione per l'assorbimento di CO2.

Trasporti

⁵³ Regolamento Urbanistico Comune di Vinci.

Le principali direttrici stradali sono la via di Mercatale e la via Montalbano (SP); l'area è collegata anche attraverso il sistema di trasporto urbano.

Verde e spazi pubblici

L'introduzione di spazi verdi e di aree attrezzate è stata prevista dal progetto di riqualificazione della zona.

Emissioni acustiche

È vigente un Piano zonizzazione acustica, attraverso il quale non sono stati rilevati recettori sensibili che interessano l'area produttiva.

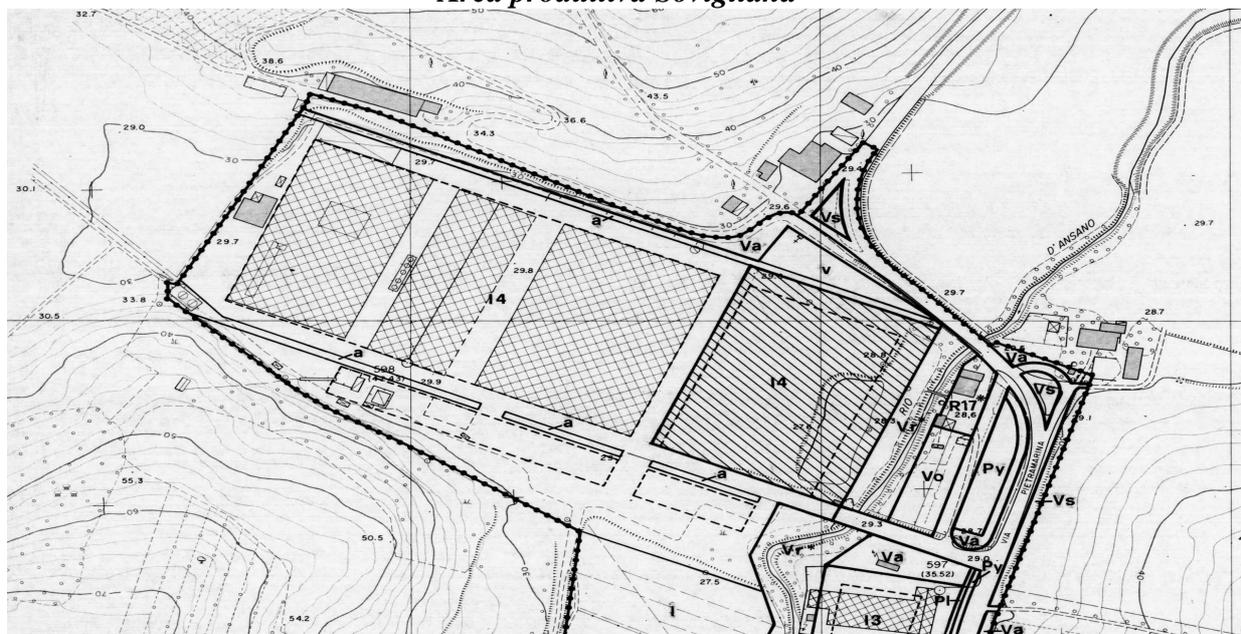
Sovigliana

NOME AREA	SOVIGLIANA
LOCALIZZAZIONE AREA	Vinci
ESTENSIONE AREA (ha)	12 ha
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo - chimico

L'area è caratterizzata dalla presenza di un polo produttivo nel quale rivestono un ruolo significativo le imprese del settore della chimica.

A questo si aggiunge la presenza dello stabilimento Bitossi del Gruppo Colorobbia, grande produttore mondiale di mezzi macinanti in alluminia ad alta densità, uno dei più grandi fornitori mondiali di silicato di zirconio micronizzato e produttore nel settore delle ceramiche tecniche in alluminia che conta circa 200 dipendenti.

Area produttiva Sovigliana⁵⁴



Trattamento acque reflue

L'area produttiva è collegata con l'impianto di depurazione di Pagnana, ubicato nel comune di Empoli; la società che gestisce l'impianto e la rete fognaria mista è la ACQUE SPA.

La Bitossi ha lo scarico autorizzato fuori fognatura in acque superficiali.

Impianti energetici

Attualmente non sono presenti impianti di illuminazione a risparmio energetico o tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili; la principale azienda dell'area.

Rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti avviene attraverso cassonetti ed è gestita da Publiambiente che effettua ritiri settimanali per tipologie di rifiuto. Le imprese principali della zona non si avvalgono

⁵⁴ IBIDEM.

del servizio esterno ma scelgono autonomamente le società attraverso le quali smaltire i propri rifiuti.

Emissioni in atmosfera

Nell'area non sono presenti centraline di monitoraggio e nono sono state introdotte fasce di mitigazione per l'assorbimento di CO2.

Trasporti

L'area è collegata da un sistema di viabilità comunale e si sviluppa lungo la via Pietramarina; è raggiungibile con il trasporto pubblico e è prevista la realizzazione di una pista ciclabile e di numerosi spazi destinati al parcheggio.

Verde e spazi pubblici

E' stato realizzato un corridoio agricolo che separa l'area industriale dalla superficie destinata ad agricoltura.

Emissioni acustiche

E' Vigente un Piano zonizzazione acustica, attraverso il quale non sono stati rilevati recettori sensibili che interessano l'area produttiva.

Sicurezza e salute

La presenza della Bitossi, azienda a rischio di incidente rilevante ha comportato la realizzazione di un piano di gestione delle emergenze esterne condiviso con le imprese circostanti.

Limite⁵⁵

NOME AREA	LIMITE
LOCALIZZAZIONE AREA	Vinci
ESTENSIONE AREA (ha)	9,5 ha
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo - tessile

L'area industriale di via Limitese confina con il comune di Limite e con un tratto della golena del fiume Arno; l'area interessa la superficie di recupero della ex cava.

Questo polo produttivo è caratterizzato dalla presenza di imprese operanti nel comparto tessile di piccole e medie dimensioni.

Il Piano Strutturale ha previsto solo pochi interventi per l'area che consistono nell'introduzione di una fascia verde di separazione tra gli edifici ed il fiume e la riqualificazione del tratto dell'asse viario di via Limitese, degli spazi di pertinenza e del verde di arredo e sosta.

Trattamento acque reflue

L'area produttiva è collegata con l'impianto di depurazione di Pagnana, ubicato nel comune di Empoli; la società che gestisce l'impianto e la rete fognaria mista è la Acque spa.

Impianti energetici

Attualmente non sono presenti impianti di illuminazione a risparmio energetico o tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Rifiuti

La raccolta dei rifiuti avviene attraverso isole ecologiche ed è gestita da Publiambiente.

Emissioni in atmosfera

Nell'area non sono presenti centraline di monitoraggio e non sono state introdotte fasce di mitigazione per l'assorbimento di Co2. Il piano strutturale ha previsto interventi di questa tipologia al fine di riqualificare la zona industriale.

Trasporti

L'area è raggiungibile da via Pietramarina le cui diramazioni consentono di accedere alle varie aziende della zona produttiva; è presente il trasporto pubblico locale mentre si rileva una scarsa presenza di aree di sosta.

Emissioni acustiche

E' vigente un Piano zonizzazione acustica, attraverso il quale non sono stati rilevati recettori sensibili che interessano l'area produttiva.

⁵⁵ Cartografia non disponibile dal Regolamento Urbanistico.

COMUNE DI CERTALDO

Certaldo conta circa 16.000 abitanti ed ha una superficie di 75,24 chilometri quadrati per una densità abitativa di 207,89 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 67 metri sopra il livello del mare e confina con Gambassi Terme, Castelfiorentino, Montespertoli e Poggibonsi.

La superficie urbanizzata si estende lungo il fiume Elsa e la SR 429, mentre nel resto del territorio si riscontra una minore densità abitativa.

Cartografia del Comune di Certaldo⁵⁶



Il contesto produttivo è fortemente strutturato sul settore del conciario (85 imprese) e della lavorazione del legno e dei mobili (45 imprese+35 mobilifici); anche la lavorazione dei metalli è significativa con 55 imprese.

Nel comune però si riscontra anche la presenza di numerosi altri settori tra i quali le industrie alimentari, quelle metalmeccaniche ed il tessile.

⁵⁶ Sit Circondario Empolese Valdelsa.

*Imprese attive nel comune di Certaldo al dicembre 2008*⁵⁷

Settore Produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	23
Industrie tessili	2
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	11
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	85
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	45
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	8
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	11
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	2
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	12
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	55
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	15
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	1
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	7
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	7
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	35
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	311
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	77
Totale	711

⁵⁷ Dati Camera di Commercio Firenze, 2008.

Bassetto

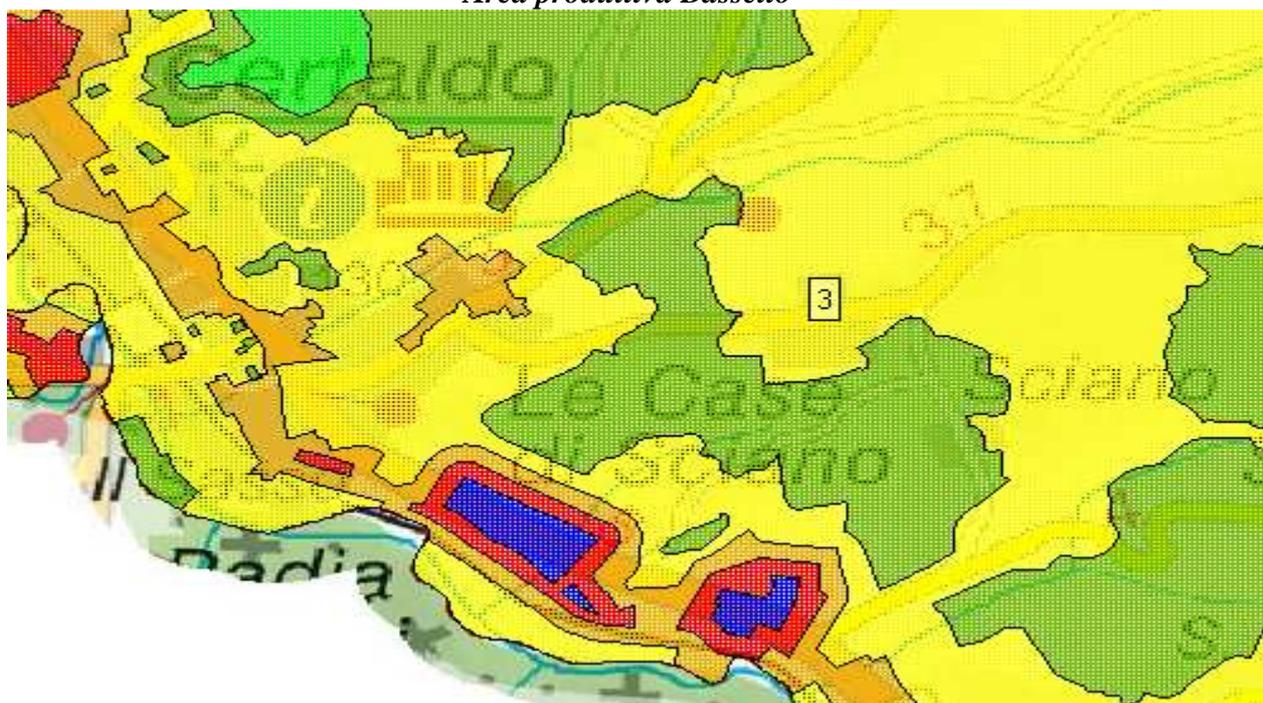
NOME AREA	BASSETTO
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Certaldo
ESTENSIONE AREA (ha)	29
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	35
ADDETTI	170
CONTESTO URBANISTICO	Industria e commercio

Il sistema produttivo di *Bassetto* è situato lungo la SR 429 a sud-ovest del territorio comunale verso Poggibonsi.

L'area è situata in un contesto caratterizzato dalla presenza di vincolo idrogeologico, data la presenza di numerosi torrenti affluenti dell'Elsa.

La superficie occupata, circa 29 ettari, è ormai saturata e non sono previsti interventi di ampliamento.

*Area produttiva Bassetto*⁵⁸



Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere; è stato realizzato un collettore che convoglia i reflui verso il depuratore Cambiano nel comune di Castelfiorentino gestito da Acque spa.

⁵⁸ Tutta la Cartografia è tratta dal Piano di Classificazione acustica, e dal Regolamento Urbanistico pubblicati sul Sit Circondario Empolese Valdelsa.

Impianti energetici

Non si riscontra la presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabile e il sistema di illuminazione pubblica continua ad essere di tipo tradizionale.

Rifiuti

Publiambiente è il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

Si riscontra una scarsa presenza di posti auto e l'assenza di servizi di trasporto pubblico locale. Oltre al sistema di viabilità comunale e la SR 429 l'area dista pochi chilometri dalla stazione di Certaldo.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili. L'area è classificata in classe VI, ma sono state previste delle fasce di mitigazione in classe V.

Montebello

NOME AREA	MONTEBELLO
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Certaldo
ESTENSIONE AREA (ha)	73
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	46
ADDETTI	260
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo e commerciale

L'area produttiva di *Montebello* è situata a nord del centro abitato di Certaldo. La sua estensione rende Montebello il principale polo produttivo del comune di Certaldo; la parte saturata ricopre un'area di 50 ha, ma sono in fase di completamento ulteriori 23 ha destinati sia ad attività produttive che commerciali. All'interno della zona industriale si rileva la presenza di insediamenti residenziali per una superficie totale di 2 ettari.

Area produttiva Montebello



Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere; è stato realizzato un collettore che convoglia i reflui verso il depuratore Cambiano nel comune di Castelfiorentino gestito da Acque spa .

Impianti energetici

Non si riscontra la presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabile e il sistema di illuminazione pubblica continua ad essere di tipo tradizionale.

Rifiuti

Publiambiente è il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

Si riscontra una scarsa presenza di posti auto e l'assenza di servizi di trasporto pubblico locale. Oltre al sistema di viabilità comunale e la SR 429 l'area dista pochi chilometri dalla stazione di Certaldo.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili. L'area è classificata in classe VI, ma sono state previste delle fasce di mitigazione in classe V.

Fraille

NOME AREA	FRAILLE
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Certaldo
ESTENSIONE AREA (ha)	6
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	157
ADDETTI	1035
CONTESTO URBANISTICO	Artigianato (produzioni mobili e calzature)

L'area di *Fraille* è situata in prossimità del sistema produttivo di Montebello ma qui si concentrano principalmente attività di artigianato. La superficie (6 ha) è in parte satura 3 ha e per i restanti 3 ha in fase di completamento. Anche in questo contesto si rileva la presenza di un tessuto promiscuo all'interno del quale è presente una superficie di 2 ha con insediamenti residenziali.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è articolata in fognatura per le acque chiare e per quelle nere; è stato realizzato un collettore che convoglia i reflui verso il depuratore Cambiano nel comune di Castelfiorentino gestito da Acque spa .

Impianti energetici

Non si riscontra la presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabile e il sistema di illuminazione pubblica continua ad essere di tipo tradizionale.

Rifiuti

Publiambiente è il soggetto gestore della raccolta dei rifiuti.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale è interessata dalla centralina di monitoraggio dell'ARPAT.

Trasporti

Si riscontra una scarsa presenza di posti auto e l'assenza di servizi di trasporto pubblico locale. Oltre al sistema di viabilità comunale e la SR 429 l'area dista pochi chilometri dalla stazione di Certaldo.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili. L'area è classificata in classe VI, ma sono state previste delle fasce di mitigazione in classe V.

COMUNE DI FUCECCHIO

(NO SEL Circondario Empolese)

Il comune di Fucecchio si colloca all'estremo ovest della provincia di Firenze, confina con le province di Pistoia e Lucca a Nord e ad ovest con quella di Pisa. La superficie totale è di circa 65 Km² in cui risiede una popolazione di 22.668 abitanti (al 31 dicembre 2007) con una densità di 348 ab/km². I residenti si concentrano principalmente nella parte pianeggiante del capoluogo (73% del totale); il resto è distribuito in maniera uniforme nei centri abitati delle frazioni collinari.

Il comune è collegato a nord con l'autostrada A1 Firenze-Mare (direzioni Lucca e Pistoia); i caselli più vicini sono quelli di Chiesina Uzzanese ed Altopascio, raggiungibili con la Provinciale Pesciatina il primo e con la Provinciale Lucchese.

La stazione ferroviaria di riferimento è quella di San Miniato-Fucecchio che collega la città a Firenze e alle altre città rilevanti del contesto toscano.

L'economia di Fucecchio si basa sul settore produttivo e solo marginalmente sull'agricoltura in cui operano 166 imprese. I dati di seguito riportati mostrano la rilevanza dell'industria caratterizzato dalla prevalenza del settore conciario e della produzione di articoli in pelle; a questo seguono le imprese operanti nelle costruzioni e le attività del settore alimentare, meccanico e numerosi mobilifici.

Le aree produttive più rilevanti sono "Botteghe", ad est del centro di Fucecchio, e l'area del conciario, denominata Ponte a Cappiano – Mezzopiano, situata ad ovest della città.

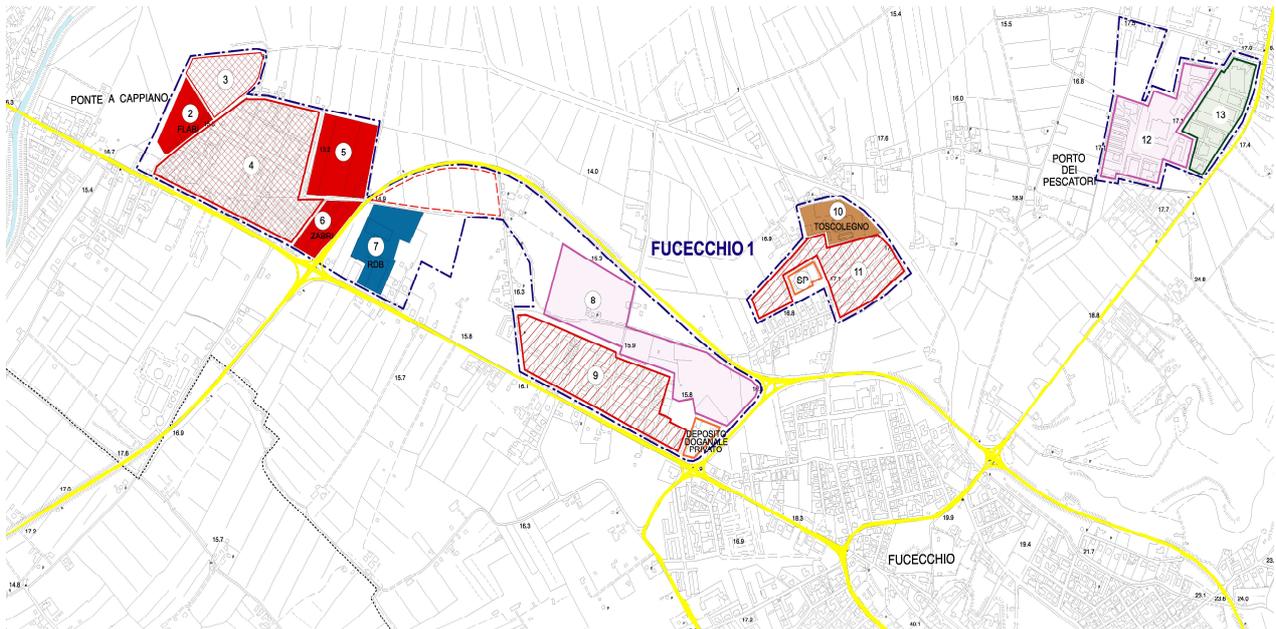
Imprese attive nel comune di Fucecchio a dicembre 2008⁵⁹

Tipologia di imprese	N.
Estrazione di minerali	2
Industrie alimentari e delle bevande	27
Industrie tessili	13
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	125
Prep.e conca cuoio-fabbr.artic.viaggio	374
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	17
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	3
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	8
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	7
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	1
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	8
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	19
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	16
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	2
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	3
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	17
Costruzioni	333
Totale	977

La cartografia seguente, estrapolata dall'"Atlante della Produzione-2005" della Regione Toscana, evidenzia la concentrazione delle imprese del settore conciario, evidenziate in colore rosso.

⁵⁹ Dati Camera di Commercio 2008.

Aree produttive nel Comune di Fucecchio⁶⁰



I poli dove si concentra il comparto produttivo sono Botteghe e Ponte a Coppiano-Mezzopiano.

⁶⁰ Atlante delle Aree Produttive della Toscana, 2005.

Botteghe

NOME AREA	BOTTEGHE
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Fucecchio
ESTENSIONE AREA (ha)	6
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	28
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo (conciario)

L'area Botteghe di Fucecchio ha una superficie di 6 ha circa di cui il 50% risulta essere ancora edificabile; all'interno del complesso produttivo non sono presenti insediamenti abitativi ma solo imprese. Il settore prevalente è il calzaturiero che caratterizza sia il Comune di Fucecchio che quello confinante di Santa Croce.

Area Produttiva Botteghe⁶¹



Trattamento acque reflue

Il sistema fognario, gestito da Acque Spa, è caratterizzato da rete mista come in gran parte del territorio comunale; tutta la rete confluisce nel collettore verso il depuratore di Santa Croce sull'Arno.

L'area fa parte dell'Accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio in base al quale è prevista la realizzazione di sistemi per garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area e una migliore qualità delle acque meteoriche.

⁶¹ Piano Strutturale di Fucecchio.

Impianti energetici

Non sono presenti impianti alimentati da fonti rinnovabili e anche l'illuminazione pubblica risulta di tipo tradizionale, senza nessun dispositivo dei controlli dei consumi.

L'area è servita dalla rete di energia elettrica e da quella del gas, gestita da Toscana Energia.

Controllo emissioni in atmosfera

Sull'area non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera gestite dall'ARPAT o da privati.

Sono in corso inserimenti di dotazioni di verde arboreo e arbustivo con funzione di riduzione, assorbimento e abbattimento delle emissioni di CO₂; il progetto prevede la realizzazione di barriere alberali perimetrali.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Sul territorio non sono presenti isole ecologiche e impianti di trattamento.

Trasporti e viabilità

L'area è costeggiata dalla SR 436 e dalla via delle Colmate, lungo il confine nord.

Sono state realizzate aree di sosta e di manovra apposite per mezzi pesanti e parcheggi sia pubblici che privati; la raggiungibilità della zona industriale attraverso piste ciclabile è oggetto di un nuovo progetto.

Spazi verdi

L'area è oggetto di interventi per la conservazione ed il miglioramento degli habitat naturali, anche attraverso la realizzazione di reti ecologiche. E' stata rilevata la presenza di aree verdi ricreative e di svago in prossimità della zona industriale, un progetto questo ancora in via di completamento.

Rumore

Sono in fase di realizzazione idonee opere di mitigazione acustica, che consistono nell'inserimento di fasce arboree.

Sicurezza

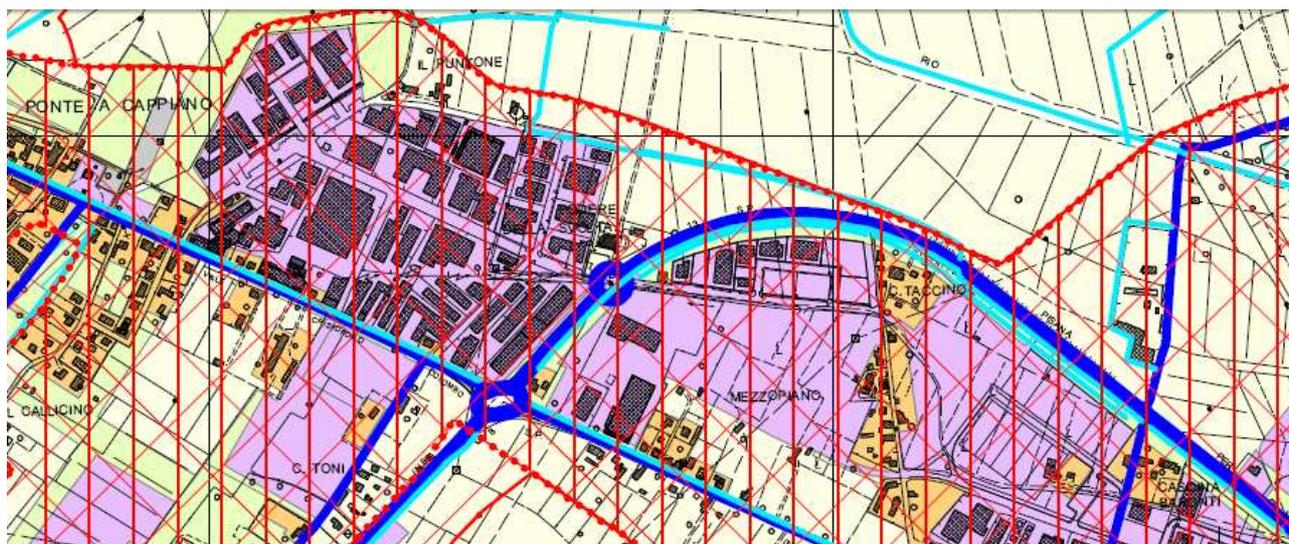
Si rileva la presenza di una procedura di evacuazione comune e periodiche esercitazioni antincendio svolte a livello di area. Il Piano di evacuazione annuale della Protezione civile non risulta essere specifico per l'area.

Ponte a Cappiano- Mezzopiano

NOME AREA	PONTE A CAPPIANO- MEZZOPIANO
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Fucecchio
ESTENSIONE AREA (ha)	36
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	82 di cui 40 concerie solo nella zona di Ponte a Cappiano
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Produttivo (conciario)

L'area fa parte del Circondario del Cuoio ed è la più estesa del Comune di Fucecchio; pur non essendo ancora saturata (50% ancora edificabile) è previsto un progetto di completamento a nord est della zona industriale. L'area oltre al complesso tessuto produttivo è costituita da insediamenti residenziali evidenziati in arancione nella cartografia seguente, ripresa dal Piano Strutturale del comune.

Area Produttiva Ponte a Cappiano- Mezzopiano



Trattamento acque reflue

A differenza del resto del territorio comunale la rete fognaria è in alcune porzioni della zona produttiva (lungo il viale Colombo) separata tra fognatura bianca e nera; le acque nere sono così raccolte e collettate dalle reti fognarie per poi confluire nell'impianto di depurazione di Ponte a Cappiano, di proprietà del comune. Le aziende del settore conciario inviano i propri reflui a questo depuratore gestito dal Consorzio Conciatori di Fucecchio, l'organismo al quale le aziende conciarie di Ponte a Cappiano (42 associate) hanno demandato la gestione del locale del depuratore realizzato nel 1985 a servizio della zona.

L'impianto ha una capacità di trattamento di circa 5.000 mc/giorno di scarichi industriali e 2.000 mc/giorno di scarichi civili (circa il 70% di scarichi industriali e circa il 30% di scarichi domestici); la potenza installata è di 300.000 ab./ eq., ma è previsto un progetto di potenziamento per portare il depuratore ad una capacità di 400.000 ab./ eq.

Nell'area conciaria è stato realizzato un sistema di "deviazione" delle acque di prima pioggia che, previa depurazione, vengono così convogliate in fognatura nera.

Sulla base dell'Accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio sono previsti due progetti infrastrutturali a servizio della zoan industriale:

- la realizzazione di un impianto di riciclo e/o di acquedotto industriale per il riutilizzo dell'acqua depurata;
- la realizzazione di un impianto di riciclo e/o di acquedotto industriale per il riutilizzo dell'acqua depurata.

Impianti energetici

L'area è servita dalla rete di energia elettrica ENEL che nel tratto di Ponte a Cappiano è costituita da cavi interrati; l'impianto di illuminazione pubblica è tradizionale e non sono presenti sistemi per il risparmio energetico.

L'area risulta meno coperta dalla rete di distribuzione del gas, gestita da Toscana Energia.

E' presente un cogeneratore a metano di proprietà di Publicogen.

Controllo emissioni in atmosfera

Nella zona industriale di Ponte a Cappiano è attiva una centralina di monitoraggio dell'ARPAT che ha registrato, negli ultimi anni, una diminuzione dei quantitativi emessi di idrogeno solforato; più complessa risulta la valutazione delle sostanze volatili derivanti dalle attività insediate nella zona.

E' prevista l'introduzione di aree a verde arboreo finalizzate all'assorbimento di CO2.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Sul territorio non sono presenti isole ecologiche e impianti di trattamento.

Suolo e Sottosuolo

Per le imprese del conciario è stato introdotto un sistema di prevenzione e di controllo di possibili sversamenti. Tra i progetti in fase di realizzazione c'è un'isola per lo stoccaggio di materiali pericolosi presso l'impianto di depurazione del Consorzio Conciatori di Fucecchio.

E' presente un sito interessato da procedura di bonifica; il sito è costituito dal distributore di carburante della ESSO.

Trasporti e viabilità

L'area è costeggiata dalla SP 11.66 e dalla via Colombo; è dotata di aree di sosta e di manovra apposite per mezzi pesanti e di parcheggi di proprietà delle imprese.

E' stata realizzata una rete interna ciclo-pedonale.

Spazi verdi

L'area è oggetto di interventi per la conservazione ed il miglioramento degli habitat naturali, anche attraverso la realizzazione di reti ecologiche. E' stata rilevata la presenza di aree verdi ricreative e di svago in prossimità della zona industriale, un progetto questo ancora in via di completamento.

Rumore

Sono in fase di realizzazione idonee opere di mitigazione acustica, che consistono nell'inserimento di fasce arboree.

Sicurezza

Si rileva la presenza di una procedura di evacuazione comune e periodiche esercitazioni antincendio svolte a livello di area.

SEL- Area Fiorentina Quadrante Mugello

Il SEL “Area Fiorentina Quadrante Mugello” è costituito dai comuni di Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Pietro a Sieve, Scarperia, Vaglia e Vicchio. Questi comuni hanno costituito la Comunità Montana del Mugello al fine di tutelare la ricchezza naturalistica del paesaggio che caratterizza la zona. La superficie interessata dalla Comunità Montana è di 1.126,71 Km² in cui è attivo un patrimonio di imprese che supera le 6 mila unità (40% agricoltura, 20% industria e artigianato, 40% terziario).

Il sistema presenta una struttura produttiva non particolarmente sviluppata; prevalente è il terziario che impiega il 54% delle unità di lavoro. Il comparto delle costruzioni occupa il 16% dei lavoratori a cui seguono numerosi addetti nel settore della lavorazione dei metalli, chimico e alimentare.

Alberghi e ristoranti sono le attività che hanno registrato il maggiore incremento dal 1991 al 2001, rispettivamente +27,5% e +15,8%.

Comuni del SEL	Km ²	Pop. 2002	Tipologia morfol.	Redd. disp. procapite	Addetti	Imprese
Barberino di Mugello	133,71	9.679	Colle	14,86	3.283	755
Borgo San Lorenzo	146,15	16.084	Colle	15,34	5.493	1296
Firenzuola	272,06	4.824	Monte	14,98	2.188	402
Marradi	154,07	3.543	Monte	14,00	903	255
Palazzuolo sul Senio	108,9	1.296	Monte	14,32	435	114
San Piero a Sieve	36,63	3.750	Colle	15,21	905	277
Scarperia	79,37	7.032	Colle	13,88	2.980	478
Vaglia	56,94	4.942	Colle	15,68	854	309
Vicchio	138,89	7.387	Colle Monte	14,27	1.431	480

COMUNE DI BARBERINO DEL MUGELLO

Il Comune di Barberino del Mugello, dal punto di vista morfologico può essere suddiviso in tre distinti ambiti territoriali: le aree montane, dai 500 ai 1000 metri, il cui paesaggio è caratterizzato da pascoli e boschi, con la presenza di scarsa antropizzazione, costituita prevalentemente da ex case poderali; zone collinari, dai 300 ai 600 metri, caratterizzate da aree prevalentemente agricole (seminativi e vigneti), da numerosi nuclei abitativi sorti lungo le strade storiche di collegamento (Montecarelli, Santa Lucia, la tenuta della Dogana, Mangona, Le Maschere) ed altri insediamenti sparsi lungo la strada provinciale per Calenzano e la strada di Montecuccoli); le zone di fondovalle, comprese tra i 250 e 350 metri, in cui si trovano i centri abitati di Barberino, Cavallina e Galliano, le aree intorno al lago di Bilancino e la Villa di Cafaggiolo.

Il Comune di Barberino del Mugello è caratterizzato dalla presenza del Lago di Bilancino situato a 2 km dal casello di Barberino dell'autostrada A1. La diga del Bilancino è stata completata nel 1995 e dal 2002, dopo successivi collaudi, è in esercizio definitivo. Le principali finalità di questa

infrastruttura sono la produzione di acqua potabile e di energia idroelettrica, ma la realizzazione del lago ha avuto un ruolo significativo nel rilancio del settore turistico dell'intera zona. L'incremento dei visitatori nel comune di Barberino è dipeso principalmente dall'estensione del commercio e del terziario in genere connessa alla realizzazione del Centro Commerciale "Barberino Factory Outlet".

Nel complesso il sistema produttivo/commerciale si concentra su due macroambiti: quello denominato nella cartografia seguente Barberino 1 e Barberino 2; in entrambe le aree non risulta esserci un settore prevalente ma per quanto riguarda Barberino 2 si rileva la presenza dell'Outlet e dell'ICAP- Syra.

Nel Comune si possono individuare infatti due grosse aree di attività produttive, prevalentemente industriali ed artigianali. Si tratta della zona industriale della Lora, confermata dal P.S. e per la quale si auspica un ampliamento, e, anch'essa confermata dal Piano Strutturale.

- **la zona tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve** – collocata in Barberino 2
- **Barberino Factory Outlet** – collocata in Barberino 2
- **Area della Lora** - collocata in Barberino 1

Area industriale zona tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve

Informazioni generali	
DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE ⁶²	AREA INDUSTRIALE TRA IL TORRENTE VISANO ED IL FIUME SIEVE
COMUNI INTERESSATI	Barberino del Mugello
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE (ha)	35
IMPRESE	13
DIPENDENTI	700 circa
CONTESTO URBANISTICO	Produttiva-commerciale

Situata a nord di Barberino del Mugello l'area tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve è sicuramente la più vasta del territorio comunale. L'area è caratterizzata dalla presenza di un ambito commerciale, il Barberino Factory Outlet e dall'impresa chimica ICAP- Syra (120.000 mq e 60 dipendenti) a rischio di incidente rilevante. Le altre imprese producono metalli, plastica e giocattoli, ma sono presenti anche tre attività ricettive.

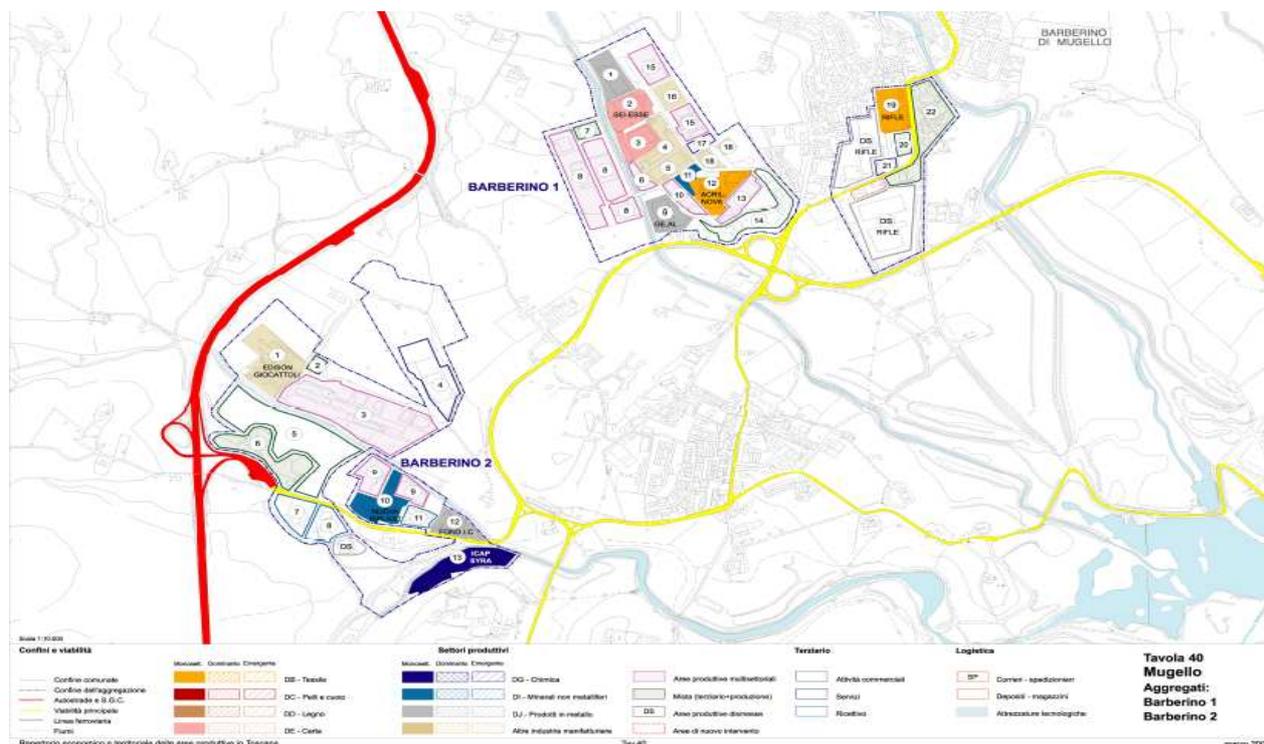
L'area è attraversata dal fiume Sieve, ma gli studi sul rischio idraulico effettuati dalla Comunità Montana del Mugello mostrano bassi livelli di pericolosità; inoltre non si registra pericolosità di frana e non è stata riscontrata la presenza di aree soggette a allagamento.

L'area è delimitata dal sistema viario locale a sud – est ed a nord dall'autostrada A1.

⁶² *Atlante delle Aree Produttive in Toscana*, Studio preparatorio al Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana, 2005.

Aggregazione: unità minima di insediamento produttivo ed è identificata attraverso il nome del centro urbano più vicino.

Area produttiva tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve



Trattamento acque reflue

Il sistema di depurazione è costituito dall'impianto situato in località Cavallina ed è gestito da Publiacqua che si occupa anche del servizio idrico; la rete fognaria è costituita da un'unica tubatura (rete mista) in cui confluiscono i reflui di tutte le attività insediate.

Tra le imprese del territorio sono presenti depuratori ad uso individuale attraverso i quali viene effettuato un pretrattamento dei reflui industriali che poi confluiscono in fognatura.

Non esiste un sistema consortile di raccolta delle acque meteoriche, ma le principali imprese del territorio sono dotate di vasche di accumulo collegati con impianti di pre-trattamento.

Impianti energetici

Tutto il territorio è interessato dalla presenza della centrale idroelettrica (gestita da Publiacqua) afferente alla diga del Bilancino che produce 8.150.000 Kwh all'anno di energia elettrica rinnovabile con un risparmio energetico pari a 1.956 Tep (tonnellate equivalenti petrolio/anno) e di CO2 evitata pari a 6112 tonnellate/anno⁶³.

Non sono diffusi impianti fotovoltaici, ma la ICAP- Syra ha installato un impianto con cogeneratori a metano che producono energia elettrica, vapore e acqua calda.

Controllo emissioni in atmosfera

Nell'area tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve non sono attive centraline di monitoraggio delle emissioni; le stime derivanti da un'indagine della Provincia di Firenze hanno mostrato valori significativi di PM10, dovuti al traffico, soprattutto nell'area del Comune interessato dall'autostrada A1 in prossimità della zona produttiva⁶⁴.

⁶³ Dati forniti da Publiacqua.

⁶⁴ Regolamento Urbanistico Comune di Barberino del Mugello, Valutazione integrata degli effetti ambientali: Relazione di sintesi.

Rifiuti

Publiambiente gestisce il ciclo dei rifiuti ed effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, cercando di favorirne le possibilità di riutilizzo; sono presenti alcune isole ecologiche per lo stoccaggio del differenziato.

Trasporto e mobilità

L'autostrada A1 dista circa 2 km dall'area produttiva; il sistema di viabilità ordinaria è costituito da strade comunali e provinciali.

Il servizio di trasporto pubblico è effettuato dalla Sita ed è stato fortemente intensificato a seguito dell'apertura del Centro Commerciale.

Salute e Sicurezza

Dal novembre 2008 è stato attuato un Piano della sicurezza integrato tra le società presenti sul territorio e la ICAP- Syra che ricade tra le imprese a rischio di incidente rilevante.

Nell'ambito del complesso industriale tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve è stato realizzato un focus sull'area commerciale del Barberino Factory Outlet classificabile come "Grande area di distribuzione".

DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE ⁶⁵	BARBERINO FACTORY OUTLET
COMUNI INTERESSATI	Barberino del Mugello
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE (ha)	4 di cui 2,5 coperti 6500 mq prossimo ampliamento
IMPRESE	102
DIPENDENTI	550 circa
CONTESTO URBANISTICO	Commerciale

Il Centro Commerciale di Barberino del Mugello è situato a nord – ovest del Comune in prossimità dell'autostrada A1; è costituito da 4 attività di ristoro, 2 ristoranti, 2 bar, una banca e 94 negozi di abbigliamento. L'Amministrazione comunale ha approvato il progetto di ampliamento della struttura che prevede un incremento della superficie coperta destinata ad attività del terziario di 6.500 mq circa.

L'Outlet è situato in un'area di importante pregio naturalistico. Il fiume Sieve infatti attraversa il Centro Commerciale che si è sviluppato sulle due sponde, per questo si è cercato di mantenere una significativa quota di spazi verdi (circa il 20% della superficie totale) e sono stati effettuati ingenti investimenti per il reinserimento delle specie autoctone.

⁶⁵ *Atlante delle Aree Produttive in Toscana*, Studio preparatorio al Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana, 2005. Aggregazione: unità minima di insediamento produttivo ed è identificata attraverso il nome del centro urbano più vicino.

*Barberino Factory Outlet*⁶⁶



Trattamento acque reflue

Il soggetto gestore del servizio idrico è costituito dalla società Pubbliacque.

Tutte le imprese insediate nell'Outlet sono allacciate al sistema fognario suddiviso in rete nera e rete bianca; i reflui confluiscono nel depuratore situato in località Cavallina, nel comune di Barberino del Mugello.

E' presente un sistema di raccolta delle acque piovane che vengono convoliate verso l'impianto di trattamento fanghi afferente all'Outlet per poi essere scaricate nella rete fognaria.

Al fine di garantire periodicamente una quantità minima di acqua nel fiume Sieve il Barberino Factory Outlet ha installato un impianto a pompe di ricircolo che viene attivato nei momenti di maggiore siccità.

Data la significativa presenza di spazi verdi è stato realizzato un impianto di irrigazione che emunge acqua dalla falda sotterranea attraverso un sistema di pozzi.

Impianti energetici

Nessuna delle imprese commerciali presenti è dotata di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è una delle attività più complesse e costose per l'Outlet; la continua affluenza di visitatori rende necessario un servizio continuo ed intensificato.

La raccolta differenziata è stata avviata fin dall'apertura del centro commerciale; ogni impresa è dotata di propri cassonetti che poi vengono ritirati "porta a porta"; i rifiuti sono accumulati in un'area dedicata, suddivisi per tipologia per poi essere ritirati da Publicambiente.

Trasporto e mobilità

Il centro commerciale è collegato con l'autostrada A1 dal casello Barberino del Mugello che dista circa 1,5 km; il sistema di viabilità ordinaria è costituito dalla via Del Lago che porta fino al centro città e dalle statali N° 302 e N° 65. Attualmente la pista ciclabile che raggiunge l'Outlet è in fase di ripristino ed una volta completata avrà una lunghezza di 1 km circa.

⁶⁶ HIDEA srl, società che ha seguito la progettazione e la direzione lavori del Designer Outlet di Barberino.

E' presente un servizio pubblico di trasporto con fermate dedicate al centro commerciale effettuato da Sita, CAP e STAM con ben 18 corse giornaliere; inoltre è stato introdotto un servizio bus navetta due volte al giorno che congiunge l'area con la stazione di Firenze.

L'aeroporto Vespucci dista solo 30 minuti ed è raggiungibile anche con il servizio di trasporto pubblico.

Per ridurre al minimo le interferenze con il traffico veicolare e con il sistema parcheggi esterno all'area sono stati realizzati 4200 posti auto, di cui si prevede un'estensione proporzionale al futuro ampliamento dell'area commerciale.

Rumore

Pur non essendo stato rilevato alcun problema legato al rumore il centro commerciale sono presenti barriere anti-rumore nel tratto più vicino all'autostrada⁶⁷.

Verde e spazi pubblici

La realizzazione dell'Outlet è stata preceduta, in ordine temporale, dall'adeguamento idraulico dell'alveo del fiume Sieve per un tratto di circa 1.400 metri. L'intervento è stato finalizzato al perseguimento di un duplice obiettivo: la sistemazione e la sicurezza idraulica della zona e la sua riqualifica ambientale e paesaggistica, realizzata attraverso piantumazioni (con essenze fluviali tipiche del fiume come salice e acero campestre), interventi di ingegneria naturalistica ed ad una particolare disposizione dell'alveo in grado di garantire la presenza di piccoli stagni perenni.

Sono presenti due percorsi pedonali lungo le sponde del fiume e due aree attrezzate per il gioco e le attività sportive.

Inquinamento elettromagnetico

L'area dedicata al parcheggio dell'Outlet è attraversata da un elettrodotto della linea elettrica dell'ENEL di cui si prevede lo spostamento in previsione della fase di ampliamento.

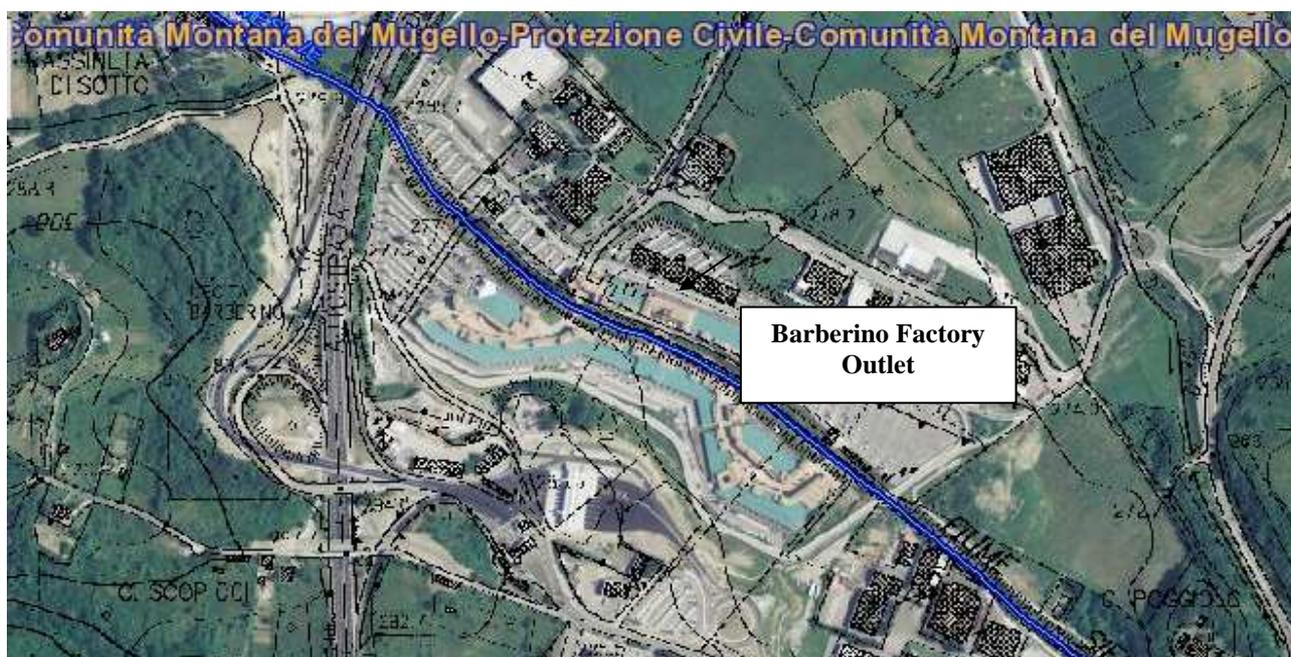
Salute e Sicurezza

Dal novembre 2008 è stato attuato un Piano della sicurezza integrato con quello della società chimica ICAP- Syra che ricade tra le imprese a rischio di incidente rilevante.

In fase di realizzazione del Centro Commerciale è stato predisposto un impianto antincendio costituito da un sistema di idranti perimetrale e di nastri esterni e interni.

⁶⁷ Piano di Classificazione acustica Comune di Barberino del Mugello.

Ortofoto del Centro Commerciale Barberino Factory Outlet⁶⁸



Zona industriale della Lora

DENOMINAZIONE AGGREGAZIONE ⁶⁹	ZONA INDUSTRIALE DELLA LORA
COMUNI INTERESSATI	Barberino del Mugello
TIPOLOGIA AREA	Comunale
SUPERFICIE TOTALE	N.P.
IMPRESE	16 + 4 agglomerati misti
DIPENDENTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industriale

La zona della Lora è situata a nord del territorio Comunale e si è sviluppata lungo gli argini del fiume Lora; l'area è tra le più antropizzate del territorio insieme al complesso industriale circostante il casello dell'A1.

Le attività produttive insediate sono attive in una pluralità di settori (meccanica, metalli etc.); si rileva però la presenza di due cartiere di grandi dimensioni e lo stabilimento dell'impresa RIFLE (abbigliamento) ormai dismesso.

⁶⁸ Comunità Montana del Mugello, Portale dei Servizi Cartografici, Urbanistica e Territorio.

⁶⁹ *Atlante delle Aree Produttive in Toscana*, Studio preparatorio al Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana, 2005. Aggregazione: unità minima di insediamento produttivo ed è identificata attraverso il nome del centro urbano più vicino.

Ortofoto Zona industriale della Lora



Trattamento acque reflue

Il sistema depurativo e di distribuzione delle risorse idriche è simile a quello presente nell'area produttiva situata tra il Torrente Visano ed il Fiume Sieve; l'area ricade nel bacino di competenza dell'impianto situato in località Cavallina e la rete fognaria è costituita da un'unica tubatura (rete mista) in cui confluiscono i reflui di tutte le attività insediate.

Impianti energetici

Nonostante si ritenga indispensabile l'impiego di fonti rinnovabili non sono stati realizzati impianti di produzione energetica e non è pervenuta alcuna informazione sulla presenza di sistemi di telecontrollo, regolatori di flusso (crepuscolari o programmabili), timer per la graduale riduzione notturna, sensori di prossimità, fotocellule, ecc

Rifiuti

Publiambiente effettua la gestione dei rifiuti e come nelle altre zone del Comune ha introdotto la raccolta differenziata che viene effettuata attraverso isole ecologiche distribuite in alcuni punti della zona industriale.

La raccolta differenziata viene svolta su richiesta delle aziende; si tratta principalmente di carata raccolta settimanalmente.

Emissioni

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera strettamente connesse al sistema industriale sono state realizzate piantumazioni lungo l'argine del fiume. Al fine di tutelare il sistema paesaggistico del fiume sono state inserite le specie autoctone della zona.

Trasporto e mobilità

L'area è collegata all'autostrada A1 da un sistema di viabilità comunali; sono state realizzate aree di sosta per i mezzi pesanti in modo da ridurre l'occupazione delle aree parcheggio situati nei pressi del casello "Barberino".

Poche imprese hanno parcheggi ad uso privato dei lavoratori e solitamente le auto sono collocate ai margini delle strade (via del Lago e via della Lora).

Verde e spazi Pubblici

L'ortofoto sopra riportata mostra la zona industriale circondata da spazi verdi e da aree dedicate ad attività agricole; con l'obiettivo di preservare lo stato qualitativo del paesaggio naturalistico del fiume sono state inserite fasce di mitigazione lungo gli argini. Non risultano essere presenti spazi attrezzati e di aree verdi ad uso ricreativo all'interno della zona industriale.

Rumore

Il Piano di classificazione acustica elaborato dall'Amministrazione ha inserito la zona industriale della Lora in classe V (aree industriali situate in ambiti con scarsa presenza di abitazioni).

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Il Comune di Borgo San Lorenzo ha una superficie di circa 146,1 Km² e un'altitudine di m. 193 rispetto al livello del mare. La popolazione residente ha superato i 15.000 abitanti nel 2007.

A Publiacqua attengono il rifornimento idrico e l'erogazione del metano, a Publiambiente la raccolta dei rifiuti solidi; l'impianto di depurazione di riferimento è Rabatta, gestito anch'esso da Publiacqua.

Le aree produttive del Comune sono frutto della pianificazione urbanistica degli anni 70 e 80.

Come evidenziano i dati nella tabella seguente il settore produttivo prevalente oltre a quello delle costruzioni è quello del conciario e del metalmeccanico a cui seguono attività nel comparto della produzione di mobili, del tessile e aziende operanti nella logistica e nei trasporti. Il principale polo produttivo del Comune è l'area di Lasoterna.

Imprese attive nel comune di Borgo San Lorenzo

Settore Produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	21
Industrie tessili	5
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	13
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	23
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	12
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	1
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	12
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	4
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	5
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	6
Produzione di metalli e loro leghe	3
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	30
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	15
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	1
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	4
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	5
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	11
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	22
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	352
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	34
Totale	582

LA SOTERNA⁷⁰

NOME AREA	LA SOTERNA
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Borgo San Lorenzo
ESTENSIONE AREA (ha)	18
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato, commercio

Il sistema produttivo di *La Soterna* è situato a ovest del comune e al suo interno si è riscontrata la presenza di nuclei residenziali.

L'area produttiva è la più significativa del territorio di Borgo San Lorenzo; ha un'estensione di 18 ettari ormai saturi.

Trattamento acque reflue

La rete fognaria è mista nelle parti di vecchia edificazione e duale in quelle di nuova edificazione e convoglia i reflui verso il depuratore di Rabatta, gestito da Publiacque.

Non sono stati realizzati impianti di riciclo di acquedotto industriale per il riutilizzo dell'acqua depurata, né un sistema di deviazione delle acque di prima pioggia in fognatura previa depurazione.

Impianti energetici

Nella zona industriale già edificata non sono presenti impianti energetici a fonte rinnovabile e l'illuminazione pubblica viene effettuata con lampade a vapori di sodio, caratterizzate da una buona efficienza energetica.

Non è stata effettuata una caratterizzazione energetica degli edifici.

Rifiuti

È stato programmato l'insediamento di un'isola ecologica.

Publiambiente effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

Non è stato redatto un Piano di Gestione dei Rifiuti dell'insediamento produttivo.

Sul territorio è presente una discarica, situata lontano dall'area produttiva.

Emissioni in atmosfera

La zona industriale non è interessata dalla presenza di una centralina di monitoraggio dell'ARPAT, ma sul territorio sono presenti centraline provinciali.

Nella zona esistente sono stati introdotti elementi naturali e dotazione di verde arboreo e arbustivo con funzione di riduzione/ assorbimento/abbattimento delle emissioni di CO₂.

Trasporti

La zona risulta abbastanza lontana dal principale nodo autostradale dell'A1; è circondata da un sistema di viabilità comunale e provinciale. I parcheggi attualmente disponibili sono per lo più privati per le auto e sono presenti aree di sosta e di manovra per mezzi pesanti; inoltre è stata progettata la realizzazione di una pista interna ciclo pedonale, nel contesto della realizzazione della più ampia pista ciclo-pedonale comunale. Non è presente una stazione ferroviaria ma vi è una buona rete di autobus che serve il territorio.

⁷⁰ Cartografia non disponibile.

Verde e spazi pubblici

Nella zona è stata programmata l'introduzione di fasce di mitigazione paesaggistica e spazi destinati a verde pubblico attrezzato.

Suolo e sottosuolo

Non sono previste aree comuni per il lavaggio dei veicoli e dei macchinari industriali, né isole dedicate allo stoccaggio di materiale pericoloso.

Emissioni acustiche

E' presente il piano di zonizzazione acustica del comune che non individua recettori sensibili; la zona industriale è classificata in classe IV.

Sicurezza e salute

Non si rileva la presenza di una procedura di evacuazione comune e periodiche esercitazioni antincendio di area in quanto nella zona non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante. Nelle zone limitrofe sono presenti presidi sanitari e scuole, siano nidi materne o primarie. È in funzione un sistema di idranti perimetrali all'area. Non sono presenti aree ricreative e di svago di interesse.

COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE

Il Comune di San Piero a Sieve ha una popolazione di oltre 4.000 abitanti e occupa una superficie complessiva di 36,63 Km².

La morfologia del territorio da un punto di vista geologico può essere distinta in tre fasce:

- una zona di terreni pianeggianti di fondovalle distribuiti lungo il corso del Fiume Sieve e del suo affluente Torrente Carza, caratterizzata da intensa antropizzazione dove sono ubicati gran parte dei centri urbani del capoluogo e delle frazioni di Campomigliaio e Tagliaferro;
- una porzione settentrionale caratterizzata da basse colline a prevalenza di terreni destinati a depositi terrazzati e lacustri;
- la porzione collinare degli insediamenti di Spugnole, Trebbio e la Fortezza Media di San Martino.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza del fiume Sieve e da altri torrenti suoi affluenti

Negli ultimi anni il Comune ha visto crescere il numero di imprese presenti sul territorio; oggi i settori prevalenti sono quello delle costruzioni, la lavorazione dei metalli e la produzione di mobili. Anche il commercio ed il terziario in genere hanno assistito ad un incremento in termini sia di unità locali che di addetti.

Imprese attive nel comune al dicembre 2008⁷¹

Settore produttivo	N.
Estrazione di minerali	2
Industrie alimentari e delle bevande	7
Industrie tessili	2
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	1
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	1
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	3
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	2
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	2
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	18
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	4
Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	2
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	10
Costruzioni	89
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	15
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	10
Totale	161

Le attività produttive e artigianali si concentrano in tre zone del territorio comunale:

- la zona industriale di “Campomigliaio”, situata a sud in direzione del Comune di Vaglia;
- l’area in prossimità del centro abitato “PIP Via Roma”, di circa 2 ettari, in cui sono collocate attività di commercio all’ingrosso e servizi per la logistica;
- Pianvallico, a nord del comune a confine con Scarperia.

Tra queste zone produttive la più antica è Campomigliaio, mentre Pinavallico è stata realizzata nel 2000.

⁷¹ Camera di Commercio di Firenze.

Campomigliaio

NOME AREA	CAMPOMIGLIAIO
LOCALIZZAZIONE AREA	San Piero a Sieve
ESTENSIONE AREA (ha)	3 ha + 2.700 mq lotti liberi ⁷²
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	8
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industriale - artigianale

L'area produttiva di *Campomigliaio* è la prima realizzata sul territorio comunale all'incirca negli anni Settanta; le attività principali sono di tipo artigianale e non sono afferenti ad un settore prevalente. Campomigliaio è compreso tra la strada regionale 65 ed il torrente Carsa; il territorio su cui insiste l'area non presenta caratteristiche di pericolosità geologica, mentre la pericolosità idraulica risulta media.

Area Produttiva Campomigliaio⁷³



Trattamento acque reflue

Il sistema fognario nella zona è caratterizzato da rete mista gestita da Publiacque; tutta la rete confluisce nel collettore verso il depuratore Rabatta, impianto di riferimento per tutta l'area del Mugello, collocato nel comune di Borgo San Lorenzo.

L'area è interessata da una media vulnerabilità dell'acquifero e per migliorare l'assetto idrogeologico è stata realizzata una cassa di espansione a monte dell'area lungo il torrente Carsa.

Impianti energetici

La zona è dotata di impianti di illuminazione tradizionali; recentemente un'impresa ha installato un impianto fotovoltaico, scarsamente diffusi sul territorio comunale.

⁷² Piano Strutturale Comune di San Piero a Sieve

⁷³ Comunità Montana del Mugello, Pianificazione Urbanistica.

Controllo emissioni in atmosfera

Sull'area non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera gestite dall'ARPAT o da privati.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Per quanto riguarda la carta e la plastica viene effettuato il servizio porta a porta, mentre l'organico è raccolto tramite la presenza di cassonetti dedicati.

Inquinamento elettromagnetico

Nell'area è emerso un significativo inquinamento elettromagnetico.⁷⁴

Trasporti e viabilità

L'area è raggiungibile dalla SP 503 e da un reticolo di viabilità comunale; il servizio autobus è gestito dalla SITA che rende accessibile l'area attraverso una fermata dedicata.

Non sono presenti parcheggi pubblici, ma ogni impresa ha propri spazi dedicati.

Campomigliaio non è dotata di spazi verdi oppure aree pubbliche attrezzate.

Sicurezza

Nonostante l'area non sia di recente realizzazione è dotata di una rete di idranti perimetrali.

Pianvallico

NOME AREA	PIANVALLICO
LOCALIZZAZIONE AREA	San Piero a Sieve e Scarperia
ESTENSIONE AREA (ha)	3 + 3.749 mq lotti liberi, prevista estensione ⁷⁵
TIPOLOGIA AREA	Sovracomunale
NUMERO IMPRESE	8
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria,artigianale

La zona produttiva di Pianvallico, è una vasta area compresa nei territori dei comuni di Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e Scarperia già parzialmente utilizzata come area industriale. In quest'area si sta realizzando un'espansione per insediamenti produttivi industriali, artigianali, terziari e strutture ricettive per un totale di quasi 4 milioni di mc.

La sezione di Pianvallico ricadente nel comune di San Piero a Sieve è stata completata nel 2007 ed oggi è costituita da 8 imprese di medie dimensioni operanti in diversi settori produttivi (alimentari, farmaceutica, meccanica). E' situata a nord del territorio comunale a confine con Scarperia; nel 2000, anno in cui è stata avviata la realizzazione della zona industriale, si è costituita la Società "Pianvallico S.p.A", di cui fanno parte alcuni comuni del Mugello tra cui quello di San Piero a Sieve. La Società è stata creata nell'ambito del Progetto Direttore per il Mugello - Area Centrale, uno strumento di programmazione urbanistica-economica previsto dal PTCP della Provincia di Firenze, che nasce per la riqualificazione e il potenziamento delle aree produttive comprese nel

⁷⁴ Relazione sulle attività di valutazione degli effetti ambientali, 21 luglio 2005

⁷⁵ IBIDEM

triangolo territoriale Pianvallico-Petrona-La Torre nei Comuni di San Piero a Sieve, Scarperia e Borgo San Lorenzo.

L'insediamento è costituito da cinque lotti per attività produttive (industriali/artigianali/commerciali) e da un lotto destinato a servizi a favore delle aziende; il 14 febbraio scorso è stato inaugurato un asilo nido. Nel suo complesso l'area compresa all'interno del P.I.P. ha una superficie catastale di mq. 145.375, di cui mq. 45.216 destinati ad opere di urbanizzazione.

Nell'area è presente anche una superficie libera di mq. 39.557 per la quale le attuali norme urbanistiche prevedono una destinazione per attività sportive, turistiche e ricettive⁷⁶. In una porzione di questa è già stato realizzato un centro sportivo, che costituisce un filtro fra la parte residenziale e l'area industriale.

*Area Produttiva di Pianvallico*⁷⁷



Trattamento acque reflue

Il sistema fognario nella zona è caratterizzato da rete mista gestita da Publiacque; tutta la rete confluisce nel collettore verso il depuratore Rabatta, impianto di riferimento per tutta l'area del Mugello, collocato nel comune di Borgo San Lorenzo.

Impianti energetici

L'illuminazione pubblica presente nella zona industriale è di tipo tradizionale; gli interventi di risparmio energetico hanno interessato maggiormente gli edifici delle imprese insediate che hanno introdotto impianti per il controllo dei consumi.

L'asilo nido è stato realizzato con un impianto di riscaldamento alimentato a metano ma con caldaia a basso consumo energetico.

Emissioni in atmosfera

Sull'area non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera gestite dall'ARPAT o da privati.

L'area è dotata di fasce di mitigazione finalizzate all'assorbimento delle emissioni.

⁷⁶ Fonte: Società Pianvallico spa
<http://www.pianvallico.it/lotti.php?area=sanpiero>

⁷⁷ IBIDEM

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Per quanto riguarda la carta e la plastica viene effettuato il porta a porta, mentre l'organico è raccolto tramite la presenza di cassonetti dedicati.

Nell'area è presente una discarica pubblica.

Trasporti e viabilità

L'area è raggiungibile dalla SP 503 e da un reticolo di viabilità comunale; il servizio autobus è gestito dalla SITA che ha realizzato una fermata a circa 200 mt dalla zona industriale.

L'area è raggiungibile attraverso una pista ciclabile lungo la via Nilde Iotti, inoltre è dotata di ampi parcheggi pubblici che coprono una superficie pari al 30% del totale dell'area. L'area dista circa 10 km dal casello autostradale di Barberino di Mugello, 1 Km dalla stazione ferroviaria di S.Piero a Sieve e 5 Km da quella di Borgo S.Lorenzo.

Suolo e sottosuolo

All'interno della zona industriale sono in corso procedure per la bonifica di un'area occupata da discarica.

Sicurezza

Oltre ad un impianto di idranti perimetrali è stato individuato un'area di primo soccorso ed un punto di raccolta in caso di emergenze.

COMUNE DI SCARPERIA

Il territorio comunale di Scarperia si estende su una superficie complessiva di 79,37 Km² in parte costituita da terreni pianeggianti soprattutto lungo il corso del fiume Sieve. Il territorio è caratterizzato da numerosi corsi d'acqua che costituiscono la rete degli affluenti di sinistra del Sieve tra cui si segnalano i più rilevanti: Pianvallico e Petrona.

L'area meridionale del territorio comunale è caratterizzata da basse colline in cui sono concentrati gli insediamenti del Capoluogo, Pianvallico e l'Autodromo del Mugello. A nord è caratterizzata da superfici collinari e montuose ed altre frazioni minori.

Le attività produttive si concentrano nei poli di Pianvallico e Petrona-Torre, le due sole aree deputate alla produzione di beni e servizi e, in particolare, all'industria manifatturiera.

Il settore prevalente a livello comunale è quello meccanico con 46 imprese, a cui seguono varie tipologie di attività produttive e commerciali.

Imprese attive nel Comune di Scarperia a dicembre 2008⁷⁸

Settore produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	6
Industrie tessili	3
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	3
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	10
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	6
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	3
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	6
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	3
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	4
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	46
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	12
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	5
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	6
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	3
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	20
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1
Costruzioni	150
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	21
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	43
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	16
Totale	370

I poli di concentrazione del comparto produttivo sono Pianvallico e Petrona-Torre.

⁷⁸ Dati Camera di Commercio, 2008.

Pianvallico

NOME AREA	PIANVALLICO
LOCALIZZAZIONE AREA	Scarperia e San Piero a Sieve
ESTENSIONE AREA (ha)	43.2 ⁷⁹ di cui coperta 142.208 mq estensione prevista sup. coperta 27.110
TIPOLOGIA AREA	Sovracomunale
NUMERO IMPRESE	5
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria e artigianato

La zona produttiva è una vasta area compresa nei territori dei comuni di San Piero a Sieve e Scarperia già parzialmente utilizzata come area industriale. In quest'area si sta realizzando un'espansione per insediamenti produttivi industriali, artigianali, terziari e strutture ricettive per un totale di quasi 4 milioni di mc.

L'area realizzata dalla Società "Pianvallico S.p.A" è situata a sud del comune di Scarperia a confine con San Piero a Sieve; sono insediate nella zona industriale 5 imprese due delle quali ricadenti sia nel comune di Scarperia che in parte su San Piero. I settori prevalenti sono la meccanica e la lavorazione del legno.

L'area, a destinazione produttiva-commerciale, è suddivisa in sub-lotti, al fine di proporzionare le dimensioni degli edifici e di razionalizzare la loro funzionalità rispetto al disegno del piano. In questa zona è previsto un lotto destinato a servizi per le aziende inoltre è presente una ampia zona a verde pubblico attrezzata, quale giardino pubblico.

Nel suo complesso l'area compresa all'interno del P.I.P. ha una superficie catastale di complessivi mq. 106.374, di cui mq. 53.430 destinati ad opere di urbanizzazione.

Il piano per insediamenti produttivi di Scarperia si attua attraverso due sottozone produttive di espansione previste dal P.R.G. vigente:

1. una ubicata lungo il previsto asse viario interno al settore ovest, in continuità con l'analogo P.I.P. in corso di realizzazione nel comune di San Piero a Sieve;
2. una lungo la SP 503 nell'area corrispondente all'inizio dell'insediamento in aderenza al confine comunale.

L'intervento su Scarperia si configura come un'estensione del PIP di San Piero a Sieve. La zona ricadente in Scarperia è, in parte, stata realizzata alcuni decenni fa e con il nuovo progetto sarà possibile dare una nuova definizione alle connessioni viarie e introdurre nuove dotazioni di infrastrutture e servizi⁸⁰.

⁷⁹ IBIDEM

⁸⁰ Fonte: Società Pianvallico spa
<http://www.pianvallico.it/lotti.php?area=sanpiero>

Area Produttiva Pianvallico⁸¹



Trattamento acque reflue

Il sistema fognario nella zona è caratterizzato da rete mista gestita da Publiacque; tutta la rete confluisce nel collettore verso il depuratore Rabatta, impianto di riferimento per tutta l'area del Mugello, collocato nel comune di Borgo San Lorenzo.

Impianti energetici

I fabbricati che ospitano l'incubatore di imprese e il bar ristoro, inaugurati nel febbraio 2008, sono stati progettati tenendo conto delle diverse esposizioni delle singole parti e utilizzando schermature frangisole nelle facciate con elevato carico radiante estivo. Le pareti esterne sono stratificate, con elevata inerzia termica, sono stati eliminati i ponti termici, il tetto è ventilato, gli infissi sono ad alto potere coibente. Nella costruzione sono stati utilizzati materiali ecologici come il legno e la gomma riciclata per l'acustica, le pavimentazioni esterne sono realizzate con finiture foto-catalitiche. Il centro servizi propone una soluzione d'impianto centralizzato di condizionamento, riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria incentrato sulla pompa di calore acqua-acqua alimentata da sonde geotermiche.

Controllo emissioni in atmosfera

Sull'area non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera gestite dall'ARPAT o da privati.

L'area è dotata di fasce di mitigazione finalizzate all'assorbimento delle emissioni.

⁸¹ Pianvallico SPA.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Per quanto riguarda la carta e la plastica viene effettuato il porta a porta, mentre l'organico è raccolto tramite la presenza di cassonetti dedicati.

Nell'area è presente una discarica pubblica.

Suolo e sottosuolo

E' in corso il ripristino ambientale della ex discarica di Pianvallico.

Trasporti e viabilità

L'area è raggiungibile dalla SP 503 e da un reticolo di viabilità comunale; il servizio autobus è gestito dalla SITA che rende accessibile l'area attraverso questa tipologia di trasporto pubblico.

L'intera zona verrà servita dalla nuova viabilità di progetto, asse di scorrimento del traffico a carattere produttivo-commerciale, sia per le nuove strutture produttive insediate, sia per alcune di quelle già presenti sul territorio, caratterizzate da un'eccessiva frammentazione e molteplicità di accessi sulla S.P. 503 del Giogo.

Infine, la connessione di tale nuovo asse viario di progetto con la nuova strada provinciale del Massorondinaio viene a stabilire un rapporto diretto con lo svincolo di Barberino dell'Auopstrada del Sole.

Petrona- Torre

NOME AREA	PETRONA- TORRE
LOCALIZZAZIONE AREA	Scarperia – Borgo San Lorenzo
ESTENSIONE AREA (ha)	13.2 ⁸² di cui coperta 30.560 mq estensione prevista sup. coperta 51.243
TIPOLOGIA AREA	Sovracomunale
NUMERO IMPRESE	12
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria e artigianato

L'area di *Petrona La Torre* è situata lungo la statale 503; è stata realizzata negli anni Settanta ma ha avuto uno sviluppo progressivo che ha portato a un'ultima fase di espansione conclusa nel 2005. Attualmente risultano essere presenti aree edificate ancora libere in grado di ospitare circa 10 imprese e una superficie di 25.000 da edificare e trasformare totalmente in area coperta.

La complessità di tale trasformazione ha spinto l'amministrazione a prevedere all'interno dell'area la possibilità di creare nuove strutture destinate a servizi per le aziende come per Pianvallico.

Non si rileva la presenza di un settore prevalente, ma al contrario la zona è caratterizzata sia da comparti produttivi che commerciali.

Rete Fognaria

Il sistema fognario nella zona è caratterizzato da rete mista gestita da Publiacque; tutta la rete confluisce nel collettore verso il depuratore Rabatta.

All'interno dell'area è presente un'impresa (lavanderia industriale) dotata di proprio impianto di depurazione.

⁸² IBIDEM

L'area più di recente edificazione è interessata dalla presenza di un torrente di rilevanza secondaria, ma per il quale è stato realizzato un sistema di contenimento finalizzato a ridurre il rischio di allagamenti.

Impianti energetici

Non sono presenti impianti di produzione energetica alimentati da fonti rinnovabili e il sistema di illuminazione risulta di tipo tradizionale.

Controllo emissioni in atmosfera

Sull'area non sono presenti centraline per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera gestite dall'ARPAT o da privati.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è attribuita a Publiambiente che effettua la raccolta differenziata di carta, plastica e di organico. Per quanto riguarda la carta e la plastica viene effettuato il porta a porta, mentre l'organico è raccolto tramite la presenza di cassonetti dedicati. Sono presenti campane per la raccolta differenziata.

Trasporti e viabilità

L'area è raggiungibile dalla SP 503 e da un reticolo di viabilità comunale; il servizio autobus è gestito dalla SITA e in parte dal Florentia trasporti che rendono accessibile l'area attraverso questa tipologia di trasporto pubblico.

SEL - Area Fiorentina Quadrante Val di Sieve

Il SEL "Area Fiorentina Quadrante val di Sieve" è composto da sei comuni: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo. La popolazione complessiva al 2001 ammontava a 42.387 residenti, con un aumento del 4,7% rispetto ai 40.470 abitanti del 1991. I due comuni di maggior peso relativo sono Pontassieve, che rappresenta poco meno della metà della popolazione complessiva, e Pelago.

I comuni di Dicomano, Londa, Rufina, San Godenzo e parzialmente quelli di Pelago e *Pontassieve* (insieme a parte del Comune di Reggello, appartenente al Valdarno fiorentino) costituiscono la Comunità Montana della Montagna Fiorentina (zona E2).

L'economia industriale della Val di Sieve appare fortemente caratterizzata dalle attività di lavorazione di pelli, cuoio e calzature, l'unica voce delle industrie manifatturiere che supera il 10% sul totale.

L'altra voce preponderante è il settore delle "costruzioni", che rappresenta il 41,5% delle unità locali e il 23,9% degli addetti.

Comuni del SEL	Km2	Pop. 2002	Tipologia morfologica	Addetti	Imprese
Dicomano	61,76	5.044	Colle-monte	920	294
Londa	59,4	1.714	Monte	353	121
Pelago	54,78	7.318	Colle-monte	2.095	542
Pontassieve	114,44	20.645	Colle	5.890	1.488
Rufina	45,68	6.762	Colle-monte	1.789	522
San Godenzo	99,19	1.196	Monte	260	95

Nell'ambito del SEL 9.2 la pelletteria è il settore che in termini occupazionali è più rilevante ed è stato caratterizzato, nell'ultimo decennio, da dinamiche positive. Recentemente hanno acquisito rilievo anche i settori delle costruzioni e del commercio che occupano oltre il 27% degli addetti (censimento 2001).

COMUNE DI PELAGO

IL Comune di Pelago si estende per 54,78 kmq tra le pendici dell'Appennino e del Pratomagno e la Val di Sieve, in zona collinare e montana; la popolazione residente, dopo una lunga fase di declino, a partire dalla metà degli anni '90 ha iniziato una fase di crescita che si è accelerata nel quinquennio tra il 2001 e il 2005 quando è passata da 7271 residenti a 7428 con un incremento relativo di circa il 2%. Pelago è situato tra l'Arno e la Sieve, in un punto chiave per i collegamenti stradali e ferroviari tra Casentino, Mugello, Valdarno Superiore e dintorni di Firenze.

Le risorse economiche di Pelago nell'industria sono abbastanza sviluppate ed articolate: un cementificio, produzione di ceramiche, filati e rubinetterie nella frazione di San Francesco e inoltre piccole e medie aziende nel settore tessile, del mobilio, degli infissi e dell'arredamento, della pelle; in collina vengono coltivati l'olivo e la vite, mentre nelle zone più elevate vi sono vasti boschi cedui e castagneti.

Imprese attive nel comune di Pelago al dicembre 2008

Settore produttivo	N
Industrie alimentari e delle bevande	6
Industrie tessili	1
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	5
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	36
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	11
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	4
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	1
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	6
Produzione di metalli e loro leghe	1
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	18
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	8
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	3
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	3
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	15
Costruzioni	99
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	27
Totale	246

Stentatoio

NOME AREA	STENTATOIO
LOCALIZZAZIONE AREA	Pelago -Pontassieve
ESTENSIONE AREA(ha)	2,8
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	N.P.
ADDETTI	N.P.
CONTESTO URBANISTICO	Industria e artigianto

L'area di Stentatoio è situata a sud –ovest del comune di Pelago ad est dell'abitato di Pontassieve a ridosso dell'abitato della frazione di San Francesco (Pelago). E' circondata dal nucleo abitato di Stentatoio ed è interessata dalla presenza (più a sud dell'area) dello stabilimento della Italcementi (certificato ISO 14001) e di una cava di marna impiegata per la produzione per calcestruzzo che occupa circa 70 addetti. Il confine dell'area è delimitato dal fiume Sieve.

*Area produttiva Stentatoio*⁸³



Trattamento acque reflue

L'area è servita dall'impianto di depurazione di Pontassieve; la rete fognaria è mista ed è collegata attraverso un collettore al depuratore.

Impianti energetici

Alcune imprese hanno installato impianti fotovoltaici di piccole dimensioni, mentre non sono stati rilevati sistemi di controllo dei consumi.

⁸³ Regolamento Urbanistico Comunale.

Controllo emissioni in atmosfera

Nell'area non sono previsti interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera sia per quanto riguarda l'installazione di tecnologie per il monitoraggio che per la realizzazione di nuove aree verdi per l'assorbimento di CO₂.

Rifiuti

Il sistema di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, cercando di favorirne le possibilità di riutilizzo. Da giugno è previsto il servizio porta a porta anche per le imprese.

Trasporto e mobilità

L'area si sviluppa lungo il sistema viario comunale di cui le direttrici principali sono la statale 69 del Valdarno e la n.70 della Consuma e n. 67 Toscoromagnola; la stazione ferroviaria di riferimento è quella di Pontassieve, mentre il raccordo autostradale più vicino è Firenze sud.

Salute e Sicurezza

E' in programma la realizzazione di fasce di mitigazione e di un sistema di idranti perimetrali.

COMUNE DI PONTASSIEVE

Il Comune di Pontassieve fa parte del SEL 9.2 denominato Valle del Sieve inserito - ai sensi della deliberazione consiliare n. 69 del 21 febbraio 2000 - tra i “sistemi produttivi locali manifatturieri” della Toscana. La sua specializzazione produttiva si riferisce ai settori della pelletteria, della lavorazione del cuoio e della produzione di calzature.

Nel Comune sono state individuate numerose aree produttive spesso di ridotta dimensione e disaggregate dalle 5 che costituiscono il sistema produttivo principale:

- Centauro
- Nave
- Serravalle- Molino del Piano
- Stigo Montebonello
- Castellare –Sieci

Infrastrutture e servizi nel Comune

- La rete viaria ha un'estensione complessiva di circa 130 km di cui il 6% strade statali, 8% provinciali, 69% comunali e 17% consorziali; l'asse principale è costituita dalla “Tosco-Romagnola”- Ss 67. Il contesto urbano è caratterizzato da altre strade rilevanti come la Sp 34 che collegano Pontassieve con Firenze tratto su cui si riscontrano i maggiori problemi legati al traffico⁸⁴.

Il trasporto pubblico (SITA) è articolato su tre linee che congiungono Pontassieve con Firenze, la Val di Sieve ed il Mugello e con l'Alto Valdarno; la rete offre un buon servizio per soddisfare la domanda che risulta di tipo pendolare concentrata soprattutto verso Firenze.

Il sistema ferroviario segue le stesse direttrici del servizio bus ma è particolarmente efficiente nei collegamenti tra Pontassieve e Firenze con circa 80 corse giornaliere.

- Le principali risorse idriche superficiali sono costituite dal fiume Arno e dal Sieve. I prelievi di acque sotterranee e il sistema di distribuzione del Comune è costituito da un acquedotto di otto reti che serve l'83% della popolazione residente e le aree industriali sopra citate.

Il servizio di raccolta dei reflui raggiunge l'85% della popolazione e restano scoperti da questo servizio gli abitanti in aree fortemente decentrate; il sistema fognario convoglia le acque verso il principale impianto di trattamento. Il depuratore consortile situato in località Sieci, ha oggi una capacità di 36.000 ab.- eq, a seguito di un intervento effettuato nel 2000 che ne ha raddoppiato la capacità. Verso questo impianto sono convogliati i reflui di Pontassieve capoluogo e delle località più vicine.

E' presente un impianto della capacità di 2.500 ab.- eq. in località Molino del Piano e sono previste le realizzazioni di altri due impianti di trattamento delle stesse dimensioni.

La rete di raccolta reflui è sostanzialmente mista (Rete bianca 0,8 km, Rete nera 0,8 km Rete mista 68,2 km).

- Nel Comune non è presente un termovalorizzatore, ma i rifiuti urbani raccolti sono inviati all'impianto situato nel vicino comune di Rufina denominato “I Cipressi”.

⁸⁴ Piano Strutturale Comune di Pontassieve, Par.8.6.2

Area Centauro

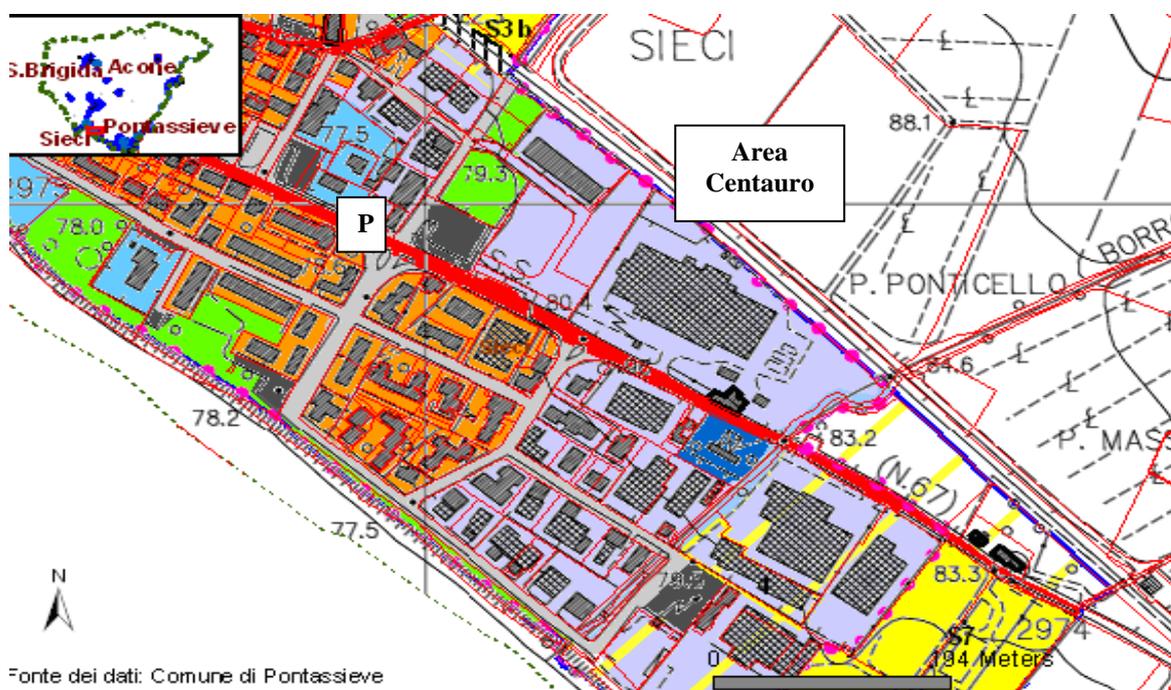
NOME AREA ⁸⁵	CENTAURO
LOCALIZZAZIONE AREA	Pontassieve
ESTENSIONE AREA (ha)	2,12
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	96 ⁸⁶
ADDETTI	4.163 ⁸⁷
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato, commercio

L'area produttiva denominata *Centauro* è localizzata a sud del centro abitato di Pontassieve; la superficie totale di questo ambito produttivo, di nuova edificazione, è di oltre 2 ettari suddivisa in area destinata alle imprese, circa il 71%, ancora libero; parcheggi circa il 9,34% e il restante 1,35% utilizzato per la realizzazione di spazi verdi.

La cartografia di seguito riportata mostra l'area "Centauro" (evidenziata dal colore viola). Il complesso industriale confina con un centro abitato (art.54 L.R. 1/2006) e al suo interno è presente un edificio di interesse culturale anche se limitatamente alle sue facciate esterne (art. 38 *Norme del Regolamento Urbanistico*).

L'area è delimitata a sud dal principale asse viario della città la "Tosco Romagnola"- Ss 67 (in rosso) ed ad est dal torrente Pelacane. A nord sono presenti due aree a verdi che dividono questa realtà produttiva da altre zone di ridotte dimensioni.

Area produttiva "Centauro" (Fonte: Regolamento Urbanistico Comune di Pontassieve)



⁸⁵ Fonte delle informazioni contenute in tabella e nei paragrafi seguenti: Ufficio Urbanistica comune di Pontassieve.

⁸⁶ Dato Camera di commercio 2008. Il dato è approssimativo in quanto le imprese del comune di Pontassieve sono classificate per frazione e non per area produttiva.

⁸⁷ Tale dato si riferisce al numero di addetti dichiarati dall'impresa al momento dell'inizio attività.

Trattamento acque reflue

Nei pressi della zona industriale nel 1990 è stato realizzato il depuratore in località Sieci che attualmente risulta non efficace per la depurazione delle acque reflue, nonostante l'area sia stata oggetto di realizzazione di un impianto di deviazione delle acque di prima pioggia. L'impianto aveva lo scopo di raccogliere e trattare, anche se solo parzialmente le acque di prima pioggia, per poi destinare questi reflui in fognatura. Pur essendo stato realizzato nel 1990 il sistema è ancora efficiente grazie agli interventi di manutenzione.

Come nel resto del territorio comunale la rete fognaria presente nell'area produttiva è mista anche se si prevede la separazione tra fognatura nera e bianca.

Impianti energetici

La produzione di energia elettrica nella zona del Centauro è costituita da numerose tipologie di impianti realizzati da imprese produttive; numerosi sono i progetti previsti in futuro per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili.

Sono già stati realizzati un impianto centralizzato di cogenerazione per la produzione di energia termica e elettrica, sistemi di micro-cogenerazione ed impianti d'accorpamento per unità minime d'intervento (Caldaia / Forno / Riscaldatore, Recupero calore a perdere, Pompa di calore, ecc.).

Molte imprese hanno installato sistemi per il controllo dei consumi energetici e per l'illuminazione che hanno contribuito alla riduzione dei consumi.

Non sono presenti impianti a collettori solari, pannelli solari ed altre tecnologie per l'impiego delle fonti rinnovabili, ma sono già stati programmati come gli interventi per il miglioramento della coibentazione degli edifici produttivi.

Controllo emissioni in atmosfera

Il principale intervento previsto nell'area del Centauro è costituito dall'incremento delle aree a verde arboreo e arbustivo con funzione di assorbimento e riduzione delle emissioni di CO₂.

Rifiuti

La gestione dei Rifiuti è attribuita al Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata.

Anche nell'ambito dei rifiuti il Comune ha formulato diverse ipotesi progettuali finalizzate a rendere ancora più efficace la raccolta differenziata; a tale scopo è prevista la realizzazione nella zona del Centauro di isole ecologiche per lo stoccaggio dei rifiuti assimilati agli urbani, in relazione alla tipologia o alla possibilità di riutilizzo.

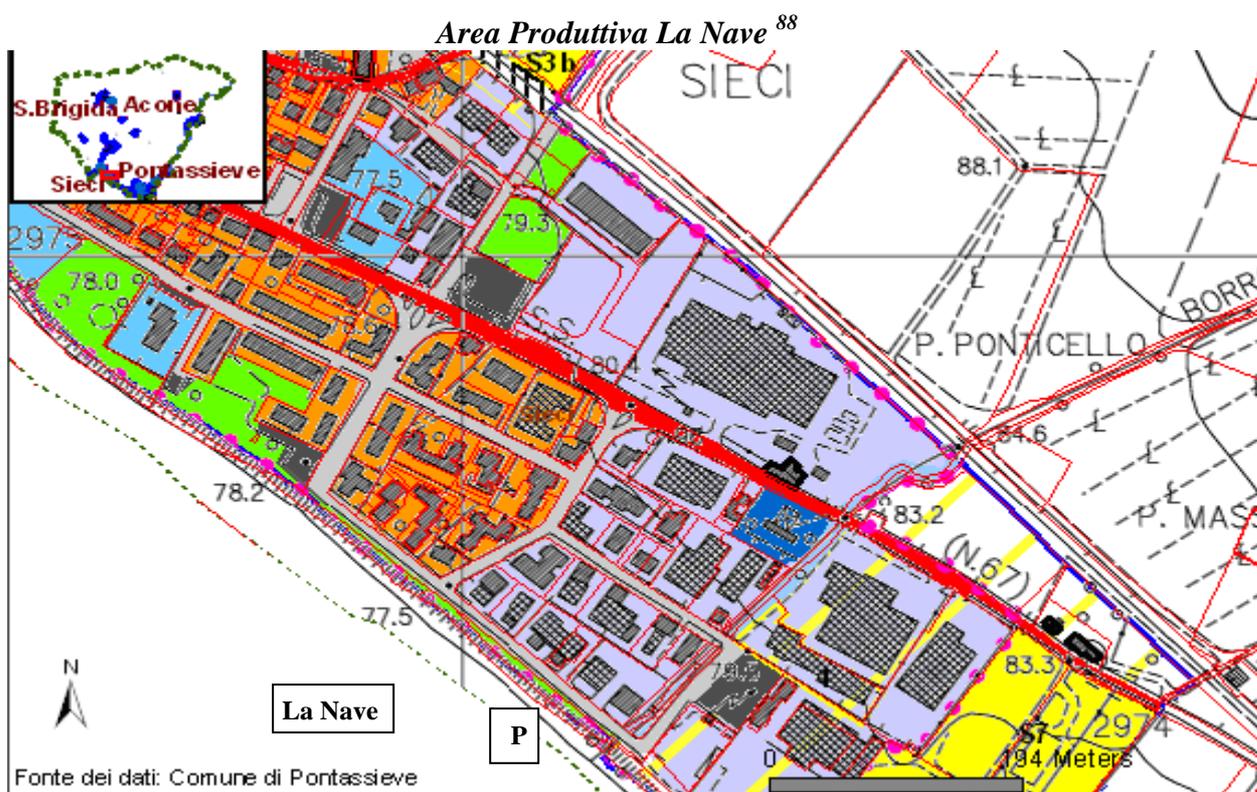
La Nave

NOME AREA	LA NAVE
LOCALIZZAZIONE AREA	Pontassieve
ESTENSIONE AREA (ha)	25,4
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	114 (censimento 2001)
NUMERO ADDETTI	1010 (censimento 2001)
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato, commercio

L'area *La Nave* è divisa dal complesso produttivo del Centauro dalla Tosco –Romagnola (in rosso); questa zona occupa una vasta superficie (25,4 ettari) di cui circa il 25% già edificata ed un restante 9% ancora libero ed edificabile; il 5% è occupato da aree verdi pubbliche, il 3% da parcheggi e

l'1,5% è costituito da spazi per servizi collettivi. Nel complesso si calcolano circa 64.583 mq di superficie coperta per un totale di area fondiaria di 117.670 mq.

Come emerge dalla cartografia la zona La Nave è distinta in tre tipologie: a nord l'area produttiva storica in cui sono presenti anche numerosi servizi per le imprese tra cui un distributore di carburante (evidenziato in blu); più a sud, al di sotto del fiume Sieci, la zona è classificata come a "trasformabilità urbanistica differita" e quindi tale zona può essere soggetta a ristrutturazione o ricostruzione totale o parziale (art.61 *Norme del Regolamento Urbanistico*); ancora più a sud, in giallo, un'area soggetta a progettazione unitaria (Titolo VI *Norme del Regolamento Urbanistico*). Oltre alla direttrice principale, la Tosco-Romagnola, sono presenti altre strade comunali che consentono di raggiungere il parcheggio centrale (P) da più direzioni.



Trattamento acque reflue

Il sistema di depurazione è costituito dall'impianto situato in località Sieci della capacità di 36.000 ab.- eq.

Le infrastrutture presenti in questa zona industriale sono simili a quelle del sistema produttivo del Centauro; l'impianto di deviazione delle acque di prima pioggia, realizzato nel 1990 risulta ancora efficace e consente la depurazione ed il convogli in fognatura delle acque meteoriche.

Come nel resto del territorio comunale la rete fognaria presente nell'area produttiva è mista e non è previsto un adeguamento della rete.

Impianti energetici

Nonostante si ritenga indispensabile l'impiego di fonti rinnovabile, almeno per il momento non sono presenti impianti di produzione energetica; nell'area si riscontra soltanto la presenza di sistemi di telecontrollo, regolatori di flusso (crepuscolari o programmabili), timer per la graduale riduzione notturna, sensori di prossimità, fotocellule, ecc

⁸⁸ Fonte:Regolamento Urbanistico Comune di Pontassieve

Non sono previsti progetti per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica degli edifici.

Controllo emissioni in atmosfera

Il principale intervento previsto nell'area del La Nave è costituito dall'incremento delle aree a verde arboreo e arbustivo con funzione di assorbimento e riduzione delle emissioni di CO₂.

Rifiuti

La gestione dei Rifiuti è attribuita al Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata; nel 2000 sono state create all'interno dell'area isole ecologiche per lo stoccaggio dei rifiuti assimilati agli urbani, differenziato in relazione alla tipologia o alla possibilità di riutilizzo.

Trasporto e mobilità

L'area è servita da un intenso sistema viario costituito dalla statale Ss 67 e da strade comunali che costituiscono una valida alternativa alla Tosco- Romagnola (Ss 67) a traffico molto elevato.

Con l'obiettivo di migliorare l'accesso all'area e ridurre il traffico veicolare nel 2002 è stata realizzata una rete interna ciclo-pedonale che congiunge varie sezioni del complesso produttivo.

I parcheggi costruiti nel 1980 hanno permesso di ridurre al minimo le interferenze con il traffico veicolare e sono stati progettati in modo da agevolare la circolazione riducendo il flusso verso le direttrici principali.

Salute e Sicurezza

Alla fine degli anni Novanta l'area La Nave è stata oggetto di interventi infrastrutturali mirati a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; a tale fine si rileva la presenza di un sistema di idranti perimetrali all'area che pur essendo stato introdotto nel 1980 risulta essere ancora funzionante ed efficace.

Ampio rilievo è stato attribuito alla realizzazione di spazi verdi ricreativi e di svago, adeguatamente attrezzati che costituiscono oggi oltre il 5% della superficie dell'area produttiva.

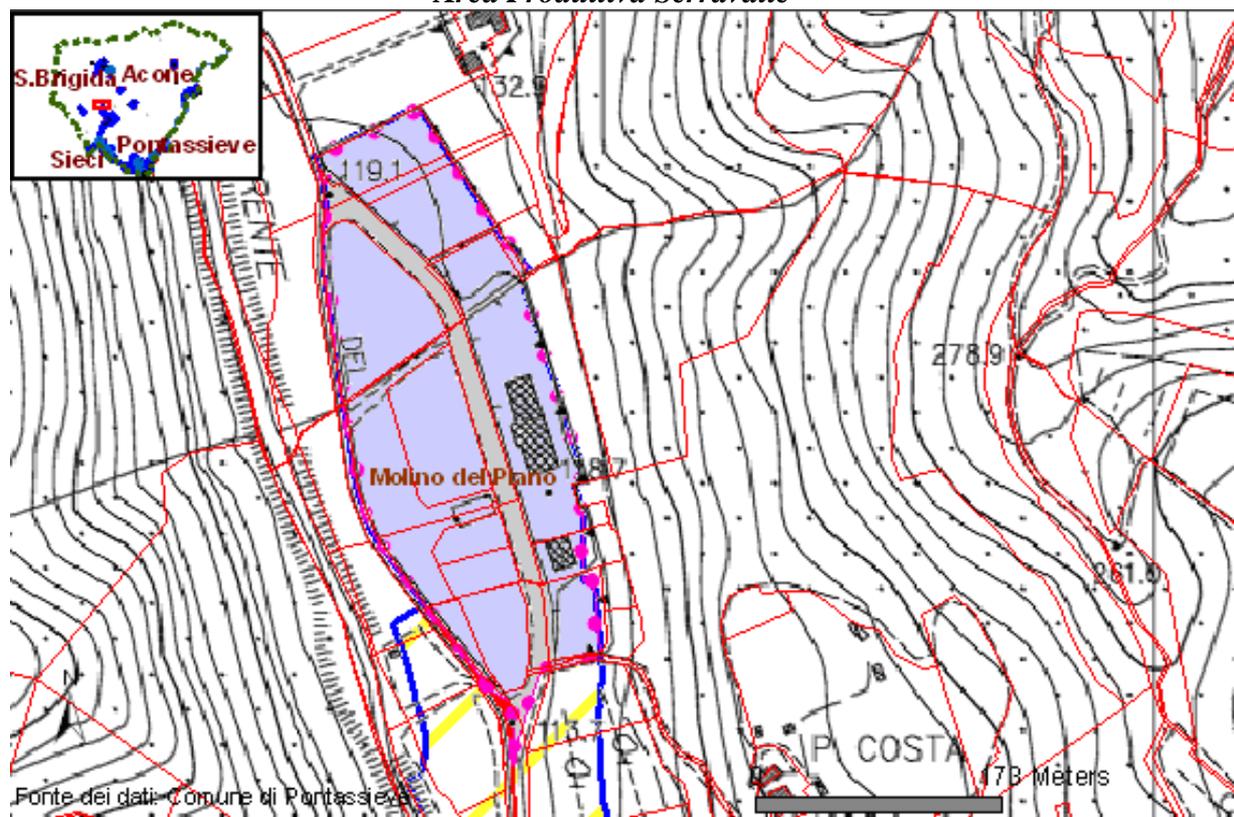
Serravalle

NOME AREA	SERRAVALLE
LOCALIZZAZIONE AREA	Pontassieve Loc.Molino del Piano
ESTENSIONE AREA (ha)	6,15
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	6 (censimento 2001) ⁸⁹
NUMERO ADDETTI	40 (censimento 2001)
CONTESTO URBANISTICO	Area produttiva (industriale – artigianale)

L'area di *Serravalle* è situata nella frazione Molino del Piano; la superficie è occupata per il 25% da edifici, il 5% da verde pubblico e il 5% da parcheggi; il 4% circa risulta essere libero ed edificabile. L'area si è sviluppata sui due lati di una strada comunale che divide Serravalle in due parti; è circondata da centri abitati ed a sud sono state individuate aree destinate a ristrutturazione o ricostruzione totale o parziale (art.61 *Norme del Regolamento Urbanistico*).

⁸⁹ Dato rilasciato dal Comune di Pontassieve nel questionario relativo all'area produttiva.

Area Produttiva Serravalle ⁹⁰



Trattamento acque reflue

Il sistema di depurazione è costituito dall'impianto situato in località Sieci della capacità di 36.000 ab.- eq. Le infrastrutture presenti in questa zona industriale sono simili a quelle degli altri sistemi produttivi del Comune.

Anche a Serravalle è attivo l'impianto di deviazione delle acque di prima pioggia che pur essendo stato realizzato nel 1990 risulta ancora efficace e consente la depurazione ed il convoglio in fognatura delle acque meteoriche.

Come nel resto del territorio comunale la rete fognaria presente nell'area produttiva è mista e non è previsto un adeguamento della rete.

Impianti energetici

Nonostante si ritenga indispensabile l'impiego di fonti rinnovabile, almeno per il momento non sono presenti impianti di produzione energetica; nell'area si riscontra soltanto la presenza di sistemi di telecontrollo, regolatori di flusso (crepuscolari o programmabili), timer per la graduale riduzione notturna, sensori di prossimità, fotocellule, ecc

Non sono previsti progetti per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica degli edifici.

Controllo emissioni in atmosfera

Nell'area di Serravalle non sono previsti interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera sia per quanto riguarda l'installazione di tecnologie per il monitoraggio che per la realizzazione di nuove aree verdi per l'assorbimento di CO₂.

⁹⁰ Fonte:Regolamento Urbanistico Comune di Pontassieve

Rifiuti

L'introduzione delle isole ecologiche risale alla fine degli anni Novanta, quando all'interno dell'area si sono intensificate le attività produttive. Il sistema di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, cercando di favorirne le possibilità di riutilizzo.

Trasporto e mobilità

L'area è servita da un intenso sistema viario costituito principalmente da strade comunali. Il sistema dei parcheggi, costruiti nel 1980, ha permesso di ridurre al minimo le interferenze con il traffico veicolare, e sono stati progettati in modo da agevolare la circolazione riducendo l'flusso verso le direttrici principali.

Salute e Sicurezza

Come per l'area La Nave anche Serravalle è stata oggetto di interventi infrastrutturali mirati a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; sono infatti presenti idranti perimetrali all'area.

Stigo

NOME AREA	STIGO
LOCALIZZAZIONE AREA	Pontassieve Frazione di Montebonello
ESTENSIONE AREA (ha)	2,28
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	4 (censimento 2001)
NUMERO LAVORATORI	130 (censimento 2001)
CONTESTO URBANISTICO	Agricola, residenziale, produttiva

L' area di *Stigo*, situata in località Montebonello nella parte est del comune di Pontassieve, è caratterizzata dalla presenza di quattro grandi stabilimenti produttivi, tra cui quello della società Stigo, da cui deriva il nome dell'area, che produce articoli in gomma.

La cartografia seguente mostra la presenza dei quattro edifici principali collocati in un'area in cui sono previsti ingenti interventi di riconversione che andranno ad interessare soprattutto l'edificio di una cartiera ormai dismessa. Tutta la zona è stata classificata dal Regolamento Urbanistico del 2007 come a "*trasformabilità urbanistica differita*" e quindi può essere soggetta a ristrutturazione o ricostruzione totale o parziale (art.61 *Norme del Regolamento Urbanistico*).

Il sistema viario divide l'area produttiva da insediamenti urbani residenziali (evidenziati in arancione) di recente costituzione e caratterizzati da una significativa presenza di edifici abitativi e di interesse culturale; nella zona ovest sono presenti nuclei sparsi di case (giallo chiaro) ed un parcheggio facilmente raggiungibile anche dai lavoratori dell'area produttiva. Nelle vicinanze dell'ambito produttivo (nord ovest) oltre a strade appartenenti alla viabilità storica della città è presente un corridoio infrastrutturale (art.54 *Norme al Regolamento Urbanistico*) in cui sono concentrate infrastrutture viarie.

A sud il sistema industriale è delimitato dalla presenza del fiume Sieve.

La zona industriale Stigo ha una superficie coperta di 11.743 mq che costituisce circa il 50% del totale; la superficie restante non è edificabile e non è stata definita la percentuale dedicata al verde pubblico, comunque presente come mostra la cartografia seguente.

Area Produttiva Stigo⁹¹



Trattamento acque reflue

Nell'ambito dell'area produttiva Stigo non è presente un depuratore delle acque reflue dedicato e le acque sono parzialmente convogliate nella rete fognaria .

Come nel resto del territorio comunale la rete fognaria presente nell'area produttiva è mista e non è previsto un adeguamento della rete.

Impianti energetici

Nonostante si ritenga indispensabile l'impiego di fonti rinnovabile, almeno per il momento non sono presenti impianti di produzione energetica; nell'area si riscontra soltanto la presenza di sistemi di telecontrollo, regolatori di flusso (crepuscolari o programmabili), timer per la graduale riduzione notturna, sensori di prossimità, fotocellule, ecc

Non sono previsti progetti per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica degli edifici.

Controllo emissioni in atmosfera

Non è stata rilevata la presenza di impianti di monitoraggio delle emissioni, ma l'area è dotata di uno spazio verde adiacente che ha la funzione di ridurre le emissioni di CO2.

Rifiuti

L'introduzione delle isole ecologiche risale alla fine degli anni Novanta, quando all'interno dell'area si sono intensificate le attività produttive. Il sistema di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, cercando di favorirne le possibilità di riutilizzo.

Trasporto e mobilità

L'area è servita da un intenso sistema viario costituito principalmente da strade storiche e comunali.

⁹¹ Fonte:Regolamento Urbanistico Comune di Pontassieve

Il parcheggio principale è collocato in un'area residenziale vicina e scarsamente abitata.

Salute e Sicurezza

Anche in questo contesto produttivo si riscontra la presenza di idranti perimetrali.

Castellare

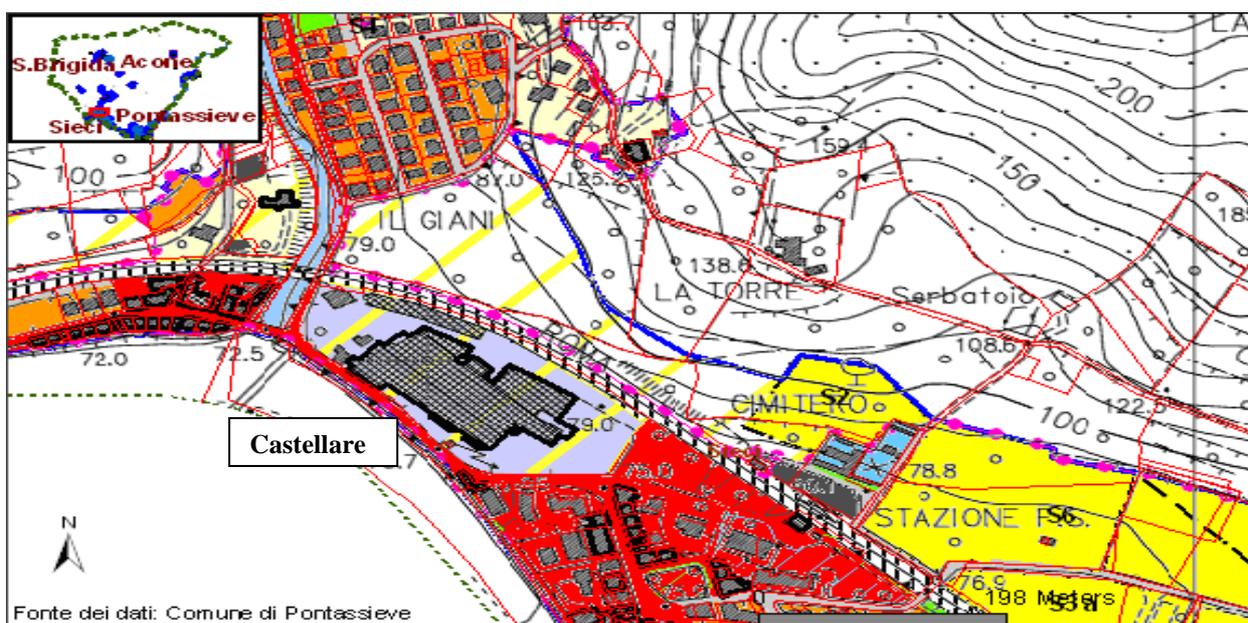
NOME AREA	CASTELLARE
LOCALIZZAZIONE AREA	Località Sieci
ESTENSIONE AREA (ha)	2,72
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	0
NUMERO LAVORATORI	0
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianato

L'area di *Castellare*, situata in località Sieci, è di nuova edificazione e per questo dal censimento 2001 non risultano informazioni sul numero di imprese e di lavoratori; la superficie libera ed edificabile costituisce il 79% di tutta l'area, a cui si aggiungono un 6,5 % di spazi destinati al parcheggio e un 6 % destinato al verde pubblico attrezzato non ancora realizzato.

L'area è delimitata a sud dalla Ss 67 e confina con il centro storico (evidenziato in rosso nella cartografia); a nord oltre la ferrovia sono presenti altri centri abitati. Tutta la zona è stata classificata dal Regolamento Urbanistico del 2007 come a "trasformabilità urbanistica differita" e quindi può essere soggetta a ristrutturazione o ricostruzione totale o parziale (art.61 *Norme del Regolamento Urbanistico*). L'area industriale si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria, che nella cartografia è rappresentata in giallo (sud-est); il sistema viario e la vicinanza alla rete ferroviaria rendono Castellare facilmente raggiungibile da aree diverse della Toscana.

Un'altra informazione rilevante che emerge dall'analisi del Regolamento Urbanistico è l'assenza di spazi verdi che non sono presenti neanche nelle circostanze del complesso produttivo.

Area Produttiva di Castellare (Fonte:Regolamento Urbanistico Comune di Pontassieve)



Trattamento acque reflue

L'area Castellare, come molti altri sistemi produttivi del Comune di Pontassieve, è servita dal depuratore consortile di Sieci con capacità di 36.000 ab.- eq.; l'impianto di deviazione delle acque di prima pioggia, realizzato nel 1990 risulta ancora efficace e consente la depurazione ed il convogli in fognatura delle acque meteoriche.

Il piano di interventi strutturali che interessa questo ambito produttivo ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle imprese qui insediate.

L'amministrazione ha in programma due interventi ritenuti particolarmente significativi per la zona:

- La realizzazione di un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche (quelle provenienti dalle coperture, e possibilmente anche le seconde piogge di dilavamento di strade e piazzali) realizzando appositi impianti per un loro riutilizzo;
- La realizzazione di reti fognarie separate per acque nere ed acque bianche.

Impianti energetici

L'Amministrazione comunale ha previsto di incrementare l'impiego di fonti rinnovabile, per la produzione energetica; nell'area di Castellare sono previsti sia interventi per la diffusione del fotovoltaico e di altri impianti che utilizzino le rinnovabili e interventi per la coibentazione degli edifici produttivi. L'obiettivo è quindi quello di diffondere nuovi sistemi per la produzione energetica, ma allo stesso tempo anche investire significativamente nel risparmio energetico.

Controllo emissioni in atmosfera

Nell'area di Castellare non sono previsti interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera sia per quanto riguarda l'installazione di tecnologie per il monitoraggio che per la realizzazione di nuove aree verdi per l'assorbimento di CO2.

Rifiuti

Il sistema di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio AER- Ambiente Energia Risorse che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, cercando di favorirne le possibilità di riutilizzo.

Nell'ottica di riqualificare la zona si prevede l'introduzione di isole ecologiche che consentano un incremento sensibile della raccolta differenziata dei rifiuti.

Trasporto e mobilità

La prossimità al centro storico e alla stazione ha reso indispensabile la pianificazione di parcheggi utilizzabili dai lavoratori; tale progetto, unitamente alla realizzazione di aree di sosta e di manovra per i mezzi pesanti, è stato inserito nel progetto di riqualificazione e costituisce una priorità.

Salute e Sicurezza

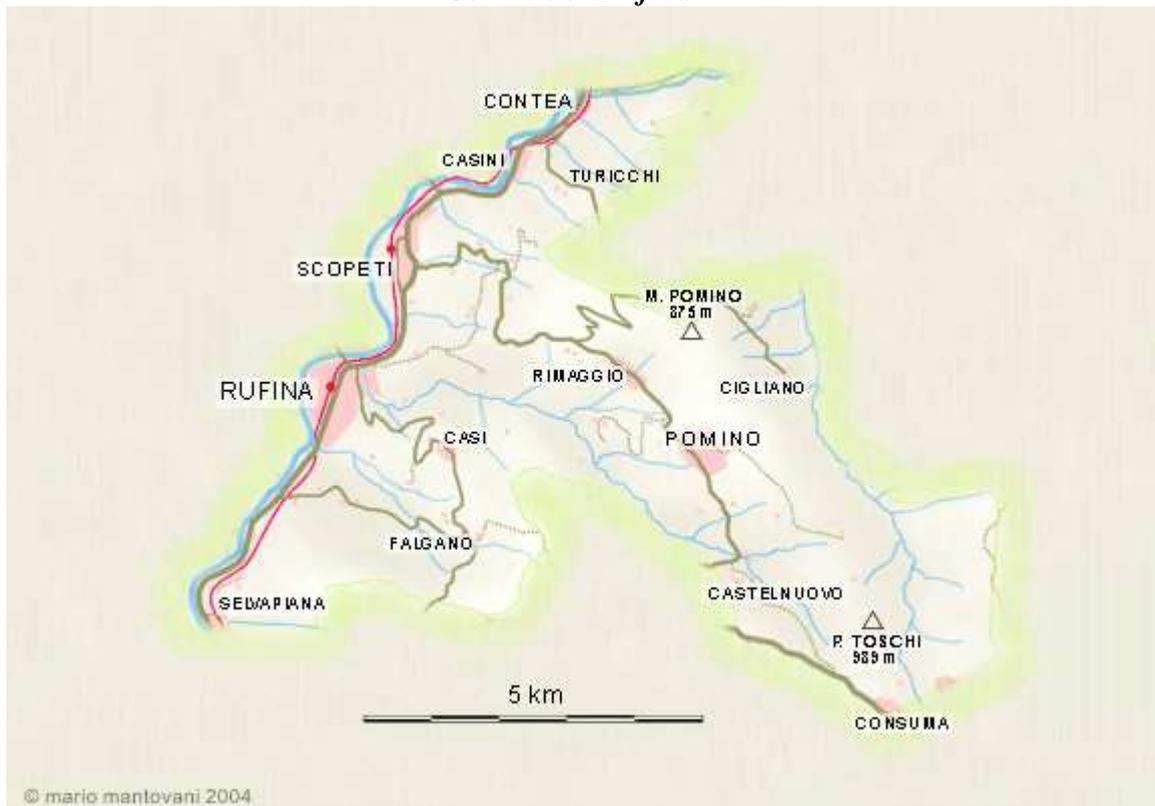
E' in programma la realizzazione di fasce di mitigazione e di un sistema di idranti perimetrali.

COMUNE DI RUFINA

Il Comune di Rufina si estende per 45,68 kmq nella Val di Sieve, in zona a carattere prevalentemente collinare. La popolazione totale a fine 2008 raggiunge le 7.488 unità con una densità di 163 abitanti per kmq. Il confine ovest con Pontassieve è segnato dal fiume Sieve, ma anche il resto del territorio di Rufina è interessato dalla presenza di torrenti e corsi d'acqua minori. Il paesaggio è caratterizzato da aree boschive e vaste superfici dedicate all'agricoltura.

Il comune Rufina fa parte della Comunità Montana della Montagna Fiorentina costituita anche dai comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, San Godenzo.

Comune di Rufina⁹²



L'agricoltura è l'attività prevalente con 92 imprese (dato Camera di Commercio 2008) tra le quali riveste un ruolo di particolare rilievo il settore enologico afferente al sistema del Chianti fiorentino. L'artigianato e l'industria hanno avuto un rapido sviluppo dagli anni Ottanta ed oggi sono caratterizzati dalla produzione di articoli di pelletteria, calzaturifici, mobilifici e aziende meccaniche e di materiale da costruzione. Le attività produttive si concentrano nella zona industriale di Scopeti.

⁹² Sistema Informativo Territoriale SIT della Montagna Fiorentina.

Imprese attive nel Comune di Rufina al dicembre 2008⁹³

Settore produttivo	N.
Estrazione di minerali	1
Industrie alimentari e delle bevande	8
Industrie tessili	4
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	7
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	48
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	10
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	1
Editoria,stampa e riprod.supp.registrati	2
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	1
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	2
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	20
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	6
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	1
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	1
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	1
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	9
Costruzioni	163
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	20
Totale	307

Il polo produttivo principale del comune è Scopeti.

Area industriale Scopeti

NOME AREA ⁹⁴	PIP SCOPETI
LOCALIZZAZIONE AREA	Comune di Rufina
ESTENSIONE AREA (ha)	16 ha
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	250 circa
ADDETTI	400 circa
CONTESTO URBANISTICO	Industria, artigianto

L'area di *Scopeti* è situata a nord del comune di Rufina; l'area si sviluppa negli anni Novanta ed oggi conta circa 300 imprese operanti principalmente nel settore conciario, nella produzione di articoli in pelle e nella metallurgia. L'impresa principale è la Fila che produce articoli di cancelleria e giocattoli per bambini; l'impresa occupa circa 100 dipendenti ed è dotata di mensa interna e di servizio bus navetta.

Nell'area non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante e siti soggetti a procedure di bonifica.

⁹³ Dati Camera di Commercio di Firenze, Direzione statistica.

⁹⁴ Fonte delle informazioni contenute in tabella e nei paragrafi seguenti: Ufficio Urbanistica comune di Pontassieve.

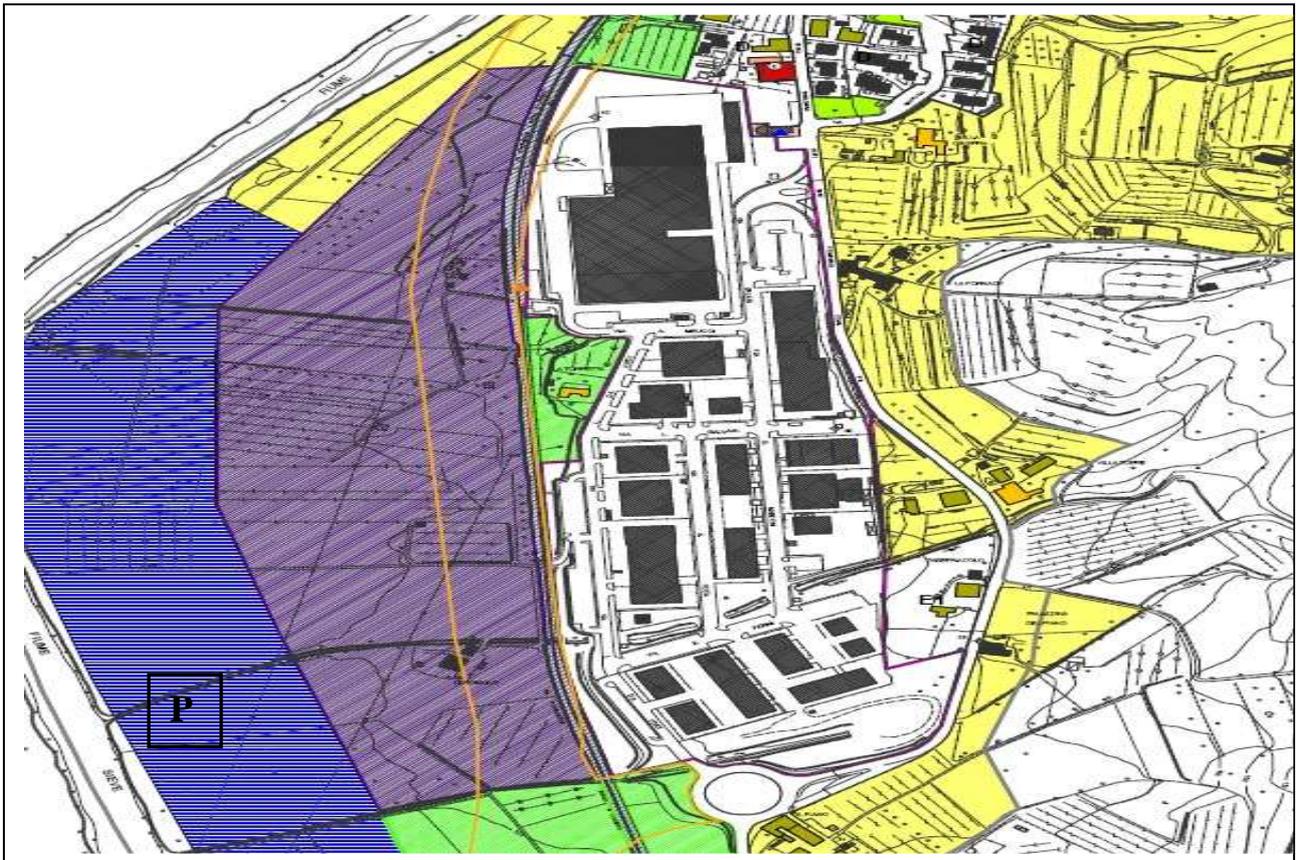
Attualmente l'area occupa una superficie di circa 16 ha classificabile come satura. Il Piano Attuativo ha previsto un possibile ampliamento connesso con la riqualificazione dell'assetto idraulico lungo il Sieve e la realizzazione di un nuovo rettificamento.

All'interno del complesso produttivo sono collocate tre unità residenziali, mentre il resto dell'abitato è concentrato nelle altre frazioni e nel capoluogo del comune.

L'Amministrazione comunale ha avviato il processo di costituzione di un soggetto gestore costituito la Comune di Rufina e da alcuni soggetti privati operanti nella zona industriale di Scopeti.

La cartografia seguente mostra l'area centrale di Scopeti.

Area produttiva Scopeti⁹⁵



⁹⁵ Ufficio Urbanistica Comune di Rufina, Regolamento Urbanistico.

Risorse idriche

L'area è provvista di una rete fognaria industriale mai utilizzata; le imprese non sono collegate al sistema fognario comunale ma scaricano in una fognatura separata che confluisce in un impianto a fosse biologiche tricamerale. Il progetto di collegamento di tutta l'area produttiva con la rete generale gestita da Publiacque e connessa al depuratore di Schieto –Pontassieve risulta già autorizzato e devono essere avviati i lavori.

Le acque meteoriche sono convogliate attraverso in impianto di canalizzazione e confluiscono nei corpi idrici superficiali.

Nonostante la presenza di numerosi fossi e di canali non si rileva un elevato rischio idraulico per la zona industriale; è comunque in progetto l'introduzione di una cassa di espansione lungo il fiume Sieve dalla cui realizzazione dipende anche il possibile ampliamento di Scopeti.

Energia

Il sistema di illuminazione pubblica è costituito da lampade a vapore di sodio.

La Comunità Montana ha concluso uno studio che mirava ad individuare la convenienza economica ed i problemi tecnici connessi all'attivazione di mini impianti idroelettrici; tale indagine ha interessato la zona di Montebonello lungo il Sieve.

Rifiuti

La raccolta differenziata è stata avviata da gennaio 2009; è gestita da AER che effettua anche nella zona industriale il porta porta. Non è stata rilevata la presenza di isole ecologiche in quanto gli imprenditori possono accedere all'impianto di incenerimento a confine con Pelago.

Le raccolte interessate dal servizio porta a porta sono: carta e cartone, organico, RSU indifferenziato e multimateriale; per le imprese operanti nel comparto del tessile è previsto il mantenimento dei contenitori stradali.

Emissioni in atmosfera

L'area non è dotata di impianti di monitoraggio delle emissioni in atmosfera di ARPAT; l'unica centralina presente è quella privata della Fila.

Trasporti

Scopeti è sufficientemente servita dalla rete di trasporti pubblici sia per quanto riguarda il servizio autobus, gestito dalla Sita che ha realizzato una fermata dedicata all'area, che relativamente alla rete ferroviaria. Scopeti è infatti dotata di una propria stazione con due pensiline.

Il servizio autobus per i pendolari viene effettuato dalla società F.lli Magherini.

Non sono presenti piste ciclabili.

La viabilità è costituita da strade comunali che si raccordano con la statale 67, la Tosco-Romagnola che costituisce la direttrice principale. L'area è raggiungibile dalla statale attraverso due uscite entrambe in località Scopeti che consentano l'accesso sia da nord che da sud.

La superficie interna alla zona industriale dedicata a parcheggi si attesta intorno al 3% del totale.

Rumore

La zona produttiva di Scopeti è distante dal centro abitato e non sono presenti imprese particolarmente rumorose. L'unico problema si è verificato nell'impresa Fila che ha installato impianti di refrigerazione che hanno comportato la necessaria introduzione di un sistema di barriere antirumore a ridosso dei motori degli impianti.

Sicurezza

La zona è dotata di un impianto autonomo antincendio con rete duale; tale impianto è utilizzabile sia per la zona industriale sia dalla Comunità montana in caso di incendi boschivi perché i

rifornimenti idrici sono indipendenti dall'acquedotto. Anche Fila ha collegato il proprio sistema antincendio a quello a disposizione dell'intera area.

COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

Il Comune di Tavarnelle Val di Pesa dista da Firenze 25 Km. Si estende su una superficie di 56 Km², prevalentemente collinare; nel 2008 l'ISTAT ha rilevato una popolazione di 7.427 abitanti. Oltre al capoluogo Tavarnelle (UTOE 1) il territorio è articolato nell'UTOE 2 "Sambuca Val di Pesa" e nell'UTOE 3 "San Donato in Poggio".

Il territorio del comune di Tavarnelle è costituito da medio-alta valle attraversata dal torrente Pesa e dagli affluenti minori del bacino del fiume Elsa. Gli altri corsi d'acqua che attraversano il comune sono i seguenti:

- Borro dell'Argenna,
- Borro di Barzi Borro di Rimaggio
- Borro della Chiara o del Molinuzzo Borro Rio Campiglia
- Borro del Drove o Borro di Spicciano
- Torrente Virginio
- Fosso del Lavatoio,
- Fosso Virginiolo
- Borro di Migliorini,
- Borro Terrabigia

Sul territorio comunale sono attivi due depuratori ed un impianto di fitodepurazione, mentre non è stata riscontrata la presenza di discariche, centri di selezione e compostaggio, inceneritori o termovalorizzatori.

Nel Comune è però presente soltanto la stazione ecologica in località Pontenuovo gestita dalla società SAFI Spa che vi ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. L'isola ecologica è presidiata e funziona come vero e proprio centro attrezzato per la raccolta e la differenziazione dei rifiuti ingombranti urbani, dei rifiuti speciali delle imprese agricole e dei rifiuti assimilati agli urbani.

Nel territorio comunale sono installate n. 10 stazioni radio-base (RDB) e nessun impianto radio-tv (RTV); si segnala anche la presenza di n. 1 elettrodotto ENEL ad alta tensione (132 kV).

Gli impianti di distribuzione carburanti per auto trazione sono 3 ed è presente una cava di inerti situata in località Pontenuovo, denominata cava "Podere Pescina".

Nel Comune di Tavarnelle si è sviluppato uno dei principali poli produttivi a livello provinciale e regionale: l'area Sambuca. Qui si concentrano i settori del legno, della meccanica, del caravan (per il quale è in corso con altri comuni interessati alla filiera il riconoscimento della qualifica di "distretto industriale del camper"), del cotto, della robotica e dell'alimentare. Alle piccole imprese si affianca un artigianato artistico di lunga tradizione.

Imprese attive nel comune di Tavarnelle Val di Pesa al dicembre 2008⁹⁶

Settore produttivo	N°
Industrie alimentari e delle bevande	25
Industrie tessili	9
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	3
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	8
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	29
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	4
Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	6
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	10
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	4
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	11
Produzione di metalli e loro leghe	7
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	46
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	20
Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	6
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	5
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	3
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	4
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	39
Costruzioni	118
Totale	357

Il peso dell'industria è risultato significativo relativamente ai consumi di energia elettrica (64% dei consumi elettrici totali) e sulla produzione di rifiuti (57% dei rifiuti totali: speciali, pericolosi e no pericolosi, e urbani), ma generalmente non rilevante sotto il profilo dei fabbisogni idrici e delle emissioni in atmosfera⁹⁷.

L'Amministrazione comunale nel dicembre 2004 ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001 e nel maggio 2008 ha ottenuto la Registrazione EMAS.

⁹⁶ Dati Camera di Commercio di Firenze, Direzione statistica.

⁹⁷ Dichiarazione Ambientale Comune Tavarnelle Val di Pesa, 2008.

Area industriale Sambuca

NOME AREA ⁹⁸	SAMBUCA
LOCALIZZAZIONE AREA	Tavarnelle Val di Pesa
ESTENSIONE AREA (ha)	85+ 15 possibile espansione ⁹⁹
TIPOLOGIA AREA	Comunale
NUMERO IMPRESE	300 circa
ADDETTI	3 000circa
CONTESTO URBANISTICO	Industriale

L'area della *Sambuca* è situata a nord del Comune di Tavarnelle; l'area industriale nasce negli anni Sessanta e si sviluppa a nord del centro storico che caratterizza la frazione Sambuca in cui risiedono circa 1.200 abitanti. E' attraversata dal fiume Pesa ed è circondata da spazi verdi ed aree a destinazione agricola che la dividono dal capoluogo Tavarnelle.

E' stato sottoscritto un accordo tra il Comitato degli imprenditori della Sambuca e le Istituzioni locali che ha portato alla realizzazione del progetto "Sambuca 2010" finalizzato all'innovazione tecnologica dell' area industriale; l'iniziativa è supportata da Firenze Tecnologia, l'agenzia specializzata in servizi per l'innovazione delle imprese.

L'area dista 7 Km dal capoluogo Tavarnelle, 30 Km da Firenze e 40 da Siena; proprio la sua prossimità alla Superstrada Firenze – Siena ha contribuito al continuo sviluppo.

Nel 2000 l'area è stata oggetto di interventi di riqualificazione e di parziale completamento.

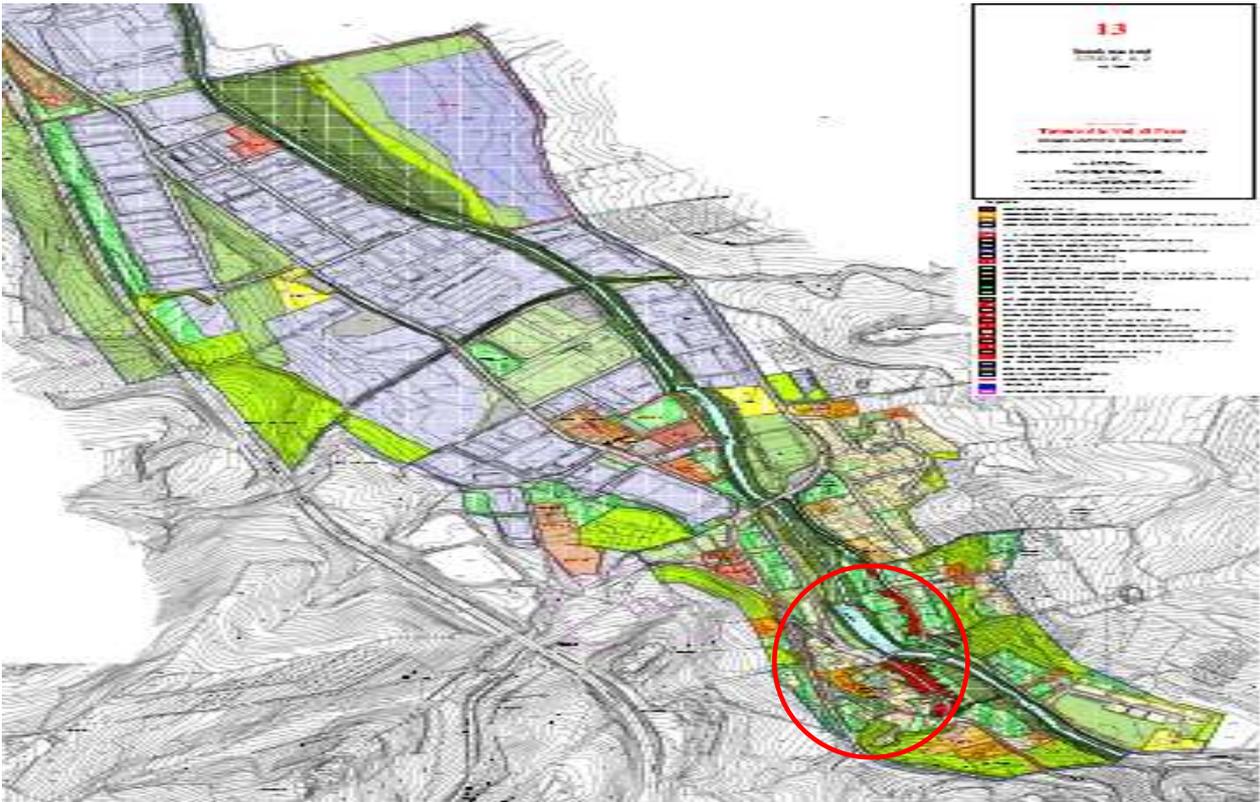
I settori produttivi che caratterizzano l'area manifatturiera sono quelli della lavorazione del metallo e del legno, l'alimentari e seppur in numero più ridotto il tessile ed il chimico.

Di seguito la cartografia relativa alla zona industriale: in azzurro e arancione i complessi produttivi, mentre più a sud è visibile in rosso il centro abitato.

⁹⁸ Fonte delle informazioni contenute in tabella e nei paragrafi seguenti: Ufficio Urbanistica comune di Pontassieve.

⁹⁹ Piano Strutturale del Comune di Tavarnelle Val di Sieve, *UTOE 2 Sambuca*.

Area Produttiva Sambuca¹⁰⁰



Trattamento acque reflue

Nell'area della Sambuca è presente un impianto di depurazione della capacità di 1500 Ab/eq ed il cui corpo recettore è il Torrente Pesa. L'impianto come la rete fognaria di tipologia mista è gestita da Publiacque. Lungo il Torrente dal 2002 sono state svolte attività di monitoraggio sulla qualità delle acque, effettuate dal Dipartimento ARPAT Firenze. La stazione di monitoraggio posta in località Sambuca evidenzia la presenza di una maggiore pressione antropica dovuta alla presenza di insediamenti soprattutto nel tratto del torrente successivo alla presa acquedottistica.

Impianti di produzione energetica

Nella zona sud della area Sambuca è stato inserito un regolatore di tensione nel 1998 che riduce l'intensità luminosa nelle ore notturne. Le lampadine utilizzate sono a vapore di sodio che hanno un rendimento energetico superiore rispetto a quelle tradizionali.

Sono presenti impianti fotovoltaici installati da imprese private; il comune non è in possesso di un dato definitivo circa il numero di impianti presenti in quanto solo nelle aree soggette a vincolo paesaggistico è richiesta la comunicazione al comune.

E' stato realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un campo solare.

Rifiuti

All'interno della zona industriale dal 2003 è stato attivato il servizio "porta a porta" per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto assimilato all'urbano. Inoltre a poca distanza dalla zona industriale Sambuca, in località Pontenuovo nei pressi dell'uscita Tavarnelle della superstrada, è presente la stazione ecologica "Recupera" gestita da SAFI.

¹⁰⁰ Regolamento Urbanistico Comune Tavarnelle, 2008.

Nella stazione ecologica Recupera di Pontenuovo può essere lasciato vetro, legno, metallo, plastica, carta e cartone, pneumatici usati, calcinacci ed inerti, elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, computer, stampanti etc.), vecchi mobili, potature, batterie e pile, accumulatori al piombo, farmaci scaduti, olii fritti, olii per motori, contenitori di materiali tossici, infiammabili, corrosivi e/o nocivi.

Inquinamento elettromagnetico

L'area è interessata dalla presenza di due ripetitori per la telefonia mobile (Wind e Vodafone) ed è stata inoltrata al Comune la richiesta per l'installazione di un impianto Telecom.

I controlli sul rispetto dei limiti normativi sono svolti dall'ARPAT Firenze. Il Dipartimento ARPAT di Firenze, ha effettuato una campagna di misure di campo elettromagnetico ad alta frequenza (100 kHz – 3 GHz) prodotto da stazioni di telefonia mobile e da impianti radiotelevisivi.

L'area è interessata anche dal passaggio dell'elettrodotto ENEL.

Viabilità e trasporti

La Superstrada Firenze –Siena favorisce l'accessibilità alla zona industriale; un'altra direttrice principale è la statale Cassia che collega l'area con un intenso sistema di viabilità comunale.

Tra le opere pubbliche è prevista la realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente Pesa.

La Sita collega l'area al centro di Tavarnelle; la stazione ferroviaria più vicina è quella di Barberino Val d'Elsa, collocata nella zona industriale.

Le aree a parcheggio pubblico sono situate lungo le strade principali e in spazi dedicati.

Rumore

Non ci sono aziende soggette a piano di risanamento acustico, l'area è in classe VI ed avvicinandosi all'abitato sono state inserite fasce di rispetto V e IV che precedono in nucleo abitato e le aree boschive circostanti in classe III e II.

Suolo e sottosuolo

È stato recentemente concluso un procedimento di bonifica su un sito di pertinenza del "Colorificio Fiorentino" dove si è verificato uno sversamento accidentale. L'azienda ha presentato il Piano di caratterizzazione e sono state realizzate le operazioni di bonifica.

Sicurezza

Per semplificare l'accesso alle imprese dell'area Sambuca dal 1 marzo 2008 è stata realizzata non solo una nuova numerazione civica ma anche una suddivisione di 5 zone omogenee (gialla, rossa, blu, arancio, verde) per facilitare l'individuazione delle singole aziende. Il colore assegnato ad ogni area sarà richiamato nei supporti tecnici identificativi del numero civico.

È inoltre attivo un campo di atterraggio per elicotteri realizzato nei pressi del campo sportivo e utilizzato in prevalenza dal servizio di pronto soccorso.